L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIII - N. 30 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero . . . . . : ANNO L. 160.— - SEMESTRE L. 81.— - TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

DOMENICA 6 FEBBRAIO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

Due note dell'"Informazione diplomatica,,

Il valore dei movimenti disposti da Hitler nelle alte gerarchie politiche e militari del Reich - L'adesione italiana alle nuove misure per la sicurezza nel Mediterraneo occidentale

ROMA, 5 sera

L'*Informazione diplomatica*, nella sua nota odierna n. 12 pubblica quanto segue:

I movimenti che il Fuehrer ha compiuto nelle alte gerarchie politiche e militari nel Reich, sono stati accolti negli ambienti responsabili italiani con molta comprensione e simpatia. Si trova che le decisioni del Fuehrer sono particolarmente felici ed adeguate alle necessità del momento. Si considera sopratutto importante che il Fuehrer abbia assunto direttamente il comando di tutte le forze armate dello Stato, il che, come accade in Italia, permette unità di indirizzo ed evita ogni dispersione delle forze. E' noto che il Fuehrer, oltre ad essere stato un valoroso combattente della grande guerra, possiede una conoscenza perfetta di tutti i problemi militari specialmente di quelli marittimi.

Nei circoli italiani si considera significativa e meritata la promozione a maresciallo del generale Goering, il quale appartiene alla vecchia guardia del partito ed è stato il riorganizzatore dell'armata aerea tedesca.

Con cordiale simpatia dei circoli responsabili viene salutata la assunzione a ministro degli affari esteri del signor Von Ribbentropp di cui si ricorda l'atteggiamento rettilineo e la venuta a Roma per la firma del Patto tripartito anticomintern.

Il barone von Neurath, di cui non è dimenticato il lungo soggiorno a Roma nei primi anni del fascismo, continuerà a dare la sua collaborazione al Fuehrer quale Presidente del Consiglio segreto per le grandi questioni della politica internazionale.

Quanto è accaduto a Berlino smentisce ancora una volta molte voci ridicole ed altrettante ridicole speranze dell'antifascismo internazionale. (Stefani).

L'*Informazione diplomatica* nella sua nota odierna n. 13 pubblica quanto segue:

« Appena avvenuto l' affondamento del piroscafo « Endymion», affondamento che non si sa ancora con precisione se dovuto all'azione di un siluro o di una mina galleggiante, il Governo britannico ha fatto pervenire al Governo italiano ed al Governo francese la proposta di rafforzare le misure di sicurezza navale nel Mediterraneo previste dagli accordi esistenti tra le tre Potenze. In pratica esso ha suggerito che i tre Governi siano d'accordo nel riservare ciascuno alle proprie navi da guerra il diritto di distruggere d'ora innanzi ogni sottomarino che venga trovato sommerso nelle zone del Mediterraneo occidentale rispettivamente assegnato al servizio di sorveglianza da parte delle pattuglie navali delle tre potenze. Per il tramite del R. Ambasciatore a Londra il Governo britannico ha pregato il Governo italiano di voler esaminare questa proposta e di fargli conoscere il suo pensiero. Il Governo italiano ha accolto questa proposta ed ha dato ad essa la sua immediata adesione. Le autorità navali italiane hanno quindi ricevuto istruzioni di applicare le misure proposte nella zona del Mediterraneo occidentale assegnata all'Italia a ponente del meridiano di Capocaccia.

Negli ambienti responsabili italiani viene messo in rilievo che l'adesione alla proposta britannica è stata data con tanto maggiore favore e prontezza in quanto l'Italia, più che qualunque altra Potenza, ha un vitale interesse nella libertà e nella sicurezza dei traffici nel Mediterraneo e nel rafforzamento delle misure che tale libertà e sicurezza devono garantire ». (Stefani).

Il bilancio deficitario

della sessione ginevrina

ROMA, 5 sera

Nel corso degli ultimi giorni, dal 27 gennaio al 2 febbraio, hanno avuto luogo a Ginevra due riunioni societarie: il consiglio, che si è adunato nella sua centesima sessione, e il cosidetto Comitato dei 28, che fu nominato nel 1936, dopo il fallimento dell'esperimento sanzionista, per studiare la criforma del patto della S. d. N., e l'applicazione dei principi della sicurezza collettiva. Le riunioni, erano state precedute da un intenso lavorio diplomatico fra Parigi Londra e Mosca, intesa a preparare una dimostrazione «spontanea», di fiducia e di fedeltà nella S. d. N., mediante una dichiarazione comune franco-inglese nonchè ad impedire che gli Stati di giorno in giorno più numerosi, i quali, in seguito all'uscita dell'Italia dalla S. d. N. intendono di rivedere le loro obbligazioni societarie, avessero la possibilità di manifestare il loro pensiero, rimettendo in discussione l'art. 16 e chiedendo che il meccanismo sanzionista venisse o eliminato o sospeso, o quanto meno riconosciuto giuridicamente come facoltativo.

Un programma, dunque, essenzialmente negativo, destinato ad evitare che le discussioni in seno al Consiglio ed al Comitato dei ventotto rivelassero la crisi profonda nella quale la S. d. N., è caduta in seguito all'uscita dell'Italia e alla susseguente dichiarazione tedesca, e la vera posizione e le reali tendenze di quegli Stati che i francesi, gli inglesi e i russi, chiamano gli Stati minori, i quali si sentono minacciati nella loro indipendenza politica, dalle sopraffazioni delle grandi democrazie. Questo programma non ha potuto però esser completamente attuato. Francia, ed Inghilterra, hanno dovuto rinunciare alla progettata dichiarazione comune, perchè gli Stati minori hanno messo subito in chiaro che essi non avrebbero potuto far passare tale dichiarazione in seno al Consiglio senza formulare le loro critiche e le loro riserve.

La discussione al Comitato dei 28 non ha potuto esser evitata poichè gli Stati minori non si sono sottomessi all'idea di una sospensiva unicamente destinata a soffocare la loro voce.

In segno al consiglio Eden e Delbos si sono quindi limitati a manifestazioni assai generiche di entusiasmo societario, il primo ricordando la « fede incrollabile del Governo britannico e gli scopi della S. d. N., e la sua decisione di utilizzare la procedura societaria », in tutta la misura in cui lo permettono le circostanze; il secondo dichiarando che « se la S. d. N., non ha realizzato tutte le speranze, essa conserva intatte tutte le sue possibilità, purchè i suoi membri lo vogliano ».

Ambedue si sono preoccupati di dichiarare che la S. d. N., non è un blocco ideologico ed Eden ha sollecitato la collaborazione degli Stati non membri.

Una cabila presso Aden

bombardata da aerei inglesi

CAIRO, 5 sera

Giunge notizia da Aden che nello scorso dicembre la cabila Haidera Mansur si è sollevata contro il sultano di Faadli, accusandolo di troppa condiscendenza verso gli inglesi. In seguito a ciò le autorità britanniche hanno inviato una spedizione punitiva comandata dallo stesso sultano, il quale però, stante la tenace resistenza opposta dagli Haidera Mansur, non è riuscito ad attraversare Wadi Bana per rioccupare Dirgeg a nord est di Aden. Gli inglesi hanno ordinato allora che tale località ed i suoi dintorni venissero bombardati dagli aerei; i bombardamenti così effettuati nei giorni 15 e 17 dicembre hanno dato però scarsi risultati. Al bombardamento aereo del giorno 17 hanno partecipato due squadriglie comandate rispettivamente dal capitano Barret e dal tenente Glenoross con un totale di 22 apparecchi.

GRAN CONSIGLIO

L'o. d. g. per la riunione

del 3 Marzo

ROMA, 5 sera

L'ordine del giorno per il Gran Consiglio del Fascismo che si riunirà il 3 marzo alle ore 22 a Palazzo Venezia è il seguente:

1.o) *Relazione sulla situazione internazionale.*

2.o) *Relazione sull' attività del Partito e della G.I.L..*

3.o) *Relazione sulla situazione economica e finanziaria.*

4.o) *Relazione sulla situazione interna e demografica.*

5.o) *Relazione della commissione sulla costituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.* (Stefani).

Un incontro nel Tirolo

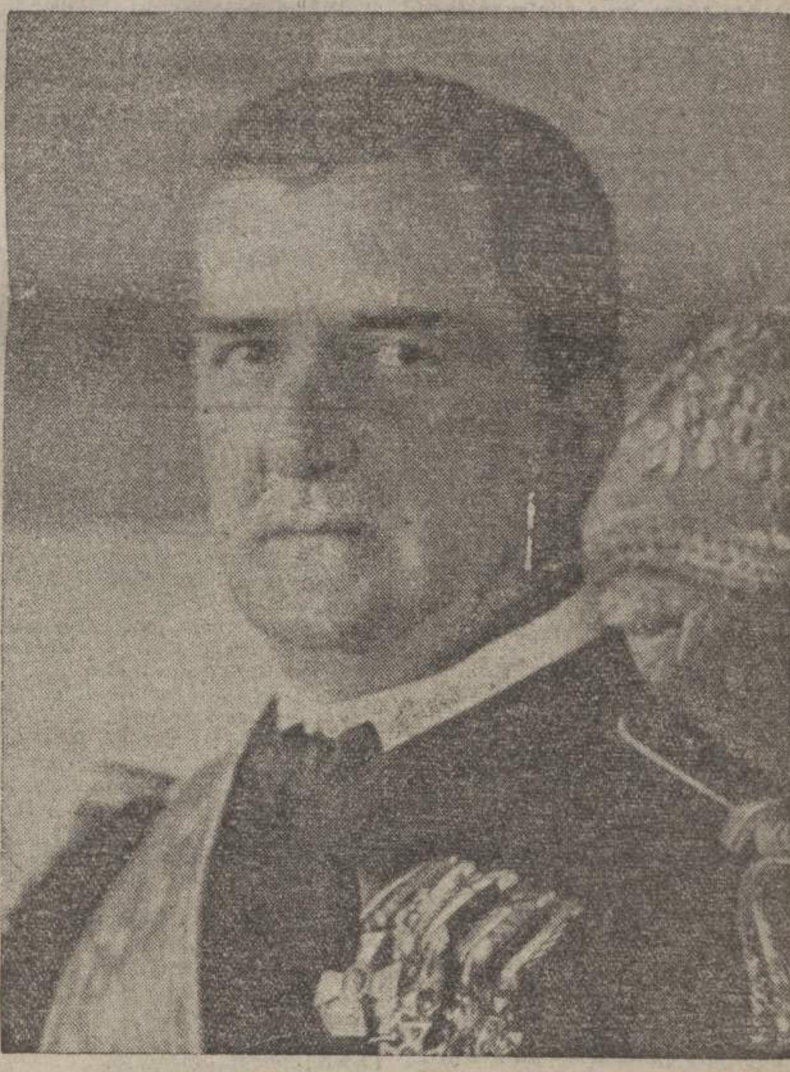
fra Hodza e Schuschnigg

VIENNA, 5 sera

Negli ambienti giornalistici si afferma che il Presidente del Consiglio cecoslovacco, Hodza, che trascorre in Austria un breve periodo di vacanze, si trova attualmente nel Tirolo e si mette in rapporto tale notizia con l'eventualità di un prossimo viaggio nel Tirolo e nel Vorarlberg del Cancelliere Schuschnigg, annunciato da tempo.

Le accoglienze della Polonia

al Reggente dell'Ungheria



VARSAVIA, 5 sera

Stamane alle 9,30 è giunto a Cracovia, in treno speciale, il Reggente d'Ungheria ammiraglio Horty, accompagnato dal figlio Stefano, dal Ministro degli Esteri De Kanya e da numeroso seguito civile e militare.

Alla frontiera polacca erano andati incontro al treno il Ministro delle comunicazioni ed un rappresentante del Presidente della Repubblica. Alla stazione ferroviaria di Cracovia, riccamente addobbata con bandiere e pennoni dai colori dei due Paesi, l'ammiraglio Horty è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Moscicki, dal Maresciallo Ridz Smigly e da tutti i membri del Governo polacco. Migliaia di contadini nei caratteristici costumi delle varie regioni della Polonia erano schierati lungo il percorso dalla stazione al Castello Reale di Wawel, dove il Reggente d'Ungheria sarà ospite. Le rappresentanze regionali e la popolazioni di Cracovia hanno fatto entusiastiche dimostrazioni all'ammiraglio Horty ed al Presidente Moscicki.

Il corteo è passato sotto un monumentale arco di trionfo innalzato sotto lo storico Castello di Wawel.

Il Reggente di Ungheria si è recato quindi a rendere omaggio alle tombe di Pilsudski e del Re Stefano Barthory.

Dopo una colazione intima, offerta dal Presidente della Repubblica, l'ammiraglio Horty ha visitato la città.

Stasera nel Castello di Wawel ha avuto luogo un pranzo seguito da un grande ricevimento.

Domani il Reggente, accompagnato dal Presidente Moscicki e dal Maresciallo Ridz Smigly, partirà per Bialowieza ove resterà fino alla sera dell'8 febbraio per una partita di caccia.

Tutta la stampa polacca dedica lunghi articoli all'avvenimento pubblicando la biografia del Reggente Horty, che esalta come il costruttore della Nazione magiara e sottolineando i solidi legami dell'amicizia ungara-polacca.

L'ufficiosa *Gazeta Polska* scrive che la Polonia non dimenticherà mai i soccorsi fraterni offertile dall'Ungheria durante l'invasione bolscevica del 1920.

Il comando delle forze armate tedesche assunto da Hitler

Vaste ripercussioni internazionali

Un ulteriore rafforzamento dell'asse Roma-Berlino

BERLINO, 5 sera

Tutta la stampa tedesca commenta i cambiamenti avvenuti in seno agli alti posti di comando delle forze armate e del Ministero degli Esteri.

Il *Voelkischer Beobachter* scrive: «Il significato della politica nazional-socialista è da cercarsi nella sua applicazione istintiva e concentrata dell'idea dell'autorità, poichè appartiene alle leggi fondamentali della politica estera nazional-socialista di mobilitare tutte le energie del popolo tedesco e di riunirle su un solo punto. Le decisioni del Fuehrer, che ieri sono state comunicate, rimarranno nella storia del Governo nazional-socialista come una pietra miliare. Esse sono nate dallo spirito del Partito e costituiscono l'ulteriore sviluppo sulla via che il Fuehrer ha iniziato il 30 gennaio del 1933. Le misure prese nel campo delle forze armate, della politica estera e dell'economia non sono di una natura occasionale bensì l'evidente espressione di uno sviluppo programmatico ed organico. Esse servono nella forma e nel contenuto ad un rafforzamento di tutte le energie nazionali mediante la loro concentrazione. Finora il Fuehrer fu, come Capo dello Stato, il Capo supremo di tutte le forze armate. Le forze armate però, sotto il punto di vista puramente militare, avevano avuto anche il loro proprio Comandante supremo nella persona del Ministro della Guerra. Con oggi questa autorità viene assunta direttamente dal Fuehrer stesso, per modo che non vi sono più punti intermedi. Anche qui si tratta non già di un cambiamento organizzativo di poca importanza, ma di una misura caratteristica nella ricostruzione generale dello Stato militare politico. Il processo di unione fra le forze armate ed il Partito prende ora forme organizzative sempre più chiare. Conseguenza naturale di questa riorganizzazione delle forze armate e dei cambiamenti personali avvenuti sarà una rianimazione delle forze armate con lo spirito del Partito e viceversa; il Partito si sentirà quindi sempre più responsabile per il lavoro e per il morale delle forze armate tedesche. Il 4 febbraio del 1938 rimarrà un giorno storico. La Nazione tedesca ha dato ancora una prova che essa si trova sotto una direzione politica lungimirante ed energica che sa accogliere in se stessa le intere forze del popolo tedesco. Le decisioni prese dal Fuehrer sono pertanto la più forte prova della fiducia che egli ha nel popolo tedesco e nel suo avvenire».

Von Ribbentrop

Mussolini si felicita

con Hitler e Goering

ROMA, 5 sera

Il Duce ha diretto al Fuehrer in occasione della sua assunzione del comando delle forze armate del Reich, il seguente telegramma:

« *Nella mia qualità di ministro delle forze armate italiane e personalmente desidero esprimere a V. E. la mia soddisfazione e quella del popolo italiano per l'assunzione da parte di V. E. del comando effettivo di tutte le forze armate del Reich. Considero questo evento destinato a rafforzare i rapporti di cameratismo fra le nostre forze armate e tra i nostri regimi. Con i più amichevoli saluti Mussolini* ».

Il Duce ha anche telegrafato le sue felicitazioni al Feld maresciallo Goering, al ministro von Ribbentrop, ed al ministro Von Neurath.

Un telegramma di Ciano

a Von Ribbentrop

ROMA, 5 sera

Il ministro Ciano ha indirizzato un telegramma di congratulazioni al nuovo Ministro degli esteri sig. von Ribbentropp. Ha pure telegrafato al feld-maresciallo Goering ed al ministro von Neurath.

Constatazioni amare

a Parigi

PARIGI, 5 sera

I profondi mutamenti nella compagine militare e diplomatica del terzo Reich hanno una profonda eco in Francia ed occupano il posto di onore nella stampa.

E' impressione generale che i mutamenti segnano il trionfo del Partito nazionale socialista e che il Regime riposa ormai totalitariamente su Hitler. La nomina di Von Ribbentrop a Ministro degli Esteri è la più commentata e, a questo proposito, si rileva che essa segna il rafforzamento dell'asse Roma-Berlino e del triangolo Roma-Berlino-Tokio.

Secondo il *Journal*, la nomina di Ribbentrop dà in modo categorico una smentita solenne a tutti coloro che in Francia ed altrove ponevano in dubbio la solidità dell'asse Roma-Berlino.

Il *Jour* scrive che Goering e il Partito sono risoluti a spingere al massimo la lotta contro il comunismo ma, nello stesso tempo, essi sarebbero più favorevoli a conversazioni centrali per un regolamento europeo. La nomina di Von Ribbentrop, da questo punto di vista, sarebbe alquanto significativa.

Anche il *Matin* rileva che la nomina di Von Ribbentrop, cioè dell'uomo che è partigiano senza riserve della collaborazione intima tra la Germania e l'Italia e del patto anticomunista, acquista un significato speciale.

Il *Petit Journal* commenta, amaramente, che alla diplomazia francese non resta ancora che un solo errore da commettere, cioè quello di interpretare i mutamenti in Germania come un pretesto per rafforzare i legami che uniscono la Francia alla Russia sovietica dove si massacrano i quadri dell'esercito, ciò che condurrebbe, inesorabilmente, alla rottura dell'intesa politico-economica franco-britannica.

Rilievi ungheresi

BUDAPEST, 5 sera

Il *Pester Lloyd*, commentando i mutamenti avvenuti in Germania, scrive che la nomina di Von Ribbentrop a Ministro degli Esteri è da considerarsi come l'avvenimento politico più importante e significa tutto un programma, dato che Ribbentrop è uno dei creatori del patto anticomunista, cioè della politica del triangolo Berlino-Roma-Tokio.

«Dal punto di vista della politica estera — scrive il giornale — il cambio della guardia significa che la Germania, con una concentrazione di forze, vuole tenersi pronta per i futuri avvenimenti; dal punto di vista della politica interna esso significa una decisiva vittoria del Partito sugli altri organi ed istituzioni».

Il *Pesti Hirlap* rileva che da punto di vista militare Hitler, come Mussolini, concentra nelle sue mani il comando delle forze terrestri, navali e aeree.

Il *Magyarsag* dice in una nota editoriale, che il potere del Fuehrer è aumentato coll'assunzione del comando di tutte le forze armate e che la nomina di Ribbentrop a capo del Dicastero degli Esteri, ha il significato di una vittoria decisiva dell'asse Roma-Berlino e dell'indirizzo anticomunista.

La riorganizzazione

del Ministero dell'Economia

BERLINO, 5 sera

Per ordine del Fuehrer in seno al Ministero dell'economia è stata attuata la seguente riorganizzazione Il Ministero dell'economia viene suddiviso in cinque direzioni generali: direzione generale per le industrie e le materie prime; direzione generale per le miniere e per l'energia elettrica; direzione generale per l'economia, il commercio e l'artigianato; direzione generale per i problemi finanziari e del credito; direzione generale per il commercio estero, le divise e l'esportazione.

Il riarmo navale degli Stati Uniti

al servizio degli interessi inglesi

NEW YORK, 5 sera

I giornali danno grande rilievo al fatto che l'ammiraglio Leahy ha ammesso dinanzi alla Commissione navale che i capi dei servizi dei piani navali della Marina americana hanno avuto recentemente a Londra delle conversazioni riservate con le autorità navali britanniche.

Viva impressione ha destato inoltre il rifiuto dell'ammiraglio Leahy di dare ulteriori spiegazioni nella seduta pubblica.

Leahy avrebbe promesso di dare qualche spiegazione solo in una seduta privata, essendo l'argomento di estrema delicatezza. Queste dichiarazioni hanno prodotto viva eccitazione, specialmente nel gruppo parlamentare isolazionista.

Il Dipartimento di Stato ed il Dicastero della Marina si sono affrettati a far sapere che il recente viaggio a Londra del capitano Ingersoll, capo delle costruzioni navali, ha avuto scopi eminentemente tecnic ed ha servito allo scambio di idee sul tonnellaggio e sugli armamenti delle nuove navi senza il minimo riferimento alla cooperazione delle due flotte. Pure esistendo un accordo tra le due Nazioni per uno scambio di informazioni navali questo non implica alcuna interdipendenza nella politica estera militare delle due Nazioni.

Il giornale *New York Post*, sostenitore di Roosevelt, deplorando l'incertezza della situazione, dichiara che gli Stati Uniti hanno il diritto di sapere se armano per propria difesa oppure per la difesa della Gran Bretagna. Il giornale aggiunge che è tempo di chiarire ciò, evitando equivoci che possono avere tristi conseguenze.

Altri quattro ammiragli sono stati invitati ad esprimere la loro opinione sui progetti di armamento navali davanti alla Commissione parlamentare per la Marina.

In seno alla Commissione stessa si viene delineando sempre più marcata l'opposizione contro l'eccessivo riarmo navale, che è ritenuto tendente alla difesa di interessi non precisamente americani. Intanto l'Ammiragliato procede metodicamente ad un intenso approvvigionamento all'estero di materie prime e specialmente di stagno, seta, manganese, di cui ha assoluta necessità. Si sa che negli ultimi sette mesi ha speso a tale scopo 1.300.000 dollari.

Il *Filadelfia Inquirirer* chiede che l'America definisca con chiarezza gli obiettivi della sua politica estera, deplorando le manifestazioni come il discorso di Chicago che dànno all'America stessa ed al mondo intero un'idea completamente errata dei propositi americani. Il giornale conclude condannando la legge di neutralità ed invoca una chiarificazione delle direttive della politica americana da parte di Roosevelt e di Hull.

IN ROMANIA

Goga apre con un discorso

la campagna elettorale

BUCAREST, 5 sera

Questa sera, alle ore 20, il presidente del consiglio Ottaviano Goga ha pronunziato per radio il discorso ufficiale di apertura della campagna elettorale.

Innanzi tutto Goga ha esposto il programma governativo e quindi ha illustrato le realizzazione compiute in un mese dal nuovo governo.

Nel campo delle realizzazioni il Presidente del consiglio ha parlato delle misure prese contro la stampa ebraica democratica; dei provvedimenti adottati per la revisione delle nazionalità accordate agli ebrei; dell'inizio dell'opera di «romanizzazione» di tutte le imprese ed istituzioni e ha concluso questa parte del suo discorso mettendo in lume quanto è stato fatto per ottenere un ribasso sui generi di prima necessità per le popolazioni agricole.

Nella parte programmatica Goga ha rilevato che quello che è avvenuto recentemente non è un semplice cambiamento di governo ma un sostanziale mutamento politico che apre le vie alla rivoluzione nazionale e che nell'ottavo anno della restaurazione sul trono di Re Carol, si inizierà un nuovo capitolo della storia romena.

Goga ha fatto quindi appello a tutti i cittadini per collaborare per la creazione del nuovo Stato nazionale cristiano. Per il futuro il governo ha il seguente programma: liberare l'economia del paese dalle influenze straniere; equilibrare la finanza dello Stato; diffondere le scuole nei centri rurali; migliorare la rete stradale e ferroviaria; organizzare sempre meglio l'esercito e l'industria bellica del paese ed attuare un vasto piano di lavori pubblici.

Nei riguardi dell'estero il programma governativo dice testualmente:

« Nei rapporti con l'estero il governo svolge anzitutto una politica di dignità nazionale. Siamo decisi a mantenere intatte le nostre alleanze ed i patti di amicizia esistenti. Nello stesso tempo desideriamo allargare il cerchio delle nostre amicizie esterne. Ci proteggeremo da qualsiasi ingerenza di altri stati nei nostri affari interni, facendo rispettare il principio che non è permesso ingerirsi delle cose di casa nostra ».

Esaminando la posizione della Romania di fronte alla Francia il redattore di politica estera del «Curentul» scrive stamane che il trattato di amicizia tra la Romania e la Francia non può essere considerato come un legame di primo ordine, data la politica di stretta amicizia che tiene unita Parigi a Mosca.

Si apprende che in seguito alla denunzia di un capo della locale organizzazione della «Guardia di ferro» è stata tratta in arresto a Sibiu, in Transilvania la farmacista Clara Girda. Notissima per il suo fervore politico, la farmacista aveva goduto per lungo tempo tutta la fiducia e la simpatia dei partiti di destra mentre ora è stato scoperto che nell'interno di tali partiti essa svolgeva un'attivissima propaganda comunista.

L'ascesa della lira

alla Borsa di Buenos Ayres

BUENOS AIRES, 5 sera

Continua sul mercato libero dei cambi la costante ascesa della lira italiana, che ha chiuso oggi a *pesos* 20,20 per ogni cento lire. Durante questa settimana la lira è passata da *pesos* 17,91 a 20,20 (per cento lire) con un aumento di *pesos* 2,29, mentre continua invece la depressione del franco francese che è passato da *pesos* 11,15 a 12,54 (per cento franchi) con un aumento di *pesos* 1,39. Le altre valute pregiate si sono valorizzate invece nella stessa proporzione della lira italiana.

L'affondamento dell' "Alcira,,

confermato

LONDRA, 5 sera

L'Ammiragliato conferma ufficialmente l'affondamento della nave inglese Alcira *davanti a Barcellona. La nave è affondata in seguito allo attacco di due aerei di provenienza e nazionalità sconosciute.*

*La stampa ammannisce informazioni di esclusiva fonte rossa spagnola. Non pubblica quasi le indignate proteste di Salamanca, e non sembra rendersi conto che, in realtà, il nuovo episodio, nonchè quello dell'*Endymion *e la propaganda filomoscovita per denunciare i bombardamenti aerei nazionali sono altrettanti atti della feroce volontà di Mosca di avvelenare la promettente cordialità di rapporti fra Londra e Salamanca.*

DALLA CITTÀ DEL VATICANO

L'anniversario della esaltazione di Pio XI al Soglio pontificio

CITTA' DEL VATICANO, 5

Sedici anni si compiono domani dalla esaltazione di Sua Santità Pio XI al Soglio pontificio. Per quanto i festeggiamenti ufficiali del grande avvenimento siano rimandati, dal protocollo vaticano, al giorno anniversario della Incoronazione, cioè al 12 febbraio, pure domani non mancheranno, nella piccola ed augusta Città pontificia, i segni di giubilo, bandiere, tenute di gala, ecc. Ma sopra tutto non mancheranno, in Vaticano e forse nel cuore di tutti i credenti, i sensi del giubilo, del ringraziamento, della preghiera.

Giubilo, perchè la vita di Pio XI quest'anno, più che mai, appare protetta e sostenuta dalla mano della Provvidenza Divina in mezzo a tutto e contro tutte le avverse circostanze, tra le quali ultima si aggiunse, e proprio un anno addietro, o poco più, quella della sua fisica infermità, dalla quale oggi egli appare così mirabilmente risollevato. Ringraziamento, perchè tutti i sedici anni del Pontificato di Pio XI traboccano dei benefici che egli, illuminato e sostenuto dalla Grazia divina, forte delle doti straordinarie della sua intelligenza e del suo cuore, ha profuso in momenti, in cui l'umanità, sottoposta alle più dure prove che la storia ricordi, ne aveva maggiormente bisogno. Preghiera, perchè la conclusione di questo giubilo e di questa gratitudine, è — per necessità di cose e per spontaneo atteggiamento del cuore dei figli — il desiderio, l'implorazione incessante al padre di tutti i doni, che un così giusto, devoto, provvido Pastore, sia, per lunghi anni ancora, conservato alla Chiesa di Dio e al bene dell'umanità.

Di questo triplice assentimento, vogliamo farci interpreti e crediamo di essere particolarmente in misura di farlo, in quanto la registrazione quotidiana degli atti del Pontefice, la visione della sua giornata che abbiamo quotidianamente sotto gli occhi, ci mette in grado di apprezzare meglio di tanti altri la grandezza dell'Opera di Pio XI ed i benefici che ne risentono innumeri anime, alle quali non solo nel grembo della Chiesa cattolica, ma anche fuori giunge in qualche modo la sua parola di sapienza e di bontà, il suo gesto di benedizione e di guida, di conforto e di soccorso.

Il Prefetto delle Cerimonie apostoliche, Mons. Respighi, ha diramato la consueta Intimatio *per la Cappella Papale, che si terrà alla Sistina alle 10,30 di sabato, 12 febbraio, in occasione dell'anniversario della Incoronazione del Sommo Pontefice Pio XI. Canterà la Messa il Cardinale Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, come primo dei Cardinali viventi, creati dal regnante Pontefice.*

Sono invitati i Cardinali, i quali accederanno nell'Aula delle Congregazioni, per assumere le cappe con le pelli di ermellino, e quindi si recheranno nella Sala dei Paramenti, per attendere il Santo Padre, e poi procedere processionalmente alla Cappella Sistina. Sono invitati i Patriarchi, gli Arcivescovi, il Vice Camerlengo di Santa Romana Chiesa, il Principe Assistente al Soglio, l'Uditore Generale ed il Tesoriere Generale della Camera Apostolica, gli Assessori e Segretari delle Congregazioni, il Gran Maestro del Santo Ospizio, il Protonotario Apostolico, i Generali degli Ordini religiosi, gli Uditori di Rota, i chierici della Camera Apostolica, i votanti della Segnatura, gli avvocati concistoriali, i Procuratori degli Ordini regolari e del Sacro Palazzo Apostolico, ecc., i quali si recheranno nell'Aula dei Paramenti, e quindi procederanno processionalmente alla Cappella Sistina, ove si recherà il Papa in sedia gestatoria.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

il Cardinale Tisserant, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale;

Mons. Vettori, Arcivescovo di Pisa;

Mons. Roeder, Vescovo di Beauvais;

Mons. Drago, Vescovo di Tarquinia e Civitavecchia.

Mons. Giacomo Violardo uditore alla Nunziatura di Parigi

Mons. Giacomo Violardo, Minutante presso la Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari, è stato nominato Uditore presso la Nunziatura Apostolica di Parigi.

La gratitudine di Haiti al Santo Padre per la risoluzione del dissidio con la Repubblica di San Domingo

In seguito agli incidenti, avvenuti il 6 ottobre u. s., nella regione confinante fra le due Repubbliche di Haiti e di S. Domingo, era sorta una spinosa vertenza fra quei due Governi, resa ancora più acuta per l'eccitazione popolare, manifestatasi nei rispettivi paesi. S. E. Mons. Silvani, Nunzio Apostolico accreditato in ambedue gli Stati, in nome e per incarico del Santo Padre, ha interposto i suoi amichevoli uffici per una sollecita ed equa soluzione del conflitto, felicemente raggiunta in questi giorni, avendo i due Governi accettato le proposte della S. Sede. In seguito all'auspicato componimento dell'increscioso incidente. S. E. il sig. Stenio Vincent, Presidente della Repubblica di Haiti ha telegrafato a Sua Santità in questi termini:

« Beatissimo Padre, è un dovere molto gradito al mio cuore di cristiano cattolico, quello di presentare a Vostra Santità i più sinceri ringraziamenti e tutta la filiale gratitudine del Governo e del Popolo di Haiti, per il contributo così largamente cordiale e profondamente cristiano, portato dall'Ecc.mo Rappresentante della Santa Sede a Porto Principe, S. E. Mons. Maurilio Silvani, ad una soddisfacente conclusione del dissidio esistente fra la Repubblica di Haiti e la Repubblica Dominicana. Inchinandomi rispettosamente davanti a Colui, che il mondo chiama Principe della pace, sono felice di esprimere a Vostra Santità l'omaggio fedele e riconoscente dei miei devoti sentimenti ».

L'elogio del Duce al gen. Santini ex governatore della Somalia

ROMA, 5 sera

Il Duce, presente il Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana, ha ricevuto il generale d'Armata Santini, ex governatore della Somalia, al quale ha espresso il suo elogio per l'opera svolta in quella colonia.

Campioni e campioni

Si esaltano i campioni della bicicletta, dell'automobile, del calcio, dell'ippica, i campioni dell'aria, i campioni dell'acqua, i campioni della montagna, del teatro, ecc. ecc.

Se ne dà ampiamente il curriculum vitae, *si incensano in tutti i modi si va alla caccia delle fotografie che diano le loro sembianze nei momenti più interessanti delle gesta per le quali destano tanto interessamento.*

Ma sulla terra non ci sono soltanto campioni di questo genere.

Ce ne sono altri.

E si chiamano: angeli di bontà; *e la loro esaltazione avviene sempre dopo la loro morte, o meglio, dopo il loro transito dalla vita della terra a quella del Cielo.*

Uno di questi campioni morì a Trento, pochi giorni fa.

Adele Pegoretti, *d'anni* 75, *levatrice.*

Per avere un'idea del bene fatto da questa donna ai suoi concittadini, bisognerebbe poter interrogare le centinaia e centinaia di mamme da lei assistite; bisognerebbe poter interrogare tutti i poveri da lei aiutati; bisognerebbe sopratutto poter consultare il libro sul quale il Signore segna le opere buone fatte dai suoi figli in terra.

Adele Pegoretti corse per più di cinquant'anni le vie della città, con una sola ansia nel cuore: aiutare più che le era possibile il suo prossimo.

E quest'aiuto ella prodigava generosamente con la sua delicata mansione, con i saggi consigli, con la parola che sa levare una nube, che riesce a ristabilire la pace in un cuore angosciato, in una famiglia divisa da discordie, col donare ai poveri tutto quanto aveva e riceveva.

Avrebbe potuto essere milionaria. Morì invece lasciando in cassa appena 35 lire.

Quale esempio nell'attuale parossismo di volere ad ogni modo e ad ogni costo accumulare beni!

Quale esempio per coloro che sciupano tante cose che potrebbero essere elargite ai poveri!

Quale esempio per tanti che non dimenticano le visite, cosidette di convenienza, e tralasciano quelle comandate dalla carità.

Adele Pegoretti compiva la sua opera con un perenne sorriso sulle labbra, con quella amabile serenità — ha detto chi ben la conobbe — che le veniva dalla sua intima unione con Dio e dalla tranquillità della sua coscienza, sorriso e serenità che non le poterono togliere nè le molte delusioni della vita, nè le atroci sofferenze della sua lunga malattia.

Ma la pietà di Adele Pegoretti non era fatta di esteriorità. No. La sua era la vera e soda pietà che il De Ségur definisce « l'amor figliale di Dio e l'amor fraterno degli uomini ».

Ecco il segreto!

Ecco spiegata la ragione del suo perenne sorriso e della sua amabile serenità.

La pietà vera, infatti, è contenta perchè in ogni cosa riconosce la disposizione di Dio o la permissione di Dio e tutto riceve dalla sua santa mano; è gioconda e serena, perchè vive unita a Dio che è fonte di pace e di consolazione; perchè serve a Dio che vuol essere servito con letizia.

E poi Adele Pegoretti fu umile; e Dio ama e consola l'umile, si piega verso l'umile ed a lui largisce le migliori e maggiori grazie.

Lezione sempre efficace quella dell'umiltà, specialmente in questi tempi di insuperabile superbia.

Trento ha perduto una grande benefattrice, ma ha conquistato una protettrice di più in Cielo.

La sua camera mortuaria ha visto una vera folla di cittadini, di ogni classe sociale, che andavano ad inginocchiarsi come dinanzi alla salma di una santa, ed ai suoi funerali, fatti a spese di uno dei tanti beneficati, la cittadinanza accorse numerosisima per testimoniare a questo angelo di bontà la sua ammirazione e la sua imperitura riconoscenza.

Ma Adele Pegoretti è benemerita anche della Patria.

Tutti i cittadini di questo stampo sono benemeriti anche della Patria. Ma Adele Pegoretti lo è per un motivo di più: per la sua mansione di levatrice, mansione assolta con scrupolosità e abnegazione.

Sono certo centinaia e centinaia quei bimbi che oggi devono alla sua opera caritatevole la vita.

E non va dimenticato che per il suo buon cuore, molti anni addietro, organizzava a Trento una modesta casa di maternità dove tutti erano accolti ed assistiti senza compenso alcuno.

Angelo De Gentilotti

Manifestazioni di omaggio al Vescovo di Forlì

FORLI', 5 sera

Ieri — come abbiamo riferito ampiamente nella edizione romagnola — è stata solennemente celebrata la festa della Madonna del fuoco.

I riti pontificali in Cattedrale sono stati celebrati dal Vescovo di Rimini, S. E. Mons. Scozzoli, con assistenza del nostro venerato Presule S. E. Mons. Rolla.

Nel pomeriggio si svolse nell'interno del Tempio la processione eucaristica, dopo la quale S. E. Mons. Rolla pronunciò un elevato discorso.

La festa della Madonna del fuoco ha dato occasione al Clero e al popolo di stringersi più che mai devotamente intorno a S. E. Mons. Rolla, per onorarlo e ringraziarlo al compiersi del primo lustro della sua attività pastorale in questa diocesi.

In omaggio al Vescovo sono giunte moltissime lettere gratulatorie e sono state molte offerte destinate all'abbellimento della Cappella del SS.mo Sacramento in Duomo.

Il Santo Padre si è compiaciuto di inviare un telegramma di particolare benedizione.

Anche il nostro Giornale ha preso parte con un telegramma alle manifestazioni di omaggio a S. E. Mons. Rolla, ricordando in special modo le sue benemerenze nel campo dell'Azione cattolica.

S. E. Bottai a Palermo

PALERMO, 5 sera

Stamane è giunto S. E. Bottai, ministro dell'Educazione nazionale, ricevuto alla stazione marittima da tutte le autorità e gerarchie con a capo S. E. il Prefetto, il comandante del Corpo d'Armata ed il Segretario federale, nonchè dal Provveditore agli studi, dai dirigenti degli istituti di cultura e da una centuria d'onore del «Guf». Accompagnato dalle autorità e dal Provveditore agli studi, S. E. Bottai ha visitati gli istituti e scuole della città e le cliniche universitarie, accolto ovunque con vibranti acclamazioni al Duce da parte degli scolari e del Corpo insegnante.

L'attività della federazione commercianti di carburanti e lubrificanti

ROMA, 5 sera

Presso la sede della Confederazione fascista dei commercianti si è riunita la giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di olii minerali, carburanti e lubrificanti. Il Presidente on. Cingolani ha fatto alla giunta un'ampia esposizione sulla situazione e sui problemi delle categorie ed ha illustrato gli accordi di collaborazione con cui sono stati regolati i rapporti economici tra le raffinerie e le case importatrici e distributrici.

Comunicando l'approvazione data dall'Ufficio speciale dei combustibili liquidi, che ha reso tali accordi esecutivi e riferendosi in modo particolare alla convenzione che regola i rapporti nel settore dei carburanti e combustibili liquidi, il presidente della Federazione ha messo in rilievo come l'iniziativa realizzata risponda in pieno ai principi affermati dal convegno nazionale dei commercianti tenuto nell'ottobre scorso e come essa pertanto costituisca la base per una disciplinata regolamentazione di tutto il settore della distribuzione. La giunta ha preso atto con compiacimento dell'opera condotta dalla Federazione e dei risultati raggiunti, ed ha votato un ordine del giorno col quale ha espresso il suo plauso all'Ufficio speciale dei combustibili liquidi per l'azione che esso costantemente svolge allo scopo di disciplinare l'attività petrolifera nel Paese. La Giunta, quindi, valendosi delle facoltà ad essa conferite, ha determinato i criteri di ripartizione delle quote spettanti alle ditte incorporate nella Compagnia italiana petrolifera e nella Compagnia italiana importatori lubrificanti dei contingenti di importazione e di cessione delle raffinerie alle Compagnie stesse concessi.

Infine la Giunta ha esaminato alcuni problemi riflettenti la situazione delle categorie del commercio all'ingrosso di carburanti, combustibili e lubrificanti, approvando all'uopo varie proposte.

Una circolare del nuovo Presidente italiano dei Congressi Eucaristici agli ecc.mi Vescovi

ROMA, 5 sera

Sua Ecc.za Mons. Drago, Vescovo di Tarquinia e Civitavecchia, nuovo Presidente del Comitato permanente italiano dei Congressi Eucaristici, ha diretto agli Ecc.mi Vescovi d'Italia la seguente lettera:

«Chiamato dalla bontà e dalla fiducia augusta del Santo Padre a presiedere il Comitato permanente italiano dei Congressi eucaristici, dopo le dimissioni dell'Ecc.mo Monsignor Bartolomasi, sento il dovere e il bisogno di rivolgere il mio primo reverente saluto ai venerati Confratelli dell'Episcopato. Ad essi infatti devesi in gran parte se l'opera è ricca di un glorioso passato e fiorente ormai in ogni lembo d'Italia.

La fiducia nell'aiuto divino e la simpatia, i favori con cui questa cara opera è accolta dagli Ecc.mi Vescovi, hanno costituito per me motivo di incoraggiamento e di conforto, nell'accettare, con filiale sottomissione, l'onorifico mandato.

La preziosa cooperazione dell'Episcopato sosterrà certo anche i nostri umili sforzi, e perciò desidero di ringraziare, fin d'ora, V. E. di quanto personalmente farà per contribuire e dirigere il movimento eucaristico verso le alte mète cui, con indefessa ed illuminata attività, li ha indirizzati, per quasi 24 anni, il veneratissimo Mons. Bartolomasi.

Nostro comune intento sarà di promuovere, mediante la celebrazione dei Congressi, l'adorazione e il trionfo sociale di Gesù Sacramentato, la riparazione collettiva, l'efficace interpretazione dei divini favori per noi e per le anime a noi affidate.

Nell'organizzare e nel celebrare, pertanto, nuovi Congressi, mireremo anzitutto e sopra tutto a far conoscere ed amare più e meglio il Santissimo Sacramento dell'Altare, mediante prediche, conferenze e relazioni, che siano accessibili alla maggioranza dei congressisti; favoriremo la pietà eucaristica con la celebrazione opportunamente regolata delle Sante Messe, con rendere facile l'uso dei Sacramenti, e col promuovere ore di adorazione collettive e predicate col metodo additato dall'Apostolo dell'Eucarestia, il Padre Pietro Giuliano Eymard; le Processioni Eucaristiche, che costituiscono la parte culminante dei Congressi, rendendone più solenne la chiusura, ridestano la fede dei cittadini, costituiscono un atto di riparazione collettiva e placano la divina giustizia. Esse, pertanto, meritano tutta la nostra sollecitudine e debbono essere preparate in ogni particolare; sopra tutto, però, dovranno essere contenute nei giusti e convenuti limiti di tempo e di spazio, perchè non affatichino eccessivamente i congressisti e non creino degli inconvenienti spiacevoli e dannosi alla stessa pietà che si vuol favorire. Gli addobbi, le luminarie ed i fuochi pirotecnici, quando costituiscano per il loro posto un ostacolo per determinate località, che pure vorrebbero e potrebbero preparare un decoroso Congresso, si mettano in ultima linea e si faccia posto a piccole industrie locali e famigliari, spesso più gradite e più espressive. Con tali criteri e desideri, ogni Diocesi potrà avere il suo Congresso, senza sobbarcarsi a troppo gravi sacrifici. E' certo superfluo ricordare, a tale scopo, che il nostro Segretariato (Via del Pozzetto, n. 160. Roma), che tutta la nostra organizzazione si metta a disposizione di V. E. e del suo Delegato Diocesano per le Opere Eucaristiche. Con l'occasione, poi, mi onoro di comunicare all'Ecc.za Vostra il desiderio espressomi dal Comitato organizzatore del Congresso Internazionale di Budapest, di conoscere, al più presto, il numero degli Ecc.mi Vescovi, che interverranno al Congresso. Questo, come è noto, avrà luogo dal 25 al 29 maggio.

Il nostro Governo concede ai Vescovi il viaggio gratuito in prima classe sulle Ferrovie dello Stato, e con tutta probabilità, forti ribassi saranno concessi sulle Ferrovie ungheresi e dei Paesi da attraversare. I segretari usufruiranno sulle nostre Ferrovie del ribasso del 50 per cento. Durante il Congresso, tanto gli Ecc.mi Vescovi che i loro segretari saranno ospiti graditi di quel Comitato. Prego dunque Vostra Eccellenza di significarmi, non appena le sarà possibile, se si propone di recarsi a Budapest nell'accennata circostanza.

Resto in attesa di un cortese riscontro e intanto mi è sommamente caro esprimere all'Ecc.za Vostra i sensi della più profonda venerazione e ringraziarla della carità, carità che sono sicuro vorrà usarmi, agevolando il mio compito, con la preghiera, col consiglio, con la desiderata cooperazione».

A questa bellissima lettera dell'Ecc.mo Vescovo Presidente, già sono pervenute molte, numerose e confortanti le risposte dell'Episcopato italiano, che si è dichiarato unanime nell'accettare completamente le direttive nella lettera stessa segnate, lodandone l'alta opportunità.

Il nuovo Consiglio di Presidenza

Frattanto il nuovo Presidente ha nominato (secondo le disposizioni dell'articolo 6 dello statuto) il Consiglio di Presidenza, che è così composto:

Presidente: S. E. Mons. Luigi Drago.

Vice Presidente: Mons. Federico Sargolini.

Segretario Generale: Padre Vincenzo di Lorenzo.

Consiglieri: Mons. Giovanni Rovella di Roma; Mons. Mario Barbareschi di Milano; Mons. Francesco De Simone di Napoli; Mons. Guido Agrifano di Firenze; avv. Lamberto Vignoli, Presidente dell'Ufficio Centrale dell'A. C.

Cassiere: avv. Pietro Mosconi.

Le prime adunanze straordinarie

In questi giorni il Comitato ha tenuto due adunanze straordinarie fra i membri, presenti in Roma, principalmente allo scopo di provvedere, cooperare e rendere quanto più imponente sia possibile la partecipazione italiana al Congresso Eucaristico Internazionale di Budapest. Alle adunanze ha anche partecipato il comm. Cassinis, Presidente della *«Peregrinatio romana»*, allo scopo di coordinare l'attività del Comitato con l'ente che, in Roma, in conformità alle disposizioni della Sacra Congregazione del Concilio, provvede alla preparazione tecnica dei pellegrinaggi, in rapporto al particolare carattere che essi debbono avere.

Un telegramma al Santo Padre

Nella prima riunione del Comitato è stato inviato al Santo Padre il seguente telegramma:

«Presidenza Comitato permanente italiano Congressi Eucaristici, riunitosi seduta straordinaria, offre propria opera trionfi Gesù Sacramentato, esprime Vostra Santità sentimenti devozione obbedienza incondizionata, implorandone Apostolica Benedizione. — Luigi Drago, Presidente».

A questo telegramma il Santo Padre si è degnato di far rispondere nei seguenti termini:

«Santo Padre, accolto con gradimento devozione pensiero rivoltogli da membri Comitato italiano Congressi Eucaristici, augura validi incrementi e risultati preziosa attività. Benedice di cuore. — Cardinale Pacelli».

Il Presidente ha poi dato comunicazione delle premurose risposte ricevute già da gran parte dell'Episcopato italiano alla lettera circolare, inviata dal Presidente stesso, insieme all'annuncio della partecipazione al Congresso di Budapest, di un numero ingente di Vescovi italiani, già una cinquantina, e quella di alcuni Em.mi Cardinali, che hanno la loro sede episcopale in Italia.

Quest'oggi stesso il Presidente del Comitato, Mons. Drago, è stato ricevuto in udienza dal Santo Padre, dal quale ha ricevuto parole di benedizione e di incoraggiamento per l'opera sua.

Il Comitato farà conoscere, man mano, alla stampa tutte le comunicazioni intorno al movimento eucaristico in Italia, e in particolare intorno alla partecipazione italiana al Congresso Internazionale di Budapest.

L'attività editoriale dell'editrice Ghirlanda

La Libreria già Romolo Ghirlanda di Milano, ricostituitasi da un anno circa con l'immutato indirizzo che conservò la sua fisionomia a questa antica libreria cattolica, Arcivescovile e Pontificia, milanese, ha pubblicato nel primo anno di nuova attività editoriale, fra le altre minori, due opere che ebbero largo consenso e favore.

La prima è un «direttorio» per i sacerdoti che attendono alle vocazioni, siano direttori spirituali di Seminari, siano sacerdoti in cura d'anime. Il titolo *«Sanctifica eos...»* dice l'ispirazione del trattato, non voluminoso ma di materia elaborata, dovuto alla penna e all'esperienza del P. Attilio Misani degli Oblati di Rho e Direttore Spirituale nel Seminario Maggiore milanese, di Venegono.

Nel Centenario della nascita di S. Carlo Borromeo, il cui nome venerato si riallaccia al Concilio di Trento, quest'opera può dirsi un contributo celebrativo. Nel Concilio Tridentino, al c. I della sessione VI «De reformatione» era detto chiaramente che «la integrità di coloro che presiedono è salvezza di quelli che da loro dipendono». Il detto era preso dalle Decretali di Graziano, che lo tolse da S. Leone Magno, il quale, nella *Epistola ad Episcopos Africae et Mauritaniae*, ricordava a quei Vescovi «che i fedeli per lo più sono tali quali sono coloro, che i Vescovi stessi promuovono agli Ordini Sacri». Concetto ribadito recentemente da S. S. Pio XI nella sua monumentale Enciclica del 20 dicembre 1935 sul Sacerdozio Cattolico.

A quest'Enciclica s'ispira il libro del P. Misani, compendio, inoltre, della lunga esperienza fatta, libro di carattere prevalentemente pratico e di guida.

La vocazione ecclesiastica vi è studiata, ne' suoi requisiti necessari, virtù e doveri propri dello stato di elezione in corrispondenza alla vocazione. Poi, anche con minuta casistica e risolvimento di dubbi, spesso di materia delicata, è suggerita la direzione delle coscienze degli aspiranti al sacerdozio, con capitoli appositi pei Direttori Spirituali di Seminario.

Presenta il libro S. Em. il Cardinale Minoretti di Genova.

L'altra opera, notissima in Italia, è il *Manuale di Letture* del sac. dott. Giovanni Casati: è il terzo volume, e aggiorna l'intera opera al luglio del 1937.

Il lavoro assiduo, tenace, di Don Casati attraverso la «Rivista di Letture» e i Manuali che ne sono la diretta emanazione, tra i quali il più diffuso è il «Manuale di Letture», si è così affermato che nè lettori nè editori nè autori possono non farne caso.

Ciò è dovuto a quello sforzo di obiettività e di ponderatezza di giudizi che fu ascritto a merito della Rivista e dei Manuali.

L'utilità pratica è incontestabile; poichè è noto che i giudizi sono saggiati secondo le esigenze del pensiero cattolico, come dottrina e come morale.

Il Manuale, inoltre, è un panorama tra i più completi della produzione romantica e culturale uscita in questi anni in Italia, corredata anche di note biografiche, non trascurati neppure giudizi d'ordine puramente letterario o culturale.

La viva attesa nel pubblico dello aggiornamento di questo Manuale, che, nei tre volumi, fa rassegna libraria dal 1900 ad oggi, dice tutta la sua importanza, il suo credito.

Pel nuovo anno la Libreria Ghirlanda ha in programma la pubblicazione di altre opere, che ha voluto scegliere, sia pur non molte, con stretti criteri di accettazione, per meglio riaffermare alla Libreria stessa la sua tradizione: specializzata nelle opere di bibliografia, attraverso le pubblicazioni del valente autore Don Casati, esercita una funzione di vigile tutela seguendo e selezionando la produzione letteraria e segnalando le opere che meglio rispondono alle esigenze cattoliche. Si uniforma poi a questa sua particolare attività nella scelta delle sue pubblicazioni, nel rifornimento della sua Libreria, funzionando di fatto da ente raccoglitore delle opere che più si adattano alle letture pei buoni cattolici.

La Libreria Ghirlanda ha anche curata la costituzione di un particolare Ufficio di « Consulenza per le Biblioteche Cattoliche » presso la nostra Casa, diretto dal rev. dottor Don Giovanni Casati, con il precipuo scopo di dare consigli pratici sulla costituzione e sul funzionamento delle biblioteche stesse.

Per tutto questo la Libreria Ghirlanda gode la meritata fama di essere oltre che editrice apprezzata, anche una tra le Case più adatte: al rifornimento delle Biblioteche degli Istituti, delle famiglie e degli enti cattolici.

A cura dell'Ufficio storico della Regia Marina, è stata pubblicata una monografia sull'«Arsenale di Venezia», che fornisce le notizie storiche sullo sviluppo dell'Arsenale stesso, dalla sua prima origine (1104) fino alla caduta della Repubblica)1197).

La parola e la benedizione del Papa a 350 pellegrini austriaci e a circa 200 coppie di sposi

CITTA' DEL VATICANO, 5

Nell'Aula delle Benedizioni, il Santo Padre ha accordato una numerosa udienza generale. Oltre a circa 200 coppie di sposi novelli, vi erano 350 pellegrini austriaci, dei quartieri più poveri di Vienna, in rappresentanza dei tremila, che sono assistiti dal parroco Wanz Wagner, coadiuvato dall'Ispettore di polizia Haslinger, e da alcuni agenti. Questi 300 pellegrini sono venuti in pellegrinaggio a Roma, a cura di alcune signore viennesi, che hanno fornito i mezzi necessari. I pellegrini hanno portato con sè il loro grande Crocifisso, già benedetto dal Cardinale Innitzer, affinchè sia pure benedetto dal Santo Padre. Erano pure presenti gli alunni del Collegio Nepomuceno cecoslovacco col Rettore Mons. Roveda. Oltre poi a numerose persone italiane e straniere, assistevano all'udienza il coro di Salisburgo Von Trapp, composto di otto persone della stessa famiglia, accompagnate dal dottor Wasnez.

Il Santo Padre ha fatto ingresso nell'Aula, salutato da vivi applausi e da acclamazioni. Assisosi in Trono, ha rivolto dapprima parole di augurio e di benedizione alle coppie di sposi novelli, che rappresentavano l'avvenire della società e della Chiesa; poi una benedizione speciale riservava agli alunni del collegio Nepomuceno, che veniva a dire al Papa la loro devozione al Vicario di Cristo, la pietà che infiora e rende bella e santa la loro giovinezza e vita romana, la loro applicazione per quegli studi che li faranno più idonei strumenti della misericordia di Dio, più santi e generosi imitatori di quegli esempi di vita sacerdotale e di sacerdotale generosità, fino al martirio, di cui è magnifico programma il nome stesso, che porta il Collegio Nepomuceno, ed infine Sua Santità, rivolgeva paterne parole di vivo compiacimento, in tedesco, al pellegrinaggio austriaco, che era venuto a Roma, dando un magnifico esempio di compostezza, di ordine ed attaccamento alla Fede.

Impartita la Benedizione Apostolica, il Santo Padre ha lasciato l'Aula, salutato da vivi fragorosi applausi.

VARIE DALL'INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto Ministeriale recante norme per l'applicazione dell'art. 5 lettera a) del R. D. Legge 17 novembre 1937 XVI N. 1870 concernente il rimborso parziale della tassa di vendita corrisposta sui carburanti consumati dagli autoveicoli in servizio pubblico di linea dalle automotrici su rotaie e tramvie e dai natanti adibiti a servizi di linea di navigazione interna.

Il Foglio ordini del Ministero della Marina reca: « S. M. il Re Imperatore si è degnato accogliere sotto la propria presidenza onoraria l'Ente Circoli della R. Marina ».

A Torino il prof. Marpicati nella sede della Società pro cultura femminile ha tenuto una conferenza sul tema: « Profilo di Foscolo».

LE ESPERIENZE CLINICHE★ di MILANO e di ROGGIANO

24 soggetti *anemici, magri, indeboliti,* ricuperano PESO, FORZE e SALUTE dopo una cura di Pillole Pink fatta sotto controllo medico

NELLO scorso inverno due egregi Medici, il Dott. Giorgetti ed il Dott. Recchioni, ebbero a curare ciascuno 12 pazienti dei due sessi particolarmente anemici, deperiti e clorotici o convalescenti per malattia. Il sangue si rivelò subito al primo esame assolutamente povero in elementi essenziali, quali globuli rossi ed emoglobina, il che deponeva per il loro stato di debilitamento e di cachessia.

A tutti questi soggetti i medici somministrarono, sotto il loro controllo, una cura di Pillole Pink. Dopo la cura nuovo esame del sangue e nuovo riscontro del peso: l'aumento medio dei globuli rossi era di 491.900 per mmc. e quello del tasso emoglobinico di circa il 13 %. Il peso corporeo pure in aumento quasi generale e in taluni casi fino a 8 chili.

Come si manifestarono i risultati

Dopo la cura delle Pillole Pink il sangue dei pazienti era quindi totalmente rigenerato e ciò spiega il ripristino della loro salute. *Tutti avevano ricuperato forze, energia, appetito, colore.*

Ciò che dicono i Medici

Ecco ciò che dichiara il Dott. Giorgetti nel suo rapporto: « ...In tutti i pazienti, dopo qualche giorno di cura, abbiamo notato un senso di benessere ed aumento di appetito. Gli elementi essenziali del sangue, specie l'emoglobina, hanno subito in seguito alla cura delle Pillole Pink le modificazioni del maggior interesse. Devesi concludere che i principi attivi contenuti nelle Pillole Pink costituiscono un complesso sintetico di provata azione ricostituente da cui si può trarre la massima utilità negli stati astenici da malattie infettive, esaurimenti e specialmente nelle anemie e clorosi. »

D'altro lato il Dott. Recchioni conclude così la sua esperienza: « I brillanti risultati conseguiti provano che le Pillole Pink possono essere considerate come un rigeneratore completo del sangue e come terapia particolarmente indicata in ogni forma d'anemia e di clorosi".

Un Consiglio !

Se siete anemici, clorotici, esauriti, se notate dimagramento, rigenerate il vostro sangue con una cura di Pillole Pink ed otterrete voi pure gli stessi meravigliosi risultati conseguiti da gli altri. Una cura di Pillole Pink è il pronto ritorno alla salute ed alla gioia di vivere.

In tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola.

Decreto Prefett. Milano 62041. 15-10-37. *Prodotto fabbricato interamente in Italia.*

★ *Gli originali delle relazioni mediche sono a disposizione di chiunque presso la nostra Agenzia: Via Stelvio 48, Milano.*

Autorizzazione Prefettizia N. 3219/3113 - 19-2-935-XIII

BUONA DIGESTIONE RIACQUISTATA DOPO LUNGHI ANNI DI SOFFERENZE

Dei continui disturbi di stomaco non solo voglion dire anni di dolori e di sofferenze, ma spesso risultano in uno stato generale di cattiva salute, poichè hanno influenza su tutti gli organi del corpo. Tuttavia dei malesseri digestivi, come acidità di stomaco, flatulenza, rinvii acidi, sonnolenza e mali di testa si possono rapidamente e facilmente eliminare col prendere una piccola dose di Magnesia Bisurata in polvere o 2 o 3 tavolette immediatamente dopo i pasti. Uno dei tanti sofferenti di stomaco che hanno ottenuto sollievo istantaneo prendendo la Magnesia Bisurata, esprime così la sua riconoscenza:

« Non posso tacere di esprimere a codesta rinomata Ditta, i sentimenti più fervidi dell'animo mio, per la salute ricuperata, dopo sofferenze molteplici allo stomaco, mediante la Magnesia Bisurata prodotto veramente miracoloso. Mentre rinnovo il mio grazie cordiale, assicuro che indicherò sempre agli amici il vostro rimedio veramente sovrano ».

La Magnesia Bisurata è innocua e facile da prendersi: essa neutralizza la soverchia acidità che è la causa principale dei disturbi digestivi e fa cessare i dolori in pochi minuti. Non trascurate più a lungo i vostri dolori di stomaco se volete evitare delle gravi complicazioni come sarebbero la dispepsia o perfino l'ulcera gastrica. La Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia) si vende in tutte le Farmacie a Lire 5,50 il flacone od in grandi flaconi economici a Lire 9, —. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata.

(Aut. Pref. Firenze 21671. Div. V: 11-6-37-XV)

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi

Specialista

MALATTIE CELTICHE e della PELLE

Bologna - Via Del Monte 10, Telef. 24-167

Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 12

Salotti riservati

Prof. Dr. P. Sfameni

Clinico Ostetrico - Ginecologo

Radiumterapia ginecologica

Mura di Porta Mazzini 2, Tel. 22.769

Ore 10-12 e 14-16. Bologna

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-334

BOLOGNA

(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 Bologna)

Gratry

Questo francese del secolo passato, questo scrittore cattolico il quale, nonostante le varie vicende della vita e degli scritti resta tra i più interessanti dell'epoca sua, Alfonso Gratry, con la presente larghissima scelta da tutte le sue opere, entra oggi nel novero, diciamo così degli autori nostri per merito di M. Barbano che ne ha fatto una bella traduzione e alla traduzione ha premesso un efficace profilo: Gratry, *La sete e la sorgente a curà* di M. Barbano (S. E. I. 1937, L. 10). Il formato tascabile ed elegante dell'armonioso volumetto ha, onore non lieve, la nota sagoma che la S. E. I. dà ai sommi libri, i *Salmi* e *i Vangeli*, l'*Eneide* e la *Divina Commedia*, S. Agostino e Bossuet. Come documenti di vita spirituale, come ammaestramenti e colloqui dell'anima, questi scritti del padre Gratry stanno bene nella serie.

Quando nel 1868 l'Accademia di Francia accolse il Gratry tra i suoi membri, per bocca del proprio rappresentante, gli disse: «Voi abbiam voluto onorare, voi solo, il vostro ingegno, la vostra persona; e nel vostro ingegno, oso dire sopratutto, quello che c'è di più personale, quello che è veramente proprio, quello che appartiene soltanto a voi; il vostro stile». Non vogliamo dire che l'Accademia di Francia per bocca del suo rappresentante abbia detto delle sciocchezze; ma è certo che il Gratry fu tutt'altro che uno stilista.

Non fu neppure un grande scrittore, nel senso che oggi si dà comunemente a questa parola, cioè un artista. Fu, se mai, un pensatore; sopratutto fu un maestro di vita, un mistico. E come tale è rimasto; quale sorgente di dissetanti linfe è anche oggi viva l'opera sua.

All'affacciarsi della maturità egli, intelletto agguerrito e sacerdote fervidissimo (aveva abbracciato lo stato ecclesiastico un po' tardi, dopo una giovinezza brillante di successi e dissipata, ma non traviata), vagheggiò una vasta impresa: « colmare l'abisso che separa nella società moderna gli uomini di fede e gli uomini di pensiero »: l'abisso nel quale cadono e si perdono in tutti i tempi anime non volgari. La più lagrimevole sorte, egli scrisse, non è quella dei traviati nel gorgo delle passioni, dei naufraghi della virtù, bensì quella dei traviati dal fallace allucinante pensiero, dei pellegrini che hanno dimenticato il perchè del loro cammino, dei ciechi che hanno perduto la loro guida. Quelli sono degli abbrutiti, questi dei minorati. Più tardi verso la fine della vita, dopo l'esperienza degli uomini e l'assidua attività del pensiero, il Gratry giudicò vane anche queste categoriche divisioni; e riguardò come ingenuo e presuntuoso quel suo vasto disegno. Credette in ogni caso più efficace strumento di salvezza per le anime, quali che fossero i loro bisogni o le loro miserie, non già la forza del ragionamento o la luce del vero, ma la fiamma della carità.

Divenuto maestro, anzi umile pedagogo di giovanetti, in tale apostolato profuse tesori di bene con una dedizione che parve perfino eccessiva ed ebbe gravi conseguenze sulla sua salute. Passato all'*École Normale Supèrieure* di Parigi, gli si aprì un campo più vasto, quello che aveva appunto sognato: essere guida a coloro che sono destinati a illuminare altrui, infiammare la gioventù studiosa, affermare le grandi verità col vigore del raziocinio e lo splendore della forma. Il suo fervore intellettuale e il conseguente ardore polemico lo portarono forse troppo oltre. Ci furono reazioni, strascichi, gravi malintesi che portarono alle dimissioni del Gratry.

Ed ecco che nel 1852 dà opera a far risorgere l'Oratorio in Francia, la Congregazione che aveva lasciato sì grandi ricordi. L'umile Cappella del nuovo Oratorio divenne un focolare di vita religiosa; alle omelie del padre Gratry uomini insigni, quali il Montalembert, il Guizot, il duca de Broglie erano assidui. Sono gli anni più fervidi di lavoro, più ricchi di opere date alla luce.

Tra queste le due maggiori, *La conoscenza di Dio* e *La conoscenza dell'Anima*. Anzi è di questo periodo anche la parte migliore dell'altra opera, *La logica*, che secondo l'autore sarebbe dovuta essere il frutto più importante di tutta la sua attività di scrittore, l'apologia più efficace della Fede. In realtà il Gratry in questo si è ingannato. Sebbene un po' tutte le opere sue e non quest'ultima soltanto, siano nutrite di molta dottrina, il vigore filosofico e scientifico non è l'elemento predominante in esse.

Anche là dove ragiona, dove si sprofonda nei grandi problemi della ragione e della fede, egli riesce a condurre e talvolta propriamente a trascinare il lettore colla forza del sentimento, col fascino dell'anima balenante. Sopratutto nelle due opere dedicate alla conoscenza di Dio e alla conoscenza dell'anima l'ardore mistico trascende il freddo procedimento della ragione e porta ad amare la verità anche soltanto intravista. Nelle dimostrazioni, fu detto, egli brucia le tappe, ed arriva alla meta e vi fa arrivare il lettore per vie più brevi, confortante di intimi colloqui e di grandi panorami. Parli dell'infinito o dell'immortalità, del dolore o del male, del sacrificio o della preghiera; si immerga nei più aridi ragionamenti intorno ai rapporti tra fede e scienza, tra il vero e l'intelletto, tra la vita eterna e questa incessante ricerca dell'uomo sempre inquieto, il Gratry ogni tanto solleva il capo e mormora le felici parole che fanno bene al cuore prima ancora di illuminare la mente. Tra candore di nevi eterne, sopra il mormorio di limpide acque, bagliori quasi di vulcano! «Fare la verità», «vivere la verità», è il motivo che ritorna insistente nei suoi volumi, come una suprema aspirazione.

E un altro motivo frequente è il motivo della morte, del suo richiamo ammonitore, della sua «verità», del suo mistero.

Qualcuno ha paragonato l'abate Gratry all'abate Antonio Rosmini come a figura in tutto vicina alla sua. In verità la distanza è grande. Se in qualche cosa i due uomini assomigliano questo è in una dolorosa vicenda di erramento che ebbe l'uno e l'altro, e di molteplici incomprensioni che l'uno e l'altro patì: ma per altezza d'ingegno e vastità di cultura l'italiano sta immensamente più in alto. Anche la tempra fu diversa: serena, eguale, piena di riserbo nel Rosmini; impetuosa, ineguale, irrequieta nel Gratry.

Tale irrequietezza, generosa ma insofferente lo portò ad abbandonare anche l'Oratorio dove aveva vissuto il decennio più importante e prezioso della sua vita. Nè il fascino che potè avere l'insegnamento alla Sorbona da lui tenuto nell'ultimo decennio della sua vita con notevole successo portò serenità agli anni dell'incipiente vecchiezza. Furono invece gli anni più inquieti. Tornò alle battaglie polemiche, non più ora soltanto contro le correnti filosofiche ostili alla Fede e alla Chiesa, ma altresì contro altri cattolici, perfino contro la grande schiera dei teologi e moralisti che agitavano la dottrina dell'infallibilità del Sommo Pontefice, la quale stava per essere definita come dogma nel Concilio Vaticano. Al fervore ideale della polemica nel Gratry senza dubbio disinteressato e in buona fede, si mescolarono meno nobili motivi da parte dei partigiani. Egli ne sofferse profondamente. D'altra parte, avvenuta la proclamazione del dogma, non esitò ad aderirvi, nonostante i contrari incitamenti. Ma una segreta, umile sofferenza restò fino alla morte.

Questa avvenne il 7 febbraio 1872, e passò inosservata da parte di quanti avevano sperato di avere nel Gratry un'arma contro la Chiesa, nè riscosse, il meritato rimpianto da parte di quanti pur allietandosi della piena adesione al dogma, ricordavano d'essersi stracciate le vesti allorchè egli, in buona fede, aveva errato. Ma Leone XIII, un decennio dopo, sarà autorevole vindice poichè chiamerà questo sacerdote francese «una mente grande e un nobile cuore».

Così non è fuor di luogo ricordare che tra i nostri scrittori due dei più illustri rappresentanti della letteratura cattolica dell'anteguerra, il Fogazzaro e Giosuè Borsi hanno avuto particolarmente care le opere del Gratry. Essi le leggevano direttamente nel testo francese; ma la traduzione che ne presenta ora M. Barbano, in questa ricca scelta, poco ha da invidiare all'originale.

Anoscar

ORIZZONTI NAVALI

In tema di coltura

Mediante le provvide istituzioni del Regime la coltura militare degli italiani si va facendo sempre più completa e, nei riguardi delle forze armate terrestri, si può dire abbastanza soddisfacente. Il gran numero di cittadini accorrenti ogni anno alle bandiere per dovere di leva e i 12 mila ufficiali di complemento che l'inquadrano possono considerarsi un imponente mezzo di diffusione delle questioni belliche riferentisi all'esercito e se ne ha la riprova ogni anno a giudicare dall'interesse col quale da tutti i ceti della nazione son seguite le grandi manovre estive.

Meno diffusa è la conoscenza di quanto si riflette all'arte militare marittima; gli effettivi della R. Marina, in tempo di pace, non raggiungono i venticinquemila uomini e gli ufficiali in servizio permanente effettivo sono appena duemila con una piccola aliquota annuale di subalterni di complemento. Da ciò — se si fa esclusione dei centri marittimi — un minor riverbero nel paese delle notizie navali e, per conseguenza, uno scarso interessamento ai problemi della guerra equorea.

Occorre reagire a questa indifferenza se si vuol davvero che la popolazione acquisti una solida coscienza marinara, anzi — come ha detto il Duce — il senso d'abitare, non in una penisola, ma in un'isola la cui esistenza dipenda esclusivamente dal mare. A tale necessità provvedono — è vero — istituti statali di grande rilievo come la Pre-marinari (simile alla Pre-militare) e l'*Ente nazionale per l'Educazione marinara* di cui è a capo il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, ma non basta. Le suddette organizzazioni si rivolgono più che altro a quanti sono già iniziati, per abitudini, preferenze e volontà, alla vita del mare, mentre bisogna orientare ad essa — o almeno all'amore di essa — la massa della nazione, quella — diremo così — che ha attitudini continentali e del mare crede di potersi disinteressare, mentre «l'Italia è un'isola» e il dominio del Mediterraneo ha pari interesse per Milano come per Genova, per Torino o Napoli,

Necessità della propaganda

A questo si viene — e le altre nazioni ci sono d'esempio magnifico: la continentalissima Germania ha quattro milioni d'aderenti alla sua *Lega Navale* — con una propaganda senza posa e specialmente divulgando nel gran pubblico quei principi della guerra marittima che, una volta assimilati, riescono in maggior maniera ad invogliare alle questioni marittime e in tal modo vengono ad essere meglio conosciuti e quindi con più attenta competenza valutati.

Uno dei nostri più noti uomini di mare, l'Ammiraglio di divisione Oscar di Giamberardino, ha appunto da poco pubblicato un libro di divulgazione dell'arte bellica navale che si può dire quasi unico nel suo genere perchè in Italia volumi simili sono così rari da non trovarsi neppure nelle più importanti biblioteche pubbliche e perchè non si creda gratuita la mia asserzione dirò che, recatomi a farne ricerca nella Biblioteca Nazionale di Torino, non ve ne ho trovato catalogato neppure uno! (Oscar di Giamberardino: *L'arte della guerra in mare*. Tipo-litografia del Ministero della Marina, Lire 20).

La guerra è... scomoda

Si tratta dunque di un'opera veramente meritoria alla quale va augurato il miglior successo. Destinata — si capisce — a chi degli studi militari marittimi ha fatto lo scopo della sua esistenza, ma anche all'infinita folla di profani, ha il pregio della chiarezza, della forma piana e accessibile a tutti, lontana da quanto sa di cattedra e d'involuto, attraente e incatenante per le molte idee nuove che vi sono contenute e liberamente svolte.

La nota particolare e saliente dell'opera dell'Amm. di Giamberardino è — anzi — di vedere la guerra marittima non ne l'ambito degli schemi fissi del passato e della scuola, ma con un largo respiro innovatore tale da permettere ai suoi lettori di essere presti ad accogliere qualsiasi innovazione che potrà verificarsi nella guerra marittima dell'avvenire di cui, purtroppo vediamo nei mari della Spagna e più ancora in quelli della Cina una non trascurabile preparazione.

Un giornale politico non è la tribuna più adatta per segnalare con assoluta meticolosità l'argomento di un libro essenzialmente tecnico come questo in esame, però chi ha seguito attentamente la parte navale svolta da *L'Avvenire d'Italia* ricorderà come nel numero del 18 novembre u. s. in un articolo dal titolo *«E' utile la nave portaerei?»* si sono riferite alcune originali idee in proposito dell'Amm. di Giamberardino il quale è piuttosto favorevole alla loro soppressione.

Non nega però l'importanza della guerra aerea la quale rivoluziona gli antichi principi della condotta sia tattica, sia strategica delle flotte e più ancora cambia la loro vita nei porti considerati un tempo placidi e sicuri luoghi di riposo. Ora non più. L'ammiraglio di Giamberardino vi vede «una trincea di prima linea dove l'assalto può manifestarsi potente ed improvviso».

«Quindi — scrive — non più sicurezza agli equipaggi, non più certezza che magazzini, depositi, officine, bacini, rifornimenti di ogni genere, diano il loro aiuto necessario per ripristinare l'efficienza delle navi che siano tornate alla base dopo operazioni più o meno impegnative in mare. Senza dubbio l'agglomeramento logistico dei porti militari corrisponde ad una situazione bellica sorpassata ». Evidentemente è il caso di esclamare con Paolo Monelli: *la guerra è bella, ma è scomoda*. Per noi anzi, per essere precisi, non è neppure bella!

Studiare per vincere

Tuttavia, per quanto si possa essere della tesi di Padre Brucculeri (*Del fatalismo bellicista*: «L'Avvenire d'Italia» del 15 gennaio 1938), non ci si può sottrarre a certi imperativi della storia. La stessa Roma papale dovette non poche volte assicurare con le sue galee le vie del mare, lottando contro i saraceni e contro i turchi, iscrivendo i nomi di Candia e di Lepanto nel pantheon delle glorie cristiane.

Superbo è il modo come Oscar di Giamberardino chiude il suo libro ponendoci davanti al quadro di un navarca che guida alla battaglia: «l'ammiraglio è là, sul posto di comando, conduce personalmente al combattimento la sua flotta e la sua squadra: la sua insegna gagliarda è il bersaglio sul quale il fuoco nemico cerca di concentrarsi. Con ordini brevi, quasi con un segno soltanto egli dirige l'andamento della battaglia più vasta e più accanita. Egli assomiglia al guerriero e ai paladini antichi, ha la figura dell'eroe. Il semplice marinaio è ben lungi dall'essere esposto ai pericoli che corre l'Ammiraglio in capo. Nessun generale, per quanto audace possa essere, ha la morte immediata davanti agli occhi durante il tuonare della battaglia; non ha mai da risolvere questioni tanto scientifiche e precise quanto spaventose. I bastimenti potenti dell'ammiraglio, ciascuno dei quali equivale almeno, come arma da guerra, a una divisione di fanteria, possono sparire per effetto di una sola esplosione senza lasciare alcuna traccia ».

Magnifica potente evocazione che ci dice appieno quale difficile arte sia condurre un'armata navale, come ogni empirismo sia condannevole, come occorra quella lunga meditazione e quello studio severo voluto da Napoleone in ogni azione di guerra. Studiare: apprendere i sublimi insegnamenti della storia, camminare nella scia del sapere, ecco quanto occorre e l'Ammiraglio Oscar di Giamberardino con il suo coscenzioso volume ce ne offre il modo.

Alberto Amante

LE RIVISTE

« La Civiltà Cattolica »

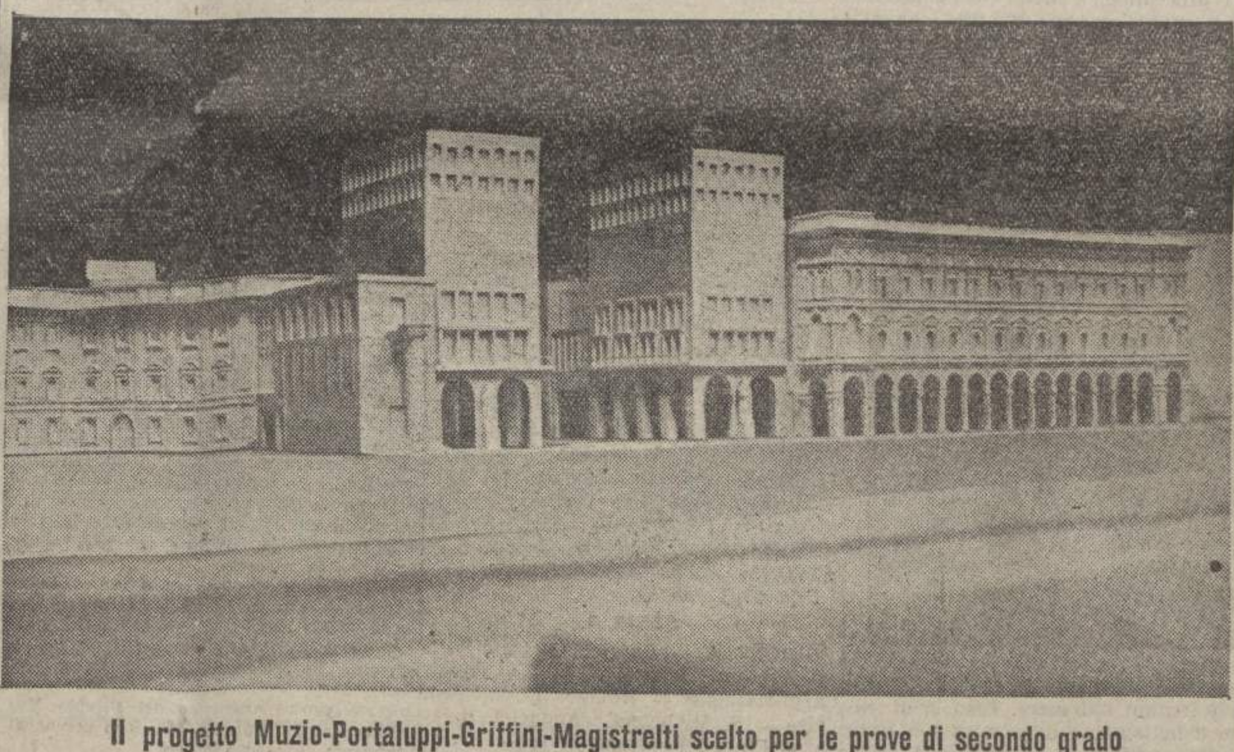
Il quaderno del 5 febbraio 1938, contiene La Croce e l'aratro (A. Brucculeri) — La Mostra del tessile nazionale (D. Mondrone) — I mandati internazionali e la Società delle Nazioni (A. Messineo) — Lirica religiosa in Persia (G. Messina) — Ricordando Ruggero Boscovich (A. P.) — Intorno ad una «corrispondenza inedita» (E. Rosa) — Bibliografia — Cronaca contemporanea — Opere pervenute alla Direzione.

La sistemazione a Milano della Piazza del Duomo

I risultati di un concorso nazionale

MILANO, febbraio

(mss.) — *Dell'esito di questo concorso già si conosce qualche cosa e prima di tutto si sa che fra i 23 concorrenti ne furono scelti quattro per una prova di secondo grado. I quattro prescelti sono degli architetti Canino, Baciocchi, Beltrami e del gruppo Muzio, Griffini, Magistretti, Portaluppi, i quali ultimi hanno presentato effettivamente il progetto più elaborato, almeno nella presentazione delle numerose tavole e dei grafici ed al quale hanno collaborato anche lo scultore Messina e Raffaele Calzini.*



Il progetto Muzio-Portaluppi-Griffini-Magistrelti scelto per le prove di secondo grado

I 23 progetti sono ora esposti al pubblico — in un salone del Palazzo dell'Arte — ed è facile convincersi come, al loro esame, la Commissione giudicatrice del concorso si sia trovata unanime nel «ritenere che nessuno dei progetti corrispondeva completamente alle esigenze ed all'importanza del tema».

L'arch. Moretti fu incaricato appunto di raccogliere, in una relazione, il pensiero dei Commissari sui vari progetti e la relazione venne approvata, come dicemmo, alla unanimità: Dopo di che, qualcuno dei Commissari avanzò la proposta di vedere se fra i progetti non ve ne fossero alcuni da potersi prendere in considerazione per un concorso di secondo grado. La proposta fu lungamente ed attentamente discussa e fu infine approvata la conclusione surriferita, col voto di tutti i Commissari, meno Ugo Ojetti, che si astenne, avendo insistito fino all'ultimo sul proposito di indire un secondo concorso «aperto a tutti gli architetti italiani» e dal quale si sarebbero potute attendere soluzioni più soddisfacenti.

Noi non crediamo affatto che da un nuovo concorso ci si potesse attendere tanto, ma non possiamo neppure approvare la decisione della Commissione circa la scelta dei quattro architetti, non trovandosi nei loro progetti caratteristiche e segni tali da distinguerli, se non fra tutti, fra la maggioranza dei concorrenti. Certo il progetto del gruppo Muzio-Griffini si presenta — come abbiamo detto — bene studiato in ogni particolare, frutto di ponderazione e di analisi attente ed assennate, severo e dignitoso, di una bella monumentalità, anche, di per se stesso, cioè preso a sè, cioè come progetto da eseguirsi in qualunque posto della città nuova non in quel centro cittadino, che è la piazza del Duomo, dove c'è quel piccolo qualche cosa, che è la Metropolitana, il gotico tempio ambrosiano, che non vorrebbe essere dimenticato e del quale tutti si sono invece dimenticati o — meglio — del quale nessuno dei concorrenti sembra essersi preoccupato. Anzi coloro che ai progetti esposti hanno aggiunto qualche didascalia ed alcuni, coi quali abbiamo potuto conversare, hanno esplicitamente dichiarato di aver voluto inserire, nel complesso monumentale esistente nella piazza, una cosa completamente nuova, moderna, attuale, il segno del tempo nostro. Ottimamente e giustamente, anche in obbedienza ai termini del bando del concorso. Ma quando la Commissione ha giudicato che nessuno dei progetti ha corrisposto «alle esigenze ed all'importanza del tema», non ha forse voluto alludere a quella che era stata la noncuranza assoluta di elementi di fatto quali l'esistenza di monumenti come la Cattedrale e come il Palazzo Reale?

Certo: la sistemazione di Piazza Duomo presenta difficoltà non comuni, se non addirittura insormontabili nè si vede, oggi o domani, quale soluzione possa essere adottata, per portare un po' di armonia in tanta pur bella disarmonia, quale soluzione possa apparire, se non essere, degna. Ecco il Duomo, un periodo storico ed uno stile suo; ecco il Palazzo Reale, altro tempo ed altro stile (1700, Piermarini); ecco i portici mengoniani e la galleria, che sono opera del più caratteristico ottocento. C'era una volta una Manica Lunga della quale si è sempre auspicata la demolizione, ottenuta la quale, tutto il problema della sistemazione della piazza è riaffiorato in pieno, con in più la necessità impellente di essere risolto al più presto, chè così com'è ora piazza del Duomo non può affatto rimanere un minuto. Forse questa necessità *ha influito su alcuni Commissari, i quali non hanno creduto di affrontare un nuovo concorso — con nuove norme — che avrebbe ritardato di troppo una soluzione, che si poteva affrettare, tenendo conto di tutti quelli elementi che offriva, secondo loro, il concorso di primo grado. Un criterio simile, effettivamente, non ci sembra una buona norma plausibile nè crediamo si possano condividere, le speranze di altri Commissari per l'esito della seconda prova, specie se, come disse il Podestà, forse troppo indulgenti oggi, si sarebbe stati domani severissimi.*

Un altro dei progetti esposti [" Così penso „]

Comunque, ora che la decisione è presa, Milano attende con paziente interessamento che passino questi quattro o cinque mesi concessi ai prescelti per presentare nuovi progetti e giudicare della nuova prova.

Intanto, per la cronaca, diremo che un veramente grande artista, Ludovico Pogliaghi, che alla sistemazione di piazza Duomo ha dedicato lunghi ed appassionati studi, ha compilato un suo progetto, del quale hanno preso visione autorità e personalità e nel quale — a quel che ci consta — egli tiene nel debito conto anche il Duomo, parte integrande e dominante — checchè si voglia e si dica — della piazza.

Sempre per la cronaca aggiungeremo che, durante la visita ai progetti nel Palazzo dell'Arte, qualcuno ricordava un vecchio progetto dello arch. Vico Viganò: un campanile tutto ispirato allo stile del tempio e del tempio completamento logico, chè la Cattedrale di Milano è una delle pochissime — d'Italia e del mondo — che non abbia un suo campanile.

Il progetto dell'arch. Varlonga

Montesenario

E' uscita una II edizione riveduta ed ampliata della *Guida storico-descrittiva illustrata del «Santuario di Montesenario»* cuila dell'Ordine dei Servi di Maria. L'opuscolo ai pregi della prima edizione — che fu lodatissima dai competenti — aggiunge quello di essere perfettamente aggiornata riguardo a tutte le modificazioni avvenute in occasione ed in seguito alle celebrazioni del VII Centenario dell'Ordine stesso negli anni 1933 e 1934.

La Guida va raccomandata a quanti desiderano avere cognizioni esatte nei riguardi dell'Ordine Servita e delle sue origini, giacchè questo interessante volumetto (pagg. 150, con 30 illustrazioni), particolarmente nella sua parte storica, traccia con molta esattezza una breve sintesi della storia dei Sette Santi Fondatori e della loro Istituzione.

Il volumetto è anche scritto in ottima lingua italiana e una proprietà di dizione che lo rende accettissimo a quanti si occupano di tali pubblicazioni anche dal solo punto di vista turistico.

Presso l'Autore, R. P. Luigi M. Salimbeni O. S. M.: *Santuario di Montesenario*, Firenze. - L. 2 la copia, franca.

Nel campo scolastico

Lo studio della lingua greca

E' noto che nelle classi del Ginnasio Superiore e del Liceo tra le materie più ostiche, ingrate e indigeste agli studenti figura in primo piano la lingua greca, la quale condivide con la matematica il non invidiabile privilegio di essere da un buon numero di studenti cordialmente detestata e aborrita. La ragione è che da molti non se ne ravvisa l'utilità immediata, quell'utilità che dispone invece allo studio e all'apprendimento delle lingue straniere viventi: ma questo si potrebbe ripetere a carico anche del latino, lingua morta essa pure. Vi è dunque un'altra ragione che rende gravoso e antipatico alla nostra gioventù lo studio del greco: e cioè la complicazione della sua struttura, e massime del verbo nelle sue varie forme, difficoltà questa che sembra non potersi affrontare e vincere se non armati di una volontà eroica e pronta a qualsiasi sacrifizio.

Ebbene, ai nostri studenti in pericolo di disanimarsi e di arrendersi a discrezione, ha voluto opportunamente venire incontro e porgere efficace assistenza l'esimio prof. canonico Musolesi, valoroso docente di lingua greca nel Pontificio Seminario Regionale di Bologna, compilando un aureo opuscolo, contenente, come in un quadro sintetico, l'esposizione semplice e piana, breve e insieme sostanzialmente compiuta del verbo greco. Per la morfologia egli si studia di guidare e condurre l'alunno per la via più logica e spedita all'analisi delle forme verbali, tormento e disperazione degli studenti di greco.

Era dunque provvidenziale fornire ai principianti la chiave di volta e il filo d'Arianna per iniziarli alle misterose e ardite metamorfosi del verbo greco, e questo ha egregiamente fatto il chiar.mo prof. Musolesi, con quella sicurezza e abilità che gli viene dal lungo esercizio scolastico e dall'amore che porta alla sua disciplina (Giacomo Musolesi: *Il verbo greco nella morfologia e nella sintassi*, breve trattazione pratica ad uso degli studenti di ginnasio e di liceo; Bologna, Licinio Cappelli, Editore - Prezzo L. 2.25).

Novità importante, che da tutti sarà apprezzata, è la serie di esempi pratici, di analisi formale che l'A. presenta: tenue pertanto nella mole, ma prezioso per il contenuto, l'opuscolo del Musolesi sostituirà vantaggiosamente i prontuari in voga fin qui, per l'organicità e la razionalità del metodo seguito, e però sarà salutato come l'indispensabile «vade-mecum» di ogni scolaro che voglia profittare e riuscire nello studio del greco.

O. C.

Un concorso bandito

dall'Accademia Filarmonica di Bologna

E' bandito un concorso nazionale, per una composizione libera per *Pianoforte*.

Il concorso è anonimo, col solito sistema del motto e della busta chiusa. I concorrenti potranno presentare più d'una composizione contrassegnandola con motti differenti. I lavori dovranno essere inediti e non mai eseguiti, e dovranno pervenire alla Segreteria dell'Accademia (Via Guerrazzi, 13, Bologna) entro la mezzanotte del 31 agosto 1938-XVI. E' fatto obbligo al concorrente, pena l'annullamento della composizione presentata, di inviare il proprio lavoro in modo chiaramente leggibile in duplice copia. La Commissione artistica presieduta dal Presidente dell'Accademia, sceglierà due « Composizioni » alle quali verrà assegnato un 1.o Premio di L. 1000 ed un 2.o Premio di L. 500

Le composizioni premiate saranno eseguite nella sala W. A. Mozart dell'Accademia e rimarranno di esclusiva proprietà degli autori. Tutti i concorrenti dovranno lasciare una copia della «Composizione» all'Archivio dell'Accademia. I concorrenti dovranno pagare per ogni composizione una quota di L. 30, alla Segreteria dell'Accademia.

ALIMENTAZIONE ITTICA

Perchè il pesce congelato differisce dal pesce conservato con ghiaccio

Il problema della conservazione industriale del pesce è, non ci stancheremo mai di ripeterlo, uno dei più importanti nel campo della industria alimentare. Abbiamo affermato più volte che il pesce deve essere maggiormente consumato in Italia perchè costituisce un surrogato della carne, prodotto prevalentemente d'importazione.

Ai tanti vantaggi che l'alimentazione ittica offre: il basso costo e il suo alto tenore nutritizio, si unisce però un inconveniente: quello della deperibilità e pertanto gli studi per prolungare ai prodotti della pesca la loro integrità, sono sempre all'ordine del giorno.

Con la salagione, l'essiccazione, la conservazione in iscatola, ecc., si è ottenuto di evitare la putrefazione per un tempo indefinito, ma non è escluso che questi sistemi, non saranno un giorno migliorati e sempre più perfezionati.

Gli studi più importanti invece, e che maggiormente meritano di essere seguiti ed appoggiati, sono invece quelli rivolti alla conservazione del pesce allo stato fresco, o per essere precisi mantenerlo il più lungo possibile nelle condizioni integrali: quindi non soltanto apparenti ma sostanziali nel vero senso della parola.

Alludiamo alla congelazione artificiale, procedimento questo al quale la tecnica moderna dell'industria del freddo, come già disse uno dei più convinti fautori dell'emancipazione alimentare italiana, ha fornito tutti i mezzi per il massimo rendimento dal punto di vista dell'igiene, della digeribilità e dell'estetica (Bertarelli).

E' però da rilevare subito la sostanziale differenza che esiste tra i vari processi di lavorazione e di conservazione del pesce; tra la cosidetta refrigerazione e la congelazione industriale, processi generati sì ambedue dalla stessa scienza del freddo, ma evolutisi e perfezionatisi diversamente, con risultati assai diversi.

La refrigerazione del pesce, ossia il semplice mantenimento del pesce in ghiaccio od in ambiente raffreddato a *zero*, che permette ai rivenditori di ritardare di un tempo più o meno breve il deperimento delle partite immagazzinate e non vendute nella misura prevista, mezzo questo non certo diretto al vantaggio del piccolo commerciante e tanto meno a quello del cliente, è sempre una forma di conservazione insufficiente che non può garantire assolutamente la perfetta inalterabilità e commestibilità del prodotto. Anzi taluni inconvenienti, e non ultimo tra questi, per dirne uno dei più rilevanti, il rischio della penetrazione dei cristalli di ghiaccio, mediante la lacerazione dell'epidermide, nell'interno del pesce a tutto danno dell'integrità dei tessuti e quindi della commestibilità (e si tratta, come si vede, di inconvenienti difficilmente eliminabili al cento per cento provocano invece il discredito del prodotto *nel grosso pubblico, non sempre capace di distinguere questo procedimento, da quello della «congelazione»*, studiato dalla scienza moderna, garantito dalla sua industrializzazione e collaudato dalla sua diffusione in Italia e all'estero. Recentemente appunto i giornali italiani segnalarono il lieto successo ottenuto a Vienna da uno spaccio di rivendita di pesce oceanico, di produzione italiana, già da tempo desiderato in quella Capitale, lontana come si sa dal mare e dai centri di pesca diretti.

La posizione che l'industria della pesca atlantica ha saputo crearsi dal 1934 ad oggi, in base tanto ai perfezionamenti continuamente apportati alla tecnica di congelazione di cui essa si serve, quanto in base allo sviluppo veramente formidabile preso dalla sua organizzazione commerciale, deve essere quindi assolutamente mantenuta al livello raggiunto in seno alle sfere degli studiosi della nutrizione da un lato e dai consumatori, categoria certamente non meno importante, dall'altro.

Sarà bene quindi precisare ancora una volta — e ciò perchè sia evitata ogni confusione tra *pesce congelato* e *pesce cosidetto refrigerato*, ossia conservato in ghiaccio e poi venduto sotto il nome di pesce appena pescato — che il pesce oceanico, o pesce atlantico, subisce a bordo degli stessi motopescherecci che hanno provveduto alla sua cattura nelle acque oceaniche, il processo della *congelazione*.

Si tratta anzitutto di navi particolarmente attrezzate al loro compito che partono, non conoscendo soste, all'identificazione dei posti più popolati da pesci. Catturati quest'ultimi a migliaia nelle reti, e si captano sempre esemplari bellissimi e grossissimi, quali mai si sono visti penetrati nelle reti dei pescatori delle acque territoriali. Subito dopo il lavaggio e la decapitazione entrano in azione le stive refrigeratrici, disposte nelle navi e capaci di garantire una congelazione a 24-25 gradi. La loro attività subentra immediatamente dopo l'operazione di vuotamento delle reti, quando quindi i pesci catturati, sono ancora vivi. Si ha in questo modo dunque la congelazione che in termine tecnico, si usa chiamare « a cuore ». Nessun fenomeno, nessuna operazione intermedia potrà quindi compromettere lo stato perfetto del pescato, anche per mancanza di tempo, mentre la congelazione nei termini sovraesposti, veramente potente previene ed impedisce ogni azione di decomposizione da parte dei succhi digestivi dei pesci.

Non quindi conservazione del pesce mediante applicazione di strati di ghiacci sullo stesso, il che non può garantire una temperatura costante, nè l'integrità morfologica del prodotto, in altre parole nè l'asetticità voluta, nè l'estetica desiderata.

Il procedimento della congelazione nelle stive corazzate di tubi che abbassano la temperatura degli ambienti è una conquista di cui l'Italia può meritatamente vantarsi e per cui può, senza accettare i plausi che ininterrottamente le giungono dall'estero e precisamente da paesi interni dell'Europa e lontani dal mare. Esso si distingue e nettamente dagli altri tentativi, che in sostanza si riducono ad espedienti ai quali non può essere conferito alcun carattere industriale e contro le cui pretese cozzano i presupposti dell'igiene e della dietetica.

Prima di terminare vogliamo rivolgere alcune parole ai consumatori, resi diffidenti dall'impropria confusione che i meno edotti sogliono fare tra *pesce congelato e pesce conservato unicamente in ghiaccio*, con metodo quindi piuttosto primitivo. E' bene che il pubblico sappia, o lo senta ripetere ancora, che il pesce atlantico viene conservato nei centri di distribuzione, in ampi magazzini frigoriferi ai quali arriva in perfetti vagoni isotermici, sotto il rigoroso controllo delle autorità sanitarie.

Nessun inconveniente può quindi prodursi durante il trasporto del pesce alle varie piazze e da quest'ultime ai negozianti di rivendita che ricevono il prodotto in apposito imballaggio, anch'esso conquista della moderna tecnica del freddo e sul quale avremo occasione di ritornare e che permette al negoziante, ove esso non disponesse di apposite celle frigorifere, come è invece il caso degli spacci diretti di vendita, creati direttamente dall'organizzazione della pesca atlantica italiana, di mantenere i pesci che hanno subito i trattamenti qui esposti, in appositi banchi frigoriferi, in attesa dello smercio.

La massaia e le direttrici delle cucine degli esercizi pubblici, non abbiano quindi alcun dubbio sulla salubrità del prodotto che essi intendono presentare a tavola e siano certi che il pesce congelato compatto e duro al tatto, dispone di qualità alimentari intimamente collegate e degne dei suoi requisiti estetici, e che il suo uso contribuirà, oltre alla sua economicità — fattore che non va dimenticato, a conferire alla loro mensa la rinomanza che esse ambiscono.

Dott. S. Valiani

del R. Laboratorio Centrale di Idrobiologia di Roma

L'azione ministeriale per la disciplina dei prezzi del burro, del pane e del caffè

ROMA, 5 sera

Il Ministero delle Corporazioni prosegue la sua azione per la disciplina dei prezzi.

Per quanto riguarda il burro, il Ministero ha disposto che i Consigli delle Corporazioni potranno apportare le variazioni alla realtà del mercato sia nei prezzi all'ingrosso sia in quelli al minuto, tenendo conto anche di queste variazioni nella determinazione del prezzo per il latte industriale.

Lo stesso concetto è stato seguito nei riguardi dei sottoprodotti della macinazione del grano. Il Ministero avendo constatato che in molte provincie la vendita avviene a prezzi notevolmente superiori al limite massimo fissato nel novembre scorso, ha autorizzato i Consigli ad esaminare la possibilità di ridurre il prezzo del pane e dei farinati.

Quanto al caffè il Ministero ha comunicato i seguenti nuovi prezzi massimi del caffè tostato nelle vendite fra torrefattori e dettaglianti nei principali porti di sbarco: caffè tostato tipo corrente lire 28,15 al Kg.; caffè tostato tipo pregiato L. 33,05. Nei centri di consumo diversi dai principali porti di sbarco è consentita una maggiorazione di 50 centesimi il chilogramma, già fissata per la vendita al consumo.

Circa i recenti provvedimenti fiscali sull'alcool, si è precisato che i nuovi prezzi per l'alcool di prima e seconda categoria commestibile e denaturato sono rispettivamente fissati in L. 2300 compresa l'imposta di fabbricazione, e di L. 400 per ettanidro. Il nuovo prezzo dell'alcool commestibile di seconda categoria ricavato da vinacce e frutta è di L. 550 in cauzione dell'imposta di fabbricazione che è tuttora di lire 1800. Tutti i prezzi suddetti s'intendono per merce resa franca stazione della fabbrica del mittente per un quantitativo di almeno 24 ettanidri.

Ladri di fili elettrici a Milano
Un morto e vari ustionati

MILANO, 5 sera

Un ladro di fili elettrici, introdottosi in una cabina a Musocco, venuto a contatto con un «rocchetto» di trasformazione, è rimasto folgorato dalla corrente elettrica. Tre suoi compagni si sono dati alla fuga abbandonando la salma che è stata rinvenuta qualche ora dopo nella cabina. La vittima è il ventitreenne Cesare Fornoni, fonditore.

E' stato trasportato inoltre all'ospedale, con scottature al viso e alle mani, tale Ugo Botti, d'anni 25, il quale guarirà in una quindicina di giorni. E' risultato che il Botti è rimasto investito a sua volta da una scarica elettrica mentre, insieme ad altri quattro o cinque individui, che sono fuggiti, in una cabina di trasformazione dello scalo ferroviario del Sempione tentava di strappare i fili.

L'altra notte un addetto all'Azienda Elettrica Municipale ha sorpreso ancora tre individui intenti a tagliare i cavi di conduttura della corrente ad alta tensione, posti in via Cresta, a Baggio, località alle porte di Milano. Due dei ladri sono fuggiti, abbandonando un rotolo di filo di rame del peso di un quintale. Il terzo tale Alberico Tintori, è stato arrestato.

Due sorelle morte al letto d'un ammalata

BIELLA, 5 sera

A Roppolo Castello, ad assistere una vecchia signora, Domenica Raimondo, di 83 anni, ammalatasi improvvisamente, erano accorse due sue sorelle Teresa, di 75 anni, e Anna, di 50 anni. Quasi subito le due sorelle accorse si sono ammalate gravemente della stessa malattia della sorella maggiore, e tutte due sono decedute alla distanza di poche ore l'una dall'altra. La sorella superstite è moribonda.

CRONACA SPORTIVA

Il campionato di calcio

Oggi si gioca:

SERIE A

TORINO: Juventus-Torino.
MILANO: Milan-Napoli.
ROMA: Roma-Lazio.
FIRENZE: Fiorentina-Ambrosiana.
LIVORNO: Livorno-Lucchese.
TRIESTE: Triestina-Atalanta.
BOLOGNA: Bologna-Liguria.
GENOVA: Genova-Bari.

SERIE B

CREMONA: Cremonese-Palermo.
ALESSANDRIA: Alessandria-Messina.
VENEZIA: Venezia-Modena.
VIGEVANO: Vigevano-Spezia.
VERONA: Verona-Pro Vercelli.
PISA: Pisa-Padova.
NOVARA: Novara-Brescia.
ANCONA: Anconitana-Sanremese.
Riposa: Taranto.

SERIE C

GIRONE A — Carate: Caratese-Forlì — Mantova: Mantova-Spal — Carpi: Carpi-Marzotto — Rovigo: Rovigo-Ampelea — S. Michele E.: Audace-Ponziana — Fiume: Fiumana-Grion — Vicenza: Vicenza-Udinese — Treviso: Treviso-Pro Gorizia.

GIRONE B — Sesto S. G.: Falck-Crema — Sesto C.: Siai-Parma — Legnano: Legnano-Lecco — Milano: Alfa R.-Monza — Seregno: Seregno-Isotta F. — Lodi: Fanfulla-Varese — Reggio E.: Reggiana-Pro Patria — Piacenza: Piacenza-Galbani.

GIRONE C — Omegna: Cusiana-Biellese — Sestri P.: Cavagnaro-Derthona — Casale: Casale-Acqui — Asti: Asti-Doria — Chiavari: Entella-Pinerolo — Vado: Vado-Valpolcevera — Pavia: Pavese-Gallaratese — Imperia: Imperia-Savona.

GIRONE D — Lugo: Baracca-Empoli — Rimini: Libertas-Ravenna — Viareggio: Viareggio-Grosseto — Siena: Siena-Piombino — Macerata: Macerata-Fano — Signe: Signe-Jesina — Prato: Prato-Pontedera — Fucecchio: Saffa-Forlimpopoli.

PALLA OVALE

Le partite odierne

Divisione Nazionale

Padova: G.U.F. Padova-G.U.F. Bologna (0-3). — *Torino*: G.U.F. Torino-G.U.F. Roma (9-4). — *Busto Arsizio*: Amatori-G.U.F. Genova (29-8). — *Roma*: A. S. Roma-G.U.F. Milano (8-6).

Promozione

I GIRONE. — *Pavia*: G.U.F. Pavia-G.RF. Crespi. — *Riposa*: A. R. Torino.
II GIRONE. — *Modena*: G.U.F. Modena-G.U.F. Trieste. — *Parma*: G.U.F. Parma-G.U.F. Ferrara.
III GIRONE. — *Firenze*: G.U.F. Firenze-G.I.L. Napoli. — *Riposa*: G.U.F. Pisa.
IV GIRONE. — *Napoli*: G.U.F. Napoli-G.U.F. Messina. — *Riposa*: G.U.F. Palermo.

Riserve

GIRONE A. — *Busto Arsizio*: Amatori-G.U.F. Genova.
GIRONE B. — *Padova*: G.U.F. Padova-G.U.F. Bologna.

G. I. L.

II GIRONE. — *Sondrio*: Sondrio-Milano.
III GIRONE. — *Genova*: Genova-Cuneo.
IV GIRONE. — *Venezia*: Venezia-Verona. — *Treviso*: Treviso-Vicenza.
V GIRONE. — *Brescia*: Brescia-Cremona.
VI GIRONE. — *Udine*: Udine-Padova. — *Gorizia*: Gorizia-Fiume.
VII GIRONE. — *Modena*: Modena-Ferrara. — *Parma*: Parma-Bologna.
VIII GIRONE. — *Lucca*: Lucca-Pisa. — *Carrara*: Carrara-Livorno.
IX GIRONE. — *Pistoia*: Pistoia-Siena.
X GIRONE. — *Ascoli Piceno*: Acoli-Aquila. — *Chieti*: Chieti-Macerata.

La parentesi internazionale di Grenoble ha permesso alle squadre di Divisione Nazionale di riposarsi ed iniziare così il girone di ritorno con le armi affilate. Le partite d'oggi si presentano piane e tali da non produrre un improvviso cambiamento nella classifica.

L'A. S. Romana incontrerà il « Guf » Milano (andata: 8-6) e nella partita si prevede netta la superiorità dei giallorossi. Tuttavia la vittoria dei romani non è decisa, sia perchè la squadra non potrà contare su D'Alessio squalificato, sia per la scarsa efficenza e fusione dei vari elementi. Da questa partita si potrà senza dubbio giudicare se la Roma è ancora in possibilità di riavanzare nella classifica o se è destinata ad una rapida ed inevitabile retrocessione.

Il « Guf » Torino ospiterà il «Guf» Roma (andata 9-4) ed il pronostico appare nettamente in favore degli ospitanti. I gagliardi torinesi esordiranno in una formazione diversa da quella degli ultimi tempi e sicuramente s'impegneranno a fondo.

L'Amatori combatterà sul proprio terreno contro il Guf Genova (andata 20-8). L'incontro si offre interessante perchè il Genova presenta nella nuova formazione ottimi elementi che la F.I.R. ha segnalato per comporre la squadra che a Torino offrirà la rivincita alla Rappresentativa Francese. Nell'Amatori ritorna Egorbati, ottimo giocatore che ha già debuttato nella squadra azzurra.

Il Guf Bologna sarà ospite del Guf Padova (andata: 3-0); la gara equilibratissima offrirà sicuramente non pochi emozionanti episodi. I goliardi padovani domenica scorsa hanno sconfitto il quindici dei goliardi milanesi ed ora si presentano più sereni al difficile incontro. I bolognesi invece hanno riportato domenica scorsa una sconfitta, sconfitta che vale più d'una vittoria. Infatti i forti goliardi hanno giocato una delle migliori partite del Campionato ed hanno mostrato di non essere per nulla inferiori alla squadra di testa nella classifica. Il Guf Bologna, se combatterà con lo stesso ardore di domenica, facilmente im- [illegible]

Queste le partite che oggi si disputeranno [illegible] *re, benchè interessanti, non provocheranno sicuramente un cambiamento nella classifica, tuttavia offriranno modo, a quanti s'interessano del Rugby, di assistere a vivaci lotte.*

Boc.

Notizie d'ippica

Oggi a San Siro verrà disputato il Premio Olona, discendente, dotato di 20.000 lire sui 2100 metri. Numerosi cavalli parteciperanno all'interessante corsa, fra essi figurano « Ciclopico » e « Miss Willing », trionfatrice mercoledì scorso su « Brivio »; altri nove concorrenti sono divisi a m. 2140 e m. 2160.

— Il Premio Balilla (20.000 lire, 2000 metri), sarà oggi il centro del programma di Villa Glori. Questa competizione trottistica assume specialmente risonanza per la presenza di alcuni candidati al Premio Nazionali di marzo a San Siro. Fra i possibile vincitori sono da segnarlarsi « Caproni », che una settimana addietro riportò una splendida vittoria nel Premio Ferrara, « Decius Augustus» ed « Edna », che può rappresentare una sorpresa.

— L'odierna riunione di corse piane ad Agnano è imperniata sul Premio San Gennaro (25.000 lire. 1600 metri). Undici puledri sono iscritti alla competizione che si presenta incerta e difficile. Tuttavia «Ausina», della Scuderia Aterno, è fra le più quotate perchè vincitrice del Premio Mussolinia del 6 gennaio, ed anche perchè attualmente in ottima forma.

— Oggi a Cannes si svolgerà la Grande Corsa di Liegi (116.000 franchi, 3000 metri) a cui sono iscritti una quindicina di concorrenti, fra cui si notano alcuni saltatori italiani.

— Al «Prix de Copenhague», internazionale a sediolo (60.000 franchi, 2600 metri) che oggi si corre a Vincennes, sono iscritti trenta concorrenti. Fra essi figurano gli americani della scuderia Gambi penalizzati notevolmente: « Joy Lincoln » a 25 metri, « Mary Sunshine » a 50 metri, « Calumet », « Epson » e « Tara » a 75 metri.

Boc.

CICLISMO

Il congresso dell'U. C. I.
Van der Vijver reintegrato campione del mondo

PARIGI, 5 sera

La delegazione italiana al congresso dell'U.C.I., che ha luogo oggi è stata ricevuta dal comm. Gelpi, dal commissario per la Francia e da diversi nostri atleti, tra i quali Loatti, Moretti e Bianchini, che si è subito occupato di accompagnare all'albergo i fratelli Ferrando, arrivati con lo stesso treno.

Il congresso ha perso buona parte della sua importanza, poichè, in seguito ad una decisione presa la notte scorsa dal Comitato direttivo dell'U.C.I., è stata tolta virtualmente dall'ordine del giorno la questione sulla quale si attendeva una discussione burrascosa. Vogliamo alludere al caso Van der Vijver. Su tale argomento il C. D. ha discusso per oltre quattro ore e finalmente ha preso questa decisione:

«Dopo uno scambio di vedute i membri del C. D., considerando che può esservi dubbio, decidono di annullare la decisione precedente e di ristabilire Van der Vijver nella sua qualità di campione del mondo ».

In seguito ai documenti fotografici presentati in sede di discussione dal sig. Collignon, il segretario e i suoi seguaci hanno dovuto convincersi che, qualora avessero persistito nel loro atteggiamento, avrebbero corso il rischio di esporsi, durante il Congresso, ad una clamorosa sconfitta. Si è dovuto perciò ricorrere ai ripari.

Poichè il Comitato direttivo dell'U.C.I. si è rimangiata la propria decisione, la proiezione del film è divenuta superflua. Tuttavia essa è avvenuta egualmente alle 17 alla sede dell'*Auto*, davanti a molti giornalisti e a qualche congressista.

La proroga degli esami di procuratore

ROMA, 5 sera

Con decreto del Ministro guardasigilli, che sarà prossimamente pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» e nel Bollettino del Minister di Grazia e Giustizia, le prove scritte degli esami di procuratore della sessione ordinaria, già fissate per i giorni 2, 3, e 4 maggio p. v., avranno luogo invece presso le Corti di Appello il 20, 21 e 23 maggio detto. Il termine di presentazione delle domande di ammissione agli esami stessi è stato prorogato al 9 aprile p. v..

Muore dopo le nozze

BARI, 6 sera

Certa Maria Lucia Cristiana convolava a nozze col contadino Leonardo Simone. Appena compiuto il rito nuziale la donna veniva colpita da un deliquio dal quale più non si riaveva. I soccorsi a nulla valevano per farla rinvenire. La Cristiana veniva allora trasportata alla clinica medica dell'Università dove decedeva appena giunta.

Bollettino del tempo

ROMA — Massima 13, min. 7.
BOLOGNA — Massima 7, min. —1.
TORINO — Massima 8, min. 0.
MILANO — Massima 8, min. 2.
GENOVA — Massima 15, min. 8.
VENEZIA — Massima 9, min. 2.
FIRENZE — Massima 1, min. 0.
ANCONA — Massima 10, min. 6.
FOGGIA — Massima 10, min. 4.
BARI — Massima 12, min. 7.
CATANIA — Massima 13, min. 6.
MESSINA — Massima 13, min. 7.
TRIESTE — Massima 13, min. 5.
TRENTO — Massima 9, min. 0.
TRIPOLI — Massima 18, min. [illegible]
BENGASI — Massima 17, min. [illegible]
RIMINI — Massima [illegible]
RODI — Massima 16, min. 12.

CORRIERE COMMERCIALE

Le Borse

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA Chiusura preceden.	BOLOGNA Chiusura odierna	MILANO Chiusura preceden.	MILANO Chiusura odierna
R. I. 5% c.	100,—	93,30	93,25	96,25	93,35
id. 3,50% f.m	100,—	93,45	73,—	93,35	93,35
R. It. 3½%	100,—	73,10	93,35	73,05	73,05
Redim. ex-C. 3½	100,—	70,10	70,—	69,90	94,05
Red. 5% c.	100,—	93,93	93,85	94,—	94,05
id. 5% f.m.	100,—	94,10	94,94	94,15	94,15
Red. 4,75%	—,—	—,—	—,—	—,—	94,15
Red. 3½%	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Red. 3%	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Ven. 3½%	100,—	—,—	89,—	88,95	—,—
B.T. 1940 5%	100,—	102,05	102,05	102,15	102,05
B.T. 1941 5%	100,—	103,—	102,95	103,07	102,95
B.T. 1943 4%	100,—	93,12	93,—	93,07	93,—
B.T. 1944 5%	100,—	99,—	98,85	98,80	—,—
Ass. Gen.	1000,—	4400,—	4375,—	4350,—	4350,—
C. Fond. Bologna 5%	500,—	—,—	—,—	—,—	—,—
id. 4% ord.	500,—	413,—	413,—	—,—	—,—
id. 4% conv.	500,—	427,50	427,50	427,50	427,50
F.V. 4% ord.	500,—	417,—	418,—	418,50	418,78
F.V. 4% con.	500,—	436,—	435,—	435,50	43,450
Fond. Milano 4% ord.	500,—	—,—	—,—	450,—	449.50
C. Fondiar. M. P. 4% o.	500,—	—,—	—,—	428,50	428,50
C. Fondiar. Roma 4% or.	500,—	—,—	—,—	419,—	419.50
Ob. Stet 4%	500,—	—,—	—,—	628,—	—,—
Op. Pub. 5%	500,—	—,—	—,—	473,50	473.50
» I.R.I. 4½%	500,—	—,—	—,—	466,50	466.50
» Elfer 4½%	500,—	—,—	—,—	472,50	472,50
Cogne 1° ser. 6½%	500,—	—,—	—,—	511,50	517,50
2° ser. 6%	505,—	—,—	—,—	503,50	503.50
C.Nav. 6½%	500,—	—,—	—,—	506,—	506,50
Un. Mil. 4%	100,—	—,—	—,—	83,—	83,—
Edison. em. 1931 - 6%	500,—	—,—	—,—	505,50	504,50
Emil. 6%	500,—	—,—	—,—	503,—	503,—
Mediterr.	350,—	—,—	—,—	572,—	570,—
Meridion.	500,—	845,—	844,—	844,—	844,—
N. G. I.	—,—	—,—	—,—	—,—	55,—
Cantoni	1000,—	—,—	—,—	3650,—	3650,—
Lin. Can. N.	250,—	—,—	—,—	564,—	560,—
Lan. Rossi	1700,—	—,—	—,—	4450,—	4450,—
Seta di Chat	50,—	—,—	107,—	111,50	107,—
Snia Viscosa	230,—	569,—	565,50	572,—	565,—
Ilva	200,—	—,—	—,—	243,—	243,—
Metall. It.	100,—	—,—	—,—	276,—	284,—
Montecatini	100,—	194,—	195,—	194,25	194,—
Fiat	200,—	499,—	496,—	497,—	491,—
Adr. di El.	100,—	228,—	223,—	227,50	227,—
Edison or.	200,—	—,—	—,—	349,—	348,—
Vizzola	400,—	—,—	—,—	566,—	564,—
Terni	200,—	293,—	293,—	291,—	292,—
Distillerie	100,—	—,—	—,—	210,—	210,—
Eridania	250,—	—,—	—,—	516,—	518,—
Ind. Zuc.	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Raff. L. L	200,—	—,—	—,—	585,—	585,—
Fondi Rust.	100,—	—,—	—,—	108,—	108,—
Beni Stab.	150,—	—,—	—,—	220,50	216,—
F. Idr. 6%	500,—	—,—	—,—	497,—	497,—
M. Elet. 6%	500,—	—,—	—,—	500,50	500,50
Seso 6%	500,—	—,—	—,—	497,—	497,—
S.E.Tel. 6%	500,—	—,—	—,—	497,50	497,25
Mediter. 6%	500,—	—,—	—,—	502,75	503,—
Fer. Nord Milano 6%	500,—	—,—	—,—	505,—	505,—

CAMBI	4	5		4	5
Francia	62,30	62,35	Germania	—,—	—,—
Inghilterra	95,20	95,22	Belgio	321,75	321,90
S. U. A.	19,—	19,—	Spagna	—,—	—,—
Svizzera	440,70	440,70	Olanda	10,61	10,62

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 5. — Buoni Novennali (1946) 102 — Id. id. (1941) 103,05 — Id. id. (1943) 93.10 — Id. id. (1944) 98,90 — Rendita 3,50 % fine mese 73.20 — Id. id. contanti 73 — Rendita 5 % cnt. 93,10 — Id. f. m. 93.30 — Prestito Redimibile 3,50% (1934) f. m. 70,15 — Id. contanti 70 — Prestito Redimibile Immobiliare 5 % cont. 94 — Id. f. m. 94,15 — Venezie 88.75 — Municipio di Firenze 98 — Fondiaria Vita 498 — La Centrale 1052 — Meridionali 842 — Incendio al Portatore 612 — Incendio Nominative 594 — Immobiliari 694 — Anic 105 — Snia-Viscosa 566 — Magona d'Italia 1415 — Ilva 245 — «Fiat » 495 — Veraci 440 — Pignone 113,50 — Meccaniche 47,50 — Montecatini 194,50 — Amiata 114,75 — Siele 491 — Valdarno 212 — «Teti » 564 — Adriatica 227 — Terni 293 — Biondi 78,75 — Zuccheri 91 — Birra 8 — Boracifera di Larderello 264 — Pegna 6 — Carta 71 — Fornaci alle Sieci 152 — Gilli 38. — Cambi: Parigi 62,35 — Londra 95,22 — New York 19 — Zurigo 440,70 — Berlino 7.6336 — Bruxelles 3.2190.

Il nuovo piano per la produzione della canapa

ROMA, 5 sera

In relazione all'art. 3 del R. D. L. 3 novembre 1936 n. 1955, che prescrive per ciascuna campagna canapicola la formulazione di un piano per la determinazione della superficie da destinarsi a cultura della canapa, da sottoporsi all'approvazione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, l'Agenzia *Gea* informa che l'on. Muzzarini ha inviato alle dipendenti Unioni provinciali degli agricoltori una circolare perchè vengano fatte le opportune segnalazioni.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	84	5	34	48	89
FIRENZE	59	16	67	52	34
MILANO	90	62	58	35	39
NAPOLI	75	51	88	82	30
PALERMO	25	84	80	48	85
ROMA	7	16	87	20	11
TORINO	12	74	49	18	52
VENEZIA	76	38	26	9	71

CROFF — BOLOGNA VIA RIZZOLI 34
MILANO - ROMA - GENOVA NAPOLI - PALERMO BARI e CANTU'
STOFFE PER MOBILI TAPPEZZERIE TENDERIE TAPPETI TAPPETI persiani e cinesi
Tutti i migliori Arredatori, Tappezzieri, Mobilieri, tengono il nostro campionario

Un buon brodo caldo, un risotto, una pasta asciutta al
BOVIS
ristorerà il Vostro organismo. E' un prodotto sano che fa bene alla salute. Esigetelo nelle sue confezioni originali.
Nessun aumento di prezzo
S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

"Finalmente!,, così si esprime il Prof. A. Serra Direttore dell'Ospedale BENITO MUSSOLINI di Bologna che, avendolo esperimentato, ne fa largo impiego.
IL RISULTATO DI LUNGHI STUDI
L'Jodio è il Re dei rimedi: Basta saperseno servire
VIVIFICA
DISINFETTA STERILIZZA
VIVIODO
IODIO NASCENTE
IN COMPRESSE
ASSOLUTAMENTE PRIVO DI ALCOOL E DI ACIDO IODIDRICO
IL PIÙ ECONOMICO ED EFFICACE PREPARATO DI IODIO
L'UNICO CHE SI PUÒ AVERE SOTTOMANO IN OGNI MOMENTO SENZA PERICOLO DI SPORCARSI
1 Tubetto con 30 compresse costa solo L. 5,70
IN TUTTE LE BUONE FARMACIE
DEPOSITO GENERALE
BOLOGNA - Viale XII Giugno, 4
Pubblicità autoriz. R. Pref. Milano N. 20178

IL DRAMMA RUSSO CONTINUA

Una congiura di palazzo contro il "grande epuratore„ Jesciov

PARIGI, 5 sera

(B. F.) *La tragedia russa continua. Gli esecutori del terrore sovietico subiscono uno dopo l'altro la sorte delle loro vittime. Su coloro che oggi sembrano potenti e invulnerabili pende già la clava di Stalin. Generalmente questa si abbatte fulminea sulla loro testa. Talvolta le nuove vittime designate hanno il tempo di veder venire la morte senza poter far nulla per scongiurarla.*

Anche per Nicola Iesciov, successore di Yagoda alla testa della Gugolez ex-G.P.U., si avvicina l'ora fatale? Taluni sintomi sinistramente premonitori lo farebbero supporre. Il principale è la recente nomina di Zakovsky al posto, creato apposta per lui, di capo aggiunto della polizia segreta. Ciò sembra indicare la volontà di Stalin non solo di limitare l'autorità di colui che fino a ieri era considerato come l'uomo più potente dell'U.R.S.S. dopo lo Zar rosso e forse, si diceva, anche più dello stesso dittatore, ma di mettergli accanto un uomo capace di sorvegliarne le mosse e magari di prenderne il posto al momento opportuno.

La rivolta dei vecchi bolscevichi

Le ragioni di questa disgrazia virtuale del sinistro «epuratore» dovrebbero essere ricercate in un tenebroso retroscena che il Matin *riferisce sulla base di informazioni attinte da sicura fonte.*

Nel novembre scorso, numerosi arresti ebbero luogo tra membri del partito la cui fedeltà a Stalin non si era mai smentita. Alcuni degli arrestati erano dei personaggi aventi stretti rapporti coi dirigenti del Politbureau, tutti appartenenti alla cricca di Stalin. Il più compromesso sembrava fosse Anastasio Mikoyan che si diceva candidato alla successione di Iesciov. Secondo i rapporti dei «seksots» (indicatori politici) personali del capo della Gugolez, un commissario del popolo della Repubblica armena, Aprevossian, amico intimo di Mikoyan, si sarebbe reso colpevole di «attività trotzkista». Altri «seksots» denunciavano il comandante del distretto militare del Caucaso, Koybicev, protetto personalmente dal maresciallo Voroscilov.

I membri del comitato centrale del partito si sentirono tutti presi di mira da quest'attacco nel quale videro una macchinazione di Iesciov ai loro danni. Il fatto di essere tutti dei collaboratori diretti di Stalin e di averlo secondato docilmente nello sterminio dei suoi avversari non bastava a rassicurarli. Decisero perciò di passare subito al contro-attacco e una vasta congiura fu ordita per far cadere in disgrazia Iesciov e i suoi principali amici politici.

Come Yagoda...

La battaglia scoppiò all'ultima sessione del comitato centrale del partito, che ebbe luogo contemporaneamente alla prima seduta del consiglio supremo dell'U.R.S.S.

Si svolsero scene tumultuose. Mikoyan attaccò direttamente Iesciov rimproverandogli di aver osato minacciare dei fulmini della Gugolez il gruppo dei più fedeli amici di Stalin. Le sue critiche furono naturalmente formulate secondo l'abituale fraseologia sovietica. «Il compagno Iesciov non ha saputo tenere a freno le vipere trotzkiste in seno al commissariato degli Interni: esse hanno nuovamente estratto il loro dardo velenoso minacciando i vecchi bolscevichi staliniani».

Anche il procuratore generale Vycinski, di sinistra fama, fu aspramente criticato. Lo si accusò di seguire troppo docilmente le accuse della G.P.U., senza verificare l'autenticità dei fatti. Immediatamente si decise di mettere a fianco di Iesciov un aggiunto, scelto fra i vecchi cekisti e conosciuto per la sua fedeltà a Stalin: la scelta cadde su Zakovski, capo della G.P.U. di Leningrado. Si specificò nel processo verbale che «il nuovo aggiunto dovrà dirigere tutti i servizi della Gugolez, dato che il compagno Iesciov è assorbito dalle sue alte funzioni di presidente della commissione di controllo del partito».

Stalin, in tutta questa faccenda, è rimasto nell'ombra. Egli non ha preso parte diretta alla diminuzione di Iesciov; ma senza il suo tacito incoraggiamento questa operazione politica non avrebbe potuto evidentemente aver luogo.

Così il più sanguinario esecutore del terrore staliniano, dopo aver mandato alla morte tante migliaia di persone con i pretesti più diversi, è ora spinto verso la stessa china sulla quale precipitò il suo predecessore Yagoda.

Per il resto, la nomina di Zakovski non cambia niente. Il terrore continua. Questo episodio dimostra d'altra parte l'infondatezza delle voci secondo cui Stalin sarebbe prigioniero dei suoi stessi esecutori e subirebbe la volontà dei capi della G.P.U., più potenti di lui. In realtà, lo zar rosso è il vero unico padrone dell'U.R.S.S. e non ha difficoltà a sbarazzarsi anche dei possenti capi della polizia segreta, come si è sbarazzato di alcuni dei maggiori capi militari, quando non lo soddisfaciano più o quando la loro troppo grande influenza cominci a dargli ombra.

26 fucilazioni a Tiflis

STOCCOLMA, 5 sera

I giornali hanno da Varsavia che stamane all'alba sono stati fucilati a Tiflis, da un plotone delle guardie rosse, Tamara Orachelasjivik e 25 giovani georgiani. L'esecuzione ha avuto luogo nella piazza ove sorge la caserma della Ghepeù, alla presenza di una folla enorme che si assiepava dietro i cordoni della truppa. Tamara Orachelasjivik prima di cadere fulminata dal piombo delle guardie rosse ha gridato: «Abbasso i tiranni del popolo, Viva la Russia libera!».

La sua voce è stata coperta dalla scarica dei fucili ed essa si è abbattuta al suolo insieme ai suoi compagni, mentre un fremito di orrore e di indignazione scuoteva la folla che è stata costretta a sgombrare la piazza mentre i cadaveri dei giustiziati venivano raccolti e trasportati in fretta nella caserma della Ghepeù.

Tamara Orachelasjivik, che aveva 25 anni, era sorella del segretario del partito comunista della Georgia, fucilato sei settimane or sono senza processo perchè sospettato di complicità con alcuni tra i più attivi capi del partito separatista. Coraggiosa, intelligentissima e di una rara bellezza, essa aveva giurato di vendicare il fratello e, a capo di un gruppo di giovani georgiani, aveva organizzato una serie di attentati contro i tirannelli staliniani che spadroneggiavano a Tiflis, commettendo violenze e sorprusi di ogni genere in danno della sventurata popolazione. Uno dei capi della Ghepeù, certo Korgioff, odiato per le sue malvagità, era stato ucciso a colpi di rivoltella e un gruppo di congiurati, guidati dalla stessa Tamara aveva tentato la settimana scorsa di liberare i condannati politici chiusi nel carcere centrale di Tiflis. Dopo aver fatto saltare la porta del carcere con una bomba, la giovane ed i suoi compagni avevano tentato di entrare nell'interno dell'edificio, ma erano stati affrontati e dopo un nutrito scambio di colpi d'arma da fuoco, arrestati dai soldati del corpo di guardia. La fucilazione della «bella georgiana» (così era chiamata la Orachelasjivik), ha prodotto a Tiflis la più profonda impressione. Essa era fidanzata ad un giovane ingegnere fuggito tempo fa all'estero e che adesso è attivamente ricercato dalla polizia sovietica la quale ha motivo di ritenere che, giorni or sono, avendo appreso dell'arresto della Orachelasjivik, sia rientrato clandestinamente in Russia. (Stefani).

Il programma delle prossime manifestazioni d'arte a Cremona

CREMONA, 5 sera

Sotto la presidenza dell'on. Farinacci, si è costituito un Comitato per le manifestazioni artistiche cremonesi, che si svolgeranno dal maggio all'ottobre 1938-XVI. Esso ha stabilito il seguente programma:

1.o Seconda Fiera nazionale di arte antica e della pittura dell'800 dal 15 maggio al 15 agosto;

2.o Congresso storico lombardo 29-30-31 maggio;

3.o Convegno nazionale dei commercianti d'arte 3-4 luglio;

4.o Grandi spettacoli lirici in piazza del Duomo dal 1.o al 15 luglio;

5.o Inaugurazione della scuola internazionale di liuteria in data da fissarsi;

6.o Manifestazioni sportive varie.

La manifestazione più importante è la seconda Fiera nazionale d'arte antica e della pittura dell'800, alla quale hanno già aderito tutti i commercianti d'arte d'Italia, che vi parteciperanno con le migliori opere delle loro raccolte; esso promette così di riuscire una rassegna viva e palpitante di capolavori del genio artistico ed artigiano nazionale che, per non figurare nelle pubbliche gallerie, sono ancora sconosciuti alla maggior parte degli italiani pur essendo di altissimo valore. Una Commissione speciale, scelta dalla Federazione nazionale, procederà alla cernita delle opere per garantire l'autenticità di ogni attribuzione. Il prezzo di ciascuna opera sarà controllato e depositato all'ufficio vendite, che funzionerà in permanenza durante la Fiera.

Prossimo congresso a Bari della medicina del lavoro
Una relazione di P. Gemelli

BARI, 5 sera

Dal 10 al 12 settembre prossimo, in coincidenza con la nona manifestazione della Fiera del Levante, si terrà a Bari il tredicesimo Congresso nazionale di medicina del lavoro. Vi saranno due relazioni generali: «Patologia dell'aviazione» del professore Padre Gemelli; «Patologia dell'atletismo professionale del professore Cassisis, e alcune conferenze, fra cui una sulle silicosi del professore Guarelli, e una sulle lavorazioni agricole stagionali.

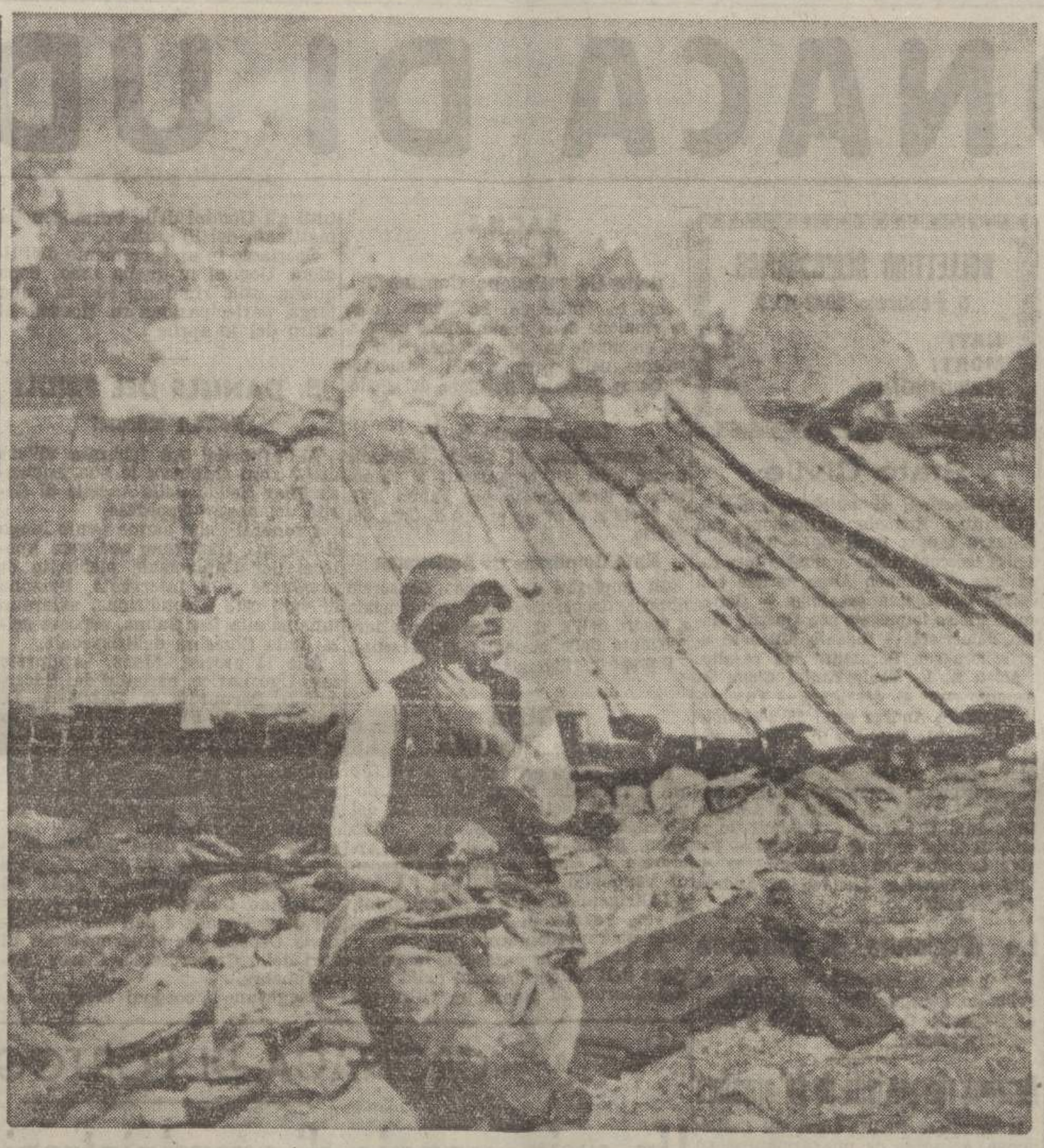
Re Zog e la fidanzata ad un ricevimento nel Palazzo Reale di Tirana

TIRANA, 5 sera

Al ricevimento offerto da Re Zog a palazzo reale, sono intervenuti il Presidente del Consiglio con i membri del Governo, il Presidente del Parlamento con una rappresentanza di deputati, le alte cariche civili e militari e il Corpo diplomatico.

Il Sovrano ha fatto ingresso nelle sale affollate di personalità e di dame, con la contessina Apponyi, seguita dai membri della famiglia reale, della famiglia Apponyi e dai dignitari di Corte.

Re Zog e la fidanzata si sono affabilmente intrattenuti con i capi delle missioni diplomatiche accreditate a Tirana e con le autorità presenti. Quando il Sovrano e la sua fidanzata hanno lasciato i saloni di ricevimento, sono stati fatti segno ad una manifestazioni di ossequio da parte delle personalità intervenute.



(Fot. Luca Dainelli)

Accanto alla sua baita il guardiano cuce, e si gode il sole meridiano.

Lettere dalla Danimarca
Alla memoria di un grande scienziato e vescovo del nord

COPENAGHEN, febbraio

L'11 gennaio 1938 si sono compiuti i 300 anni, da quando uno dei più geniali naturalisti di tutti i tempi, il Danese Niels Steensen — oppure, come, l'uso di allora, si chiamava in latino Nicolaus Stenonis (da cui è derivata la forma «Steno») — venne al mondo in Copenaghen, in vicinanza della Torre Rotonda, insegna della città. Nel corso di 8 anni, negli anni della giovinezza, nei quali la maggior parte di noi non ha ancora finito di studiare, egli faceva una quantità di scoperte anticipatrici di cui solo ora, ossia dopo secoli, si è compresa l'importanza: il ductus Stenonianus, il sistema delle lacrime, la natura dei muscoli e del cuore, ecc. Egli scrive una «Introduzione» di 70 pagine ad un libro, che dovrà uscire più tardi, e questo scritto fissa le linee fondamentali, chiarissime, ad una scienza affatto nuova: la geologia. Poi egli trova la grande perla: la fede cattolica ed a motivo di essa mette tutto da parte; diviene cattolico, sacerdote e Vescovo e si eleva ad altezze tanto sublimi di perfezione cristiana, che tutti, Cattolici e Protestanti, credenti ed increduli, dichiarano santa la sua vita.

Voti per la canonizzazione

Tutta la Danimarca festeggia ora questo suo grande figlio. La radiofonia ha già trasmesso, il 1.o ed il 2.o giorno di quest'anno, una conferenza su Niels Steensen, come anatomista, geologo e cristiano; i medici ed i geologi lo festeggiano. L'Università celebrerà il grande professore verso il 15 febbraio pross. venturo. E' stata emessa una serie di proiezioni luminose. Migliaia e migliaia di figurine cercano di suscitare l'entusiasmo e la preghiera per lo Stenone onde ottenerne la canonizzazione. L'11 gennaio poi, i Cattolici danesi hanno celebrato una magnifica festa con grande attenzione e partecipazione del pubblico, nella Casa del Grundtvig, nel cuore della città di Copenaghen, non lungi dalla casa ove nacque lo Stenone, alla presenza di oltre 1000 persone; fra le quali si contavano molti distinti ammiratori di lui, tanto di fede cattolica che protestante.

Ricordiamo fra gli ospiti distinti: anzitutto, Sua Eccellenza Rev.ma il Vescovo di Osnabrück, dott. G. Berning; il Vescovo della Danimarca, G. Brems; il Presidente della Corte danese di Cassazione, signor Troels G. Jörgensen, il padre del quale ha scritto una biografia geniale di Niels Steensen; il professore Haxthausen, Decano della Facoltà Medica, alla quale Niels Steensen una volta appartenne; il Rettore della Scuola metropolitana, che lo Steensen frequentò da bambino; il Geologo Statale, dott. V. Nordmann, ed anche altri medici, geologhi, scrittori, ecc. ed ecclesiastici, specialmente cattolici, ed anche molti non cattolici. Secondo il giudizio unanime degli intervenuti essa fu una delle feste più belle degli ultimi anni.

Avanti ed in alto

I canti, che sotto la direzione del Padre A. Menzinger S. J. furono eseguiti dal coro della Chiesa del SS. Cuore di Gesù, si aggiravano intorno al duplice pensiero della fede e della indagine della natura, che loda il suo Creatore. Campeggiava un grande dipinto ad olio del pittore danese V. Wils, che rappresenta il Vescovo Steensen seduto; il tutto su un fondo distinto, sospeso fra colonne porfidiche, con lo stemma Stenoniano, il cuore con la croce, al di sopra di tutta la decorazione.

Il primo oratore, il giovane cappellano Kjeld Geertz-Hansen, rese omaggio al Cattolico ed al Sacerdote Niels Steensen, al suo amore ardente a Dio ed agli uomini, alla sua eroica vita cristiana; che potrebbe dare anche agli altri giovani di Copenaghen il coraggio di aspirare alla santità. Egli diede fine al suo discorso con le parole: La Danimarca non ha avuto un figlio migliore di lui.

In forma, oltre ogni dire soda ed attraente, il Professore di Anatomia all'Università di Copenaghen, dottor Harthausen, celebrò le benemerenze del suo grande collega nel campo dell'esplorazione del corpo umano; affermando che lo Steensen è stato grande nelle sue scoperte, grande nel suo metodo, grande nella sua visione profetica dello sviluppo dell'anatomia. Magnificamente fu descritto il suo carattere fedele a questo motto: avanti ed in alto. Su la sua vita sta la stessa parola d'ordine che su l'Ordine della Stella del Nord: Nescit occasum. — Non conosce tramonto. — Dopo parlò il geologo più eminente della Danimarca, il Direttore, dott. H. Cedum, che rese profondo omaggio allo Stenone. Il dott. Cedum mise in rilievo il modo di pensare del festeggiato, che riconosceva soltanto fatti e che con cura si teneva lontano da ipotesi non provate.

Egli ha mostrato le nuove vie della geologia, quantunque allora non esistesse neanche il nome di questa scienza. Se egli è giunto alla verità cattolica, non ha trascurato il suo pensiero scientifico, ma ne ha raggiunto anzi il compimento. Egli ha pensato sempre non soltanto alle cause presenti, ma anche alla causa ultima. Lui non voleva soltanto riconoscere *la verità, ma anche* piegarsi *innanzi ad essa.*

Le 80 proiezioni luminose dalla vita dello Steensen, raccolte dal Padre G. Scherz e mostrate su una pellicola-schermo, uscita dal «Bifiz» a Dusseldorf, furono osservate con grande interesse. La maggior parte di queste figure era affatto sconosciuta anche agli studiosi ed agli ammiratori dello Steensen.

I discorsi dei due Vescovi conclusero la festa. Il Vescovo S. E. G. Brems salutò il suo collega di Osnabrück e poi celebrò in poche parole l'energia straordinaria e la forza della volontà, che dapprima fecero dello Steensen un grande scienziato e poi lo elevarono ad una vita di santo. Il Vescovo terminò con le parole: «Nels Steensen, il figlio grande, dotto della nostra patria e della nostra Chiesa sta innanzi ai nostri sguardi — e resterà sempre — come una personalità straordinariamente armonica, distinta per la sua rara energia e la forza del suo carattere, e perciò come un modello luminoso, raggiante per tutti. Perciò sia lecito anche a noi di esprimere il desiderio che il tempo non sia lontano, nel quale egli venga proclamato dalla Chiesa come il Santo Protettore della indagine delle scienze della natura e di coloro, che cercano la verità religiosa; così che tutti una volta possiamo pregare: Sancte Steno, ora pro nobis: Santo Stenone prega per noi:

Dopo salì in cattedra il Vescovo S. E. Mons. Guglielmo Berning, che per una mezz'ora tenne sotto il fascino della sua arte oratoria profonda e robusta, gli ascoltatori.

Fede e scienza

Monsignore rievocò i suoi ricordi di Danimarca e poi descrisse la carriera scientifica dello Steensen, parlando in particolare della sua fede cristiana, che si concilia così bene colla scienza, come questa con la fede. Un fatto, che anche i naturalisti tedeschi prof. Planck *e* Nie *recentemente avevano riconosciuto. Poi descrisse l'attività instancabile, zelante del Vescovo per la salvezza delle anime: poichè egli possedeva in grado eminente qualità: era un uomo di scienza, di preghiera e di zelo apostolico.*

Il Vescovo così concluse: «Niels Steensen visse da santo e da eroe. Come santo, Egli ricorda virtù francescane per il suo amore per la povertà e per il suo spirito di penitenza. Fra tutti i suoi contemporanei fece impressione di santo, tanto fra i Cattolici e i non-cattolici.

Ogni santo è un eroe, che sorpassa la mediocrità e mette tutta la sua forza a servizio di una grande idea. Così lo Steensen dedicò dapprima tutta la sua forza alla scienza, poi come sacerdote e missionario si consacrò tutto al suo lavoro apostolico.

La Chiesa richiede virtù eroica da coloro, pei quali essa decreta l'onore degli Altari. Perciò noi dobbiamo a diritto sperare anche per Niels Steensen e perciò dobbiamo pregare che anche lui venga posto dalla Chiesa nel numero dei Santi e Beati.

Ciò sarebbe un meritato riconoscimento di questo grande e dotto missionario. Ciò sarebbe un esempio luminoso per noi nella lotta per la verità e la virtù. Ciò sarebbe una consolazione per tutti, che nella diaspora devono vivere spesso sotto grandi sacrifizi, oppure devono agire sotto gravi delusioni. Ciò sarebbe una gloria per la sua Patria, la Danimarca, e per la Germania, il paese per il quale valse il suo lavoro apostolico».

Il comunismo bandito anche dal Cantone di Friburgo

BERNA, 5 sera

Si era osservato in alcuni ambienti che il Cantone di Friburgo non vietava con apposita legge il comunismo, così come hanno fatto i Cantoni di Nelchatel, di Ginevra e di Vaud. Ora il Gran Consiglio, nella sua ultima seduta, ha solennemente avvertito che la legislazione attualmente in vigore presenta già le disposizioni necessarie per impedire qualsiasi attività al comunismo ed ha ribadito l'interpretazione che va data all'articolo del Codice penale sulla repressione delle mene sovversive, dichiarando che esso si applica al partito comunista il quale e quindi severamente bandito anche dal Cantone di Friburgo.

Ucciso in un conflitto coi carabinieri

CAGLIARI, 5 sera

Presso San Vito Sardo è stato ucciso in un conflitto con i carabinieri il pericoloso latitante Vincenzo Siddi che nell'ottobre scorso aveva disertato dal 4.o fanteria di sede a Sassari, si era dato alla macchia e aveva compiuto numerosi delitti atterrendo le popolazioni della zona. Le ricerche non erano mai cessate e i carabinieri di San Vito Sardo e quelli di Muravera, appreso che il bandito si aggirava nella località Grusciorria, lo hanno atteso per catturarlo. Il Siddi, armato di fucile, ha opposto resistenza e, come si è detto, è stato ucciso.

Incidenti a Vienna per opera di giovani nazisti

VIENNA, 5 sera

Nel secondo distretto viennese, abitato in maggioranza da ebrei, dei giovani nazisti hanno danneggiato vari negozi. Vi è stato anche un tentativo di dar fuoco alla Sinagoga del terzo distretto, ma l'incendio è stato subito domato. Incidenti si sono verificati pure in altri distretti. La polizia ha proceduto a vari arresti.

Le norme per il riscatto dell'imposta straordinaria immobiliare

ROMA, 5 sera

Un decreto del ministro delle finanze contiene le norme per le operazioni di riscatto dell'imposta straordinaria immobiliare.

Il decreto stabilisce, fra l'altro, che i contribuenti che hanno versato la intera quota di sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento ed hanno ottenuto i relativi titoli definitivi possono chiedere il riscatto dell'imposta straordinaria immobiliare effettuando la consegna di titoli del prestito stesso. Ai titoli debbono essere annesse le cedole a cominciare da quelle di scadenza al primo luglio dell'anno in cui si effettua la liquidazione del riscatto.

Questo viene effettuato su domanda da presentarsi all'ufficio distrettuale delle Imposte che ha compilato il ruolo nel quale si è iscritta l'imposta valore attuale al primo gennaio dell'anno in cui si effettua il riscatto stesso, delle annualità di imposta da scadere, al tasso annuo del 5 per cento. L'annualità si determina sommando gli importi delle sei rate bimestrali scadenti il 18 dei mesi pari rese esigibili al 31 dicembre al medesimo tasso del 5 per cento. I contribuenti esibiscono alla sezione di Regia Tesoreria provinciale copia della liquidazione unitamente ai titoli del prestito che saranno valutati al valore nominale fino a concorrenza della somma del riscatto, se la medesima è un multiplo di cento. In caso contrario gli interessati consegnato titoli fino a concorrenza del maggior multiplo di cento compreso nella somma suddetta versando in denaro contante la differenza, maggiorata degli interessi del 5 per cento dal 1.o gennaio al giorno in cui viene effettuata l'operazione, e l'importo delle eventuali cedole mancanti. Le sezioni di Regia Tesoreria provinciale all'atto della esecuzione dei riscatti da parte dei contribuenti accerteranno che i titoli definitivi del prestito redimibile 5 per cento versati corrispondano per capitale nominale all'ammontare considerato nella liquidazione e che abbiano unite tutte le cedole provvedendo, nel caso contrario, alla riscossione dell'importo corrispondente a quelle mancanti.

Successivamente, dopo aver curato che i titoli versati siano firmati da parte dei contribuenti con le complete rispettive generalità, provvederanno all'annullamento, alla perforazione ed all'invio di essi alla direzione generale del debito pubblico.

L'ufficio dell'imposte ricevuta comunicazione della sezione di R. Tesoreria dell'effettuato riscatto, provvede nei modi consueti allo sgravio dell'imposta straordinaria immobiliare con decorrenza dal primo gennaio annotando altresì l'avvenuto riscatto nei registri catastali. Resta fermo l'obbligo del contribuente di corrispondere l'imposta di pertinenza degli anni anteriori a quello in cui viene effettuato il riscatto stesso.

L'Imposta di R. M.
e le norme di applicazione circa le indennità di licenziamento degli operai

ROMA, 5 sera

A proposito della imposta, di ricchezza mobile categoria C. 2 sulle indennità di licenziamento corrisposte agli operai, il Supp. Economico dell'«Agenzia d'Italia e dell'Impero» chiarisce, in base alle norme di legge, che sono completamente esenti dall'applicazione dell'imposta le suddette indennità, qualunque sia l'ammontare della retribuzione mensile quindicinale e settimanale. Tale norma però ha valore per una somma complessiva che non superi le 2000 lire. Qualora le indennità corrisposte superi tale ammontare, l'imposta sarà applicata con lo sconto del 50 per cento.

I Signori medici prescrivono il
FOSFOIODARSIN
"SIMONI„
nell'ANEMIA, CLOROSI, LINFATISMO, ESAURIMENTI NERVOSI, POSTUMI DI PLEURITE
convinti dell'azione sicura per la perfetta e rapida assimilazione del preparato.
Chiedetelo nelle buone Farmacie
D. P. Padova 2033-1

dei regali
ALPESTRE
l'Arquebuse dei Rev. Padri Maristi
L'Arquebuse ricavato dal fior fiore delle erbe alpine. L'Arquebuse dalle cento doti, indispensabile in ogni famiglia.
CHIEDETE
oggi stesso alla Soc. An. ALPESTRE, Milano, Piazza Duca d'Aosta 14, il pacco-regalo comprendente: mezza bottiglia di *Alpestre*; mezza bottiglia di *Hermite*, il re dei liquori da dessert; il documentario della vita dei vostri figli o nipoti «*I vent'anni del mio bambino*» (o della mia bambina); uno *stillagocce* «Alpestre»; un *Temperino*. Imballo gratuito. Il valore di Lire 78 per sole **L. 44.**
Incollate questo buono su una cartolina e speditela alla Soc. An. ALPESTRE, Ufficio Vendite, Piazza Duca d'Aosta 14, Milano
Buono per un pacco-propaganda a L. 44 della S. A. Alpestre - Milano

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

VARIATE LA VOSTRA CUCINA SENZA COSTOSE ESPERIENZE
Più volte vi sarete domandata come la vostra amica, pur preparando le stesse vivande, sappia dar loro un gusto più saporito, vario e stimolante delle vostre. Eppure non è difficile emulare l'abilità della vostra amica. Basta condire le vostre pietanze col "Sugoro". È il condimento perfetto che rende gustoso e prelibato ogni alimento e piace a tutti. "Sugoro" è stato creato per rendere economicamente più facile e varia la vostra cucina.
Sugoro, utile sempre, indispensabile il venerdì
SUGORO
d'ogni alimento fa pietanza
SOC. AN. ALTHEA - PARMA

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
— NUMERO 700

L' Arcivescovo benedice la casa Margherita per le domestiche

Il problema della migrazione delle giovani che dal paese natio vanno in cerca di lavoro in città spesso lontane, è molto sentito. Sono circa 17 mila giovani nostre che emigrano dal Friuli in cerca di lavoro quali domestiche.

C'è un'Opera nazionale di protezione di queste giovani e ad Udine da molti anni esiste ed è in piena efficienza un Comitato diocesano prima presieduto dalla nobilissima e generosa contessa Margherita Gropplero, defunta anni fa, e ora dalla nobilissima marchesa Giulia Imperiali. Questo Comitato diocesano ha istituito ora la Casa alloggio «Margherita» per le giovani domestiche, annesse al Convento di Santo Spirito delle Ancelle della Carità in Via Crispi n. 13. Le domestiche di passaggio senza recapito e senza appoggio là trovano accoglienza, aiuto, consiglio, protezione morale e materiale. L'istituzione è altamente umana e cristiana. E' stata dedicata a Santa Margherita Alacoque, ma nello stesso tempo ricorda la nobile figura della contessa Margherita Gropplero.

Nel pomeriggio di ieri S. E. mons. Arcivescovo ha benedetto i nuovi locali della casa alloggio. Il rito è seguito nella sala di ricevimento. Erano presenti il Podestà del Comune on. comm. medaglia d'oro Barnaba, il cav. uff. dott. Micozzi in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il cav. Bonanni per il federale, la professoressa Biasutti per i Fasci femminili, l'avv. prof. Bressani per la Giunta diocesana di Azione cattolica, il prof. don Biasutti direttore della Piccola Casa «Ozanam» e l'avv. F. Pisenti.

Era inoltre presente un foltissimo gruppo di signore fra cui abbiamo notato la gentilissima consorte di S. E. il Prefetto signora Laura Testa, la marchesa Giulia Imperiali benemerita presidente del Comitato, la contessa Asquini, la contessa Lucia Gropplero Pisenti, la signora Margreth, il segretario del Comitato rev.mo don Bosco a nome del presidente il quale ha esposto con chiare parole la ragione e il funzionamento della Casa alloggio, ispirata all'urgente bisogno delle giovani e alle direttive del Regime nonchè alla carità cristiana.

La giovane domestica Maria Cettolo ha letto un indirizzo di gratitudine: quindi S. E. mons. Arcivescovo, assistito dal rev.mo mons. don Baldassi, ha compiuto il santo Rito della benedizione della Casa. Poi S. E. ha pronunciato paterne parole per rilevare il grave problema delle domestiche e il grande beneficio della Casa alloggio per cogliere l'occasione di ringraziare i generosi signori che sono gli animatori della istituzione ricordando nel contempo la defunta contessa Margherita Gropplero e con essa gli altri benefattori.

S. E. invocava su tutte queste nobili persone e sulla Casa le benedizioni del Signore. Le parole del Vescovo sono state accolte con vivissimi applausi.

Infine l'on. Barnaba e un gruppo di signore e signorine hanno accompagnato il Vescovo per tutti i locali della Casa alloggio sotto la guida della rev. Superiora delle buone Suore di carità.

Cronaca ecclesiastica

Itinerario di S. E. Mons. Arcivescovo

Martedì 8 - Visita Pastorale a Fauglis.
Mercoledì 9 - V. P. a S. Maria la Longa.
Giovedì 10 - V. P. a Tricignano.
Venerdì 11 - V. P. a Merlana e Mellarolo.
Sabato 12 - V. P. a Castions delle Mura.
Domenica 12 - V. P. a Clauiano.

Nomine e movimento nel Clero

Il M. R. sac. Giuseppe Rossi è nominato Parroco di Sauris.
Il M. R. sac. Terzo Zanini, id. Delegato Arcivescovile di Sanguarzo.
Il R. sac. Antonio Vidimar, id. Cappellano di Leonacco.
Il R. sac. Elio Tracogna, id. Cappellano di Rodda.
Il R. sac. Vittorio De Anna, id. Cooperatore di Palmanova.
Il R. sac. Giuseppe De Simon, id. Cappellano di Trelli e Chiaulis.
Il R. sac. Giuseppe Brum, id. Cappellano di Ceresetto e Torreano.

A. C.

Unione Uomini

Il Consiglio Diocesano dell'Unione Uomini invita le seguenti Associazioni a mettersi in regola entro il 10 corrente con il tesseramento 1938; e prega i Presidenti Foraniali di sollecitare alla loro volta le Associazioni dipendenti, visitandole al più presto: Udine: S. Giacomo e S. Nicolò; Feletto, Campeglio, Sanguarzo, Torreano di C., Bertolio, Codroipo, Biauzzo, S. Vidotto, Sappada, Gorto, Oseacco, Pontebba, Resia, Chiusaforte, Madredis, Paradiso, S. Giacomo di R., S. Daniele, Barazzetto, Tarvisio, Casacco, Fraelacco, Tricesimo, Vergnacco, Zompitta.

XXV di matrimonio nella parrocchia urbana di S. Cristoforo

Il 3 febbraio si è celebrato con rito solenne il 25.o di matrimonio dei coniugi signori Zani Luigi e Dorigo Maria, distinta famiglia della Parrocchia.

Accademia di Udine

Il compiacimento del Duce

Il Capo della Segreteria particolare del Capo del Governo ha inviato al Presidente della Accademia l'alto compiacimento del Duce per quanto l'Accademia ha fatto per la celebrazione di Augusto e per la pubblicazione dei discorsi e delle celebrazioni.

L'Unione famiglie numerose

Oggi, domenica, alle ore 11 nel salone della Provincia, S. E. il Prefetto insedierà il Consiglio direttivo provinciale dell'Unione Fascista famiglie numerose, che inizierà la sua attività di propaganda demografica e di assistenza.

Alla manifestazione presenzieranno: il Segretario Federale e le maggiori autorità civili e militari della Provincia e tutti i Podestà della provincia di Udine.

La partenza del comm. Coglitore

Venerdì sera, alle 19,8, il R. Questore comm. Coglitore, ha lasciato la nostra città per raggiungere la nuova sede. Alla stazione erano convenuti: il V. Prefetto comm. dott. Froggio, il Gen. Gamezza comandante del Presidio Militare di Udine, il ten. col. Caroelli, comandante il Gruppo R.R. C.C. di Udine, il Procuratore del Re, comm. dr. Alborghetti con il sostituto Procuratore del Re, cav. avv. Pacifico, il Vice Questore cav. uff. Cacciottoli, e numerosi funzionari della Prefettura, funzionari ed agenti della R. Questura.

Al comm. Coglitore rinnoviamo le nostre felicitazioni per l'importante incarico avuto.

Scuola di cultura cattolica

Ore 17,30. Trasformare la vita in un poema di bontà e di verità è il segno dell'uomo superiore: solo i Santi la traducono in realtà. Uno di questi, e tra i massimi, è S. Vincenzo de' Paoli, che nel secondo centenario della sua canonizzazione ritorna per lasciare a questo mondo sconvolto dagli egoismi l'appassionato appello: «Amatevi!» Di lui parlerà il sac. dott. Guglielmo Biasutti, mentre le alunne dell'istituto Magistrale Arcivescovile, dirette dal Sac. Prof. Giovanni Pigani, eseguiranno i seguenti cori: 1 - «Inno alla Vergine» (Iacopo Tomadini». 2 - «La carità» a tre voci (Rossini).

Nell'Unione Commercianti

L'alcool denaturato ed i recipienti obbligatori per la vendita di liquidi infiammabili

« Il Sindacato Droghieri ed il Sindacato degli Alimentaristi al dettaglio, fanno presente alle ditte associate che per la vendita dell'alcool denaturato non sussiste l'obbligo di acquistare i recipienti per liquidi infiammabili, di cui è stato ripetutamente e dettagliatamente scritto ».

L'indennità di licenziamento agli operai e l'imposta di Ric. Mobile

« L'Unione Fascista dei Commercianti richiama l'attenzione delle ditte interessate sui recenti chiarimenti nei riguardi dell'imposta di R. M. cui è soggetta l'indennità di licenziamento del personale operaio. Al riguardo si precisa che l'indennità di licenziamento spettante al predetto personale è soggetto all'imposta di R. M. in ragione del 4%, allorchè trattisi di somme che superano L. 2000, mentre gli importi inferiori che vengono liquidati al predetto titolo, non sono soggetti al precitato onere ».

Le partite di oggi

La I. Divisione Friulana

(Ricuperi): Palmanova - Spilimbergo. — Latisana-S. Daniele.

Campionato di II. Divisione

Pro Gorizia B-Fiumana B — Grion B-C.R.D.A. — Ampelea B-Udinese B.

Sezione Propaganda

S.A.F.R.E.C.-Caporiacco — Tricesimo-Basiliano — Lugliano-Pradamano.

Le formazioni dei bianco-neri

Ecco le formazioni delle squadre dell'A. C.

I. Squadra: Bighellini; Lanuzzi Lieni; Direnti Gallo e Mazzotti: Abatematteo Di Pasquale Bertoli Tobanelli e Lorsi.

II Squadra: Gumese; Marisutti Chiorandini; Asquini Feruglio e Cudini; Lodolo Zebateo Missoni Bosaldella e Ferrari.

(Come è noto la I. squadra giocherà a Vicenza, mentre i cadetti giocheranno a Isola d'Istria con l'Ampelea).

Turno delle farmacie

Oggi domenica e per tutta la settimana entrante, sono di turno le seguenti farmacie: Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele; Comessatti, Via Mazzini; Colutta, Piazza Garibaldi. Servizio notturno: Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele.

Beneficenza

Sala Gemma in memoria della defunta insegnante Vendramini Marcella L. 100; Famiglia Zanesi in memoria del compianto Genitore L. 100; Casarsa Marcellino in memoria del defunto Zanessi L. 40; Una buona Signora per festeggiare il compleanno della Signora Chiara Mercuri L. 20; il sig. Umberto Rossi e Consorte in occasione del 25.mo del loro Matrimonio offrono ai Bambini dell'Asilo Immacolata L. 50.

La Direzione augura loro «Pax et Bonum ».

* * *

Per l'altare di S. Vincenzo nella Chiesa dei Padri Lazzaristi, le figlie della Carità L. 100; N. N. L. 50.

* * *

Damine della Carità - Parrocchia del Carmine — In morte di Angelo Zanes si hanno offerto a questa pia Unione: Margherita Faletti L. 20; Famiglia Traine L. 10; Gerardo Traine L. 10; Maddalena e Pasqualina Casella Serman L. 10.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
5 Febbraio 1938-XVI

NATI	13
MORTI	5
MATRIMONI	3

Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio n. 5 - Costantini Eugenio agricoltore con Snidaro Luigia tessitrice — Luvisetto Luigi meccanico con Ambrosio Ines casalinga — Romano Alceo usciere con Miani Giuseppina casalinga — Gortanutti Pietro impiegato con Querini Maria, cameriera — Gigante Antenore agricoltore con Barazzutti Ida casalin.

Morti n. 9: Venir Zanini Clelia fu Antonio anni 43, casalinga — Turchetti Carlo fu Andrea anni 79 sacerdote — Di Lenardo Romilda di Antonio anni 3 — Della Maria Gio. Batta fu Giov. Maria anni 66 carbonaio — Tempo Agostino di Francesco anni 40 pescatore — Menegon Otello di Amedeo Gino anni 11 scolaro — Colautti Guerrino di Luigi anni 22 contadino — Ferigo Carolina ved. Milan anni 77 civile — Trevisan Timoteo fu Andrea anni 82 sarto.

La Madonna di Barbana

E' uscito il bollettino del mese di Febbraio, del Santuario della Madonna di Barbana. Contiene articoli e notizie interessanti.

Muratore che precipita da un'armatura

Il muratore Pietro Cozzi da Castelnuovo, è caduto da una armatura, su la quale si trovava intento al lavoro. Raccolto e trasportato d'urgenza al nostro Ospedale, gli venne riscontrata la probabile lussazione della colonna vertebrale. La prognosi è riservata.

Investito da una locomotiva

Ieri, verso le 15, un manovale addetto alla stazione di Pontebba tale Ettore Chiaudetti, mentre attraversava un binario, veniva investito da una locomotiva in manovra e gettato a terra. Nell'incidente riportava la frattura del terzo inferiore della gamba sinistra ed una ferita alla fronte. Dopo le prime cure, veniva trasportato al nostro Ospedale, ove fu giudicato guaribile in un mese s. c.

Trattoria Comunale

Domenica — Mattina: Pasta al sugo - Pastina in brodo - Scaloppe al marsala - Contorni.

Varie

La sartina Valli Leita, da Pasian di Proto, cadendo dalla bicicletta, si è prodotta una ferita lacero alla fronte. Guarirà in giorni dieci.

* * *

Il ragazzetto Orlandino Orlandi, da Udine, giocando con altri ragazzi è caduto malamente a terra. Accompagnato all'Ospedale, gli fu riscontrata la frattura della clavicola sinistra. Guarirà in giorni 30.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Solenni festeggiamenti

si sono svolti giovedì nell'antica Parrocchia di Borgo Brossana per la ricorrenza del suo Patrono San Biagio.

Straordinaria l'affluenza dei cittadini e dei foresti alle Sacre funzioni: intervenne anche Mons. Decano, che alla sera nel tempio affollatissimo tenne il panegirico del Santo.

Per la circostanza, a favore della chiesa, era stata allestita una ricca pesca di beneficenza, la quale ebbe un esito assai lusinghiero.

La conferenza del dott. Ambrosio all'Istituto di Cultura Fascista

La conferenza, che il cav. dott. Enrico Ambrosio, ex Presidente dei Club Alpino di Torino, ed appassionato speleologico, ha tenuto ieri sera al nostro Istituto di Cultura Fascista, sulle « Grotte di Postumia » è stata, per la sostanza storico scientifica, per la forma eletta e le numerose e sorprendenti proiezioni, una delle più istruttive e dilettevoli avute quest'anno. L'oratore seppe così bene intrecciare gli spunti storici, colle vive e colorite descrizioni delle — Grotte Carniche — delle loro leggende e dei fenomeni straordinari ch'esse manifestano, che il pubblico numeroso, formato di ogni categoria di cittadini, lo ascoltò, ammirato, per oltre un'ora, rimeritandolo d'un nutrito applauso finale.

L'Istituto, perciò, gli sarà riconoscente; esso ringrazia pubblicamente anche il Rev. Don Quaiattini, che gentilmente accordò l'uso delle macchina da proiezione, assistendo di persona il manovratore, e ringrazia pure la Presidenza del R. Liceo per aver concesso lo schermo, sul quale passarono le proiezioni d'una sessantina di incantevoli scene del mondo sotterraneo.

Martedì prossimo conferenza su « Giulio Carnico » con illustrazione degli scavi colà eseguiti. Oratore il prof. cav. C. G. Mor dell'Università di Modena.

Il R. Provveditore visita le Scuole

L'altro ieri il R. Provveditore cav. u. C. Bortolotti ha fatto una improvvisa visita alle scuole elementari e Giardini d'infanzia della nostra città, accompagnato dal direttore didattico cav. uff. Rieffi.

In questa occasione il R. Provveditore ha visitato anche le scuole di Moimacco e Remanzacco, nonchè quella di Madonna di Castel Monte. In questo luogo, tanto lontano da ogni centro, eppure meta di tanta moltitudine, ora è ed ottimamente funziona una scuola elementare.

SACILE

Riunione della Commissione Censuaria

Ieri in Municipio, ha avuto luogo la riunione della commissione censuaria comunale che ha nominato il Presidente nella persona del camerata Umberto Stievano, Delegato del Podestà.

Tesseramento G. F.

Il comandante del Fascio Giovanile invita tutti gli organizzati a rinnovare il tesseramento per l'anno XVI. Le quote si ricevono presso la Casa del Fascio.

Ente Comunale di Assistenza

Gli impiegati di questo Consorzio Agrario Cooperativo hanno rinunciato a favore dell'E. C. A. dell'importo loro spettante delle medaglie di presenza. I preposti ringraziano.

BUIA

Azione Cattolica

Domenica 30 gennaio si è riunito qui il Consiglio Foraniale dell'Unione Uomini, sotto la presidenza del Consigliere diocesano sig. Gino Sello. Erano presenti il rev.mo Arciprete di Buia, il rev.mo Parroco di Vendoglio, Delegato per l'A. C.; e i Dirigenti di tutte le Associazoini. Il rev. Parroco di Pers aveva mandato un rappresentante.

Fu passata in rassegna la situazione dell'Unione Uomini nella zona e deliberato di tenere un ritiro per tutti gli Uomini della Forania nella mattinata del 10 aprile p. v.

Speriamo in un incremento dell'Unione Uomini in quella zona, dopo questa utile riunione; ed in una larga partecipazione di Uomini al ritiro del 10 aprile.

S. DANIELE DEL FRIULI

Sotto i cipressi

All'alba del 1.o febbraio all'età di 57 anni chiudeva la sua esistenza Suor Esilda delle Ancelle di Carità del nostro Ospedale.

I funerali, che hanno avuto luogo il 2 c. m., riuscirono una vera apoteosi per l'universale plebiscito di preghiere e di intervento. Persone di ogni ceto e condizione, sfilarono innanzi alla sua Salma, esposta nella linda Chiesina dell'Ospedale.

Alle 14 precise Mons. Arciprete cav. Ugo Larice, assistito dai Sacerdoti D. Bernardis, D. Patriarca, D. Zuliani e D. Florit, benediva la salma e nel frattempo incominciava a formarsi il corteo, con questo ordine: Crocifisso; Fanciulli della scuola di Catechismo del Cappellano dell'Ospedale con vessillo del Ricreatorio Scuola professionale femminile di cucito delle Rev.me Suore con vessillo; G. F. di A. C. pure con vessillo; Gonfalone e figlie del Purissimo Cuore di Maria; Corone del dott. Penasa e dell'Amministrazione Ospedaliera; Cuscino-croce di fiori delle Crocerossine; Clero; Carro funebre.

Reggevano i cordoni le ill.me signore Macuglia, Marchesini, Penasa e Vidoni. Seguivano le Rev.me Suore consorelle dell'estinta, l'Amministrazione, la Direzione ed i Medici Primari dell'Istituto tra i quali si è notato il dott. Farroni, il dott. Penasa ed il dott. Righi; i ragionieri al completo. Seguiva il Gruppo Infermieri in divisa con vessillo, un buon numero di ricoverati del pio Istituto; la Confraternita del SS. con vessillo e Congregazione delle Madri Cristiane con Gonfalone.

Chiudeva il mesto corteo una interminabile teoria di signore e donne seguite da un non esiguo numero di signori ed uomini della città che a nominarli tutti non è fanto facile.

In Duomo Mons. Arciprete impartì l'assoluzione alla salma.

I « Pueri chorales » eseguirono con fine perfezione l'« In Paradisum » in canto fermo sotto la direzione di Don Bernardis.

Terminate le esequie il corteo si ricompose per il Cimitero di S. Luca dove la salma venne tumulata.

MOGGIO

Lavori sul torrente Ansa

L'Autorità comunale finalmente può disporre dei mezzi per la sistemazione della destra del torrente Ansa. Pertanto fra brevi giorni, appena si avrà l'approvazione della Prefettura, i lavori saranno comunicati. Il progetto di sistemazione è dell'ing. cav. Nino Mantovani di Udine.

CRONACA DI PORTOGRUARO

Un quinquennio di amministrazione del Comune

Riteniamo doveroso presentare ai nostri lettori, in occasione del cambio della guardia a Palazzo del Comune, e sia pure su linee schematiche, gli elementi essenziali della situazione amministrativa che il Podestà Co. ing. Ettore De Gotzen ha lasciato al suo successore.

Situazione finanziaria: il pareggio del bilancio preventivo 1938 risulta ottenuto con l'applicazione di un avanzo di amministrazione pari a lire 90 mila — quasi completamente destinato a sopperire alle eccedenze di spesa verificatesi nel 1937 e già previste in sede di approvazione di quel bilancio; delle sovrimposte fondiarie al secondo limite e degli altri tributi in misura legale ed invariata rispetto agli esercizi precedenti. Sopratutto il pareggio fu potuto conseguire mediante l'impostazione di stanziamenti di spesa in limiti spesso inferiori alle esigenze minime dei servizi, vagliate e sperimentate con i criteri della più rigida economia.

Come dicemmo l'applicazione dell'avanzo amministrativo, il quale costituisce l'ultimo resto delle economie potute realizzare nelle passate gestioni, venne quasi totalmente destinato a colmare le eccedenze dell'esercizio 1937; e, dovendosi ritenere che le cause determinatrici di tali eccedenze abbiano ad operare anche nell'immediato avvenire, con efficacia, per giunta, maggiore in rapporto alla progressione dei costi ed alla insufficienza di taluni importanti stanziamenti di spesa, bisogna concludere che la situazione finanziaria del Comune è tale da destare giustificate preoccupazioni e da richiedere ormai l'adozione di adeguati provvedimenti integrativi.

Le cause del reale squilibrio vanno imputate — a prescindere dall'aumento dei costi — al crescere continuo delle esigenze dei pubblici servizi ed al consolidarsi di nuovi oneri ordinari e straordinari di carattere obbligatorio o, quanto meno, inderogabile. Devesi infatti riflettere che i bilanci successivi a quello del 1934, mantenendo pressochè inalterate le entrate effettive, risultano caricati di oneri di carattere permanente. Basterà sottolineare che le spedalità e le somministrazioni dei medicinali ai poveri sono venute gravando per varie cause con una maggiore spesa annua media complessiva di lire 65 mila; che nessuna possibilità di sensibili riduzioni si è presentata nella parte passiva, ove si eccettuino le voci riguardanti il trattamento economico del personale per effetto del R. D. 14 aprile 1934 la cui applicazione ha apportato una economia transitoria di annue L. 23.296,50, annullata però in via attuale dal R. D. 24-9-1936 e da quello 27-6-1937 ai quali è anzi conseguito un aumento complessivo di L. 55.505,40; che accanto ai nuovi contributi ordinari non debbono trascurarsi quelli straordinari, quale ad esempio, il contributo per l'impianto del laboratorio provinciale servizi igienici profilattici; che in costante aumento si presentano gli oneri per l'ammortamento dei mutui contratti e di quelli in corso di contrattazione.

La situazione sovra esposta trova poi una ragione di aggravamento nel fatto che la gestione finanziaria si presenta ormai totalmente sprovvista di riserve. Nell'ottobre p. v. si verificherà inoltre la scadenza del contratto d'appalto delle imposte di consumo stipulato con la Società «La Daziaria» di Firenze nel 1933 con rilevante vantaggio del Comune a cui esso assicurava il consolidamento quinquennale di una entrata di primaria importanza in limiti sensibilmente maggiori del suo gettito effettivo: e per tali cause devesi ritenere che il suaccennato cespite di entrata sia destinato a subire una riduzione non inferiore a L. 50 mila annue.

Quanto detto vale a comprovare ancora una volta la necessità ormai inderogabile, di un assestamento organico del bilancio.

Patrimonio: Una pendenza che nel suo carattere delicato e per la laboriosità della sua soluzione appare meritevole di particolare accenno è quella relativa alla alienazione dei fondi boschivi di proprietà comunale. Sorta nei primordi del 1930, essa ha potuto conseguire solo nell'anno decorso una integrale e felice definizione. Per la vendita del fondo ex bosco Taù, ex bosco Frassinello, bosco Acquanera il Comune si assicurava assai vantaggiosamente un capitale liquido di Lire 915.739,80 che veniva di mano in mano destinato ad estinguere il deficit di cassa verso il Tesoriere, consolidato al gravoso saggio del 7 per cento nel 1931.

Mutui: anche su tale argomento si ritiene opportuna qualche menzione in rapporto alle operazioni di credito già concluse nell'ultimo quinquennio e di quelle in corso di perfezionamento. Dalla natura dei finanziamenti a cui detti mutui si riferiscono emerge la cura dell'Amministrazione di non impegnare il futuro se non per opere di carattere inderogabile e urgente. Nell'ultimo quinquennio sono stati stipulati i seguenti mutui: contributo spesa costruzione strada Farango Latisana, ampliamento acquedotto comunale, opere di sistemazione della pavimentazione stradale interna, per un totale di L. 653 mila; mutui superiormente approvati e contrattati in via preliminare: costruzione colombario cimiteriale, costruzione strada di circonvallazione (tronco ovest) per un totale di L. 270 mila; Accenniamo infine alle opere già progettate e deliberate nonchè alle pendenze di carattere vincolativo che presuppongono l'assunzione di nuovi prestiti in difetto di avanzi disponibili; ampliamento del fabbricato della R. Scuola d'Avviamento Professionale, costruzione di una palestra coperta, restauri al campanile del Duomo, costruzione di un magazzino comunale, costruzione di un fabbricato per bagni, docce e cessi pubblici, estinzione debito verso la Curia Vescovile, per un totale di L. 624 mila.

Servizi Amministrativi: Non ostante la scarsità del personale, che non trova riscontro in altri Comuni di importanza analoga al nostro, il funzionamento degli uffici di fronte al moltiplicarsi delle esigenze e dei compiti ha proceduto e procede in ogni ramo regolarmente, con un ritmo di attività e con una pienezza di rendimento che forse sfugge all'attenzione generale. Tale rilievo viene confermato dall'esito costante delle numerose ispezioni superiori avvenute nel quinquennio. Il protocollo generale supera già di oltre 2500 numeri quello del 1932 mentre il numero dei certificati, il cui rilascio non è sempre soggetto a protocollazione, risulta pressochè quadruplicato. Speciale importanza sono venuti assumendo i servizi demografici, il cui preciso funzionamento è stato provato in occasione delle gravose operazioni per l'VIII Censimento generale della popolazione, e rinosciuto mediante lo ambito conferimento di un attestato di benemerenza da parte del Capo del Governo. Entro i limiti di assoluta brevità riteniamo opportuno indicare anche i nuovi regolamenti che per l'adeguamento dei servizi stessi alle necessità attuali sono stati approvati in quest'ultimo periodo: Regolamento organico dei sanitari comunali; Statuto del Consorzio veterinario; regolamento disciplinare per il Corpo dei Vigili Municipali; regolamento per il servizio della manutenzione e nettezza stradale; regolamento per il Macello comunale; regolamento per le imprese esercenti servizi pubblici di autonoleggio da rimessa; regolamento sulla circolazione stradale; regolamento di polizia urbana; regolamento di polizia rurale; regolamento edilizio e di ornato.

Aziende Municipali: *Acquedotto*: totale entrate L. 82.170,15; totale spese L. 73.583,23. Gli aumenti delle entrate vanno messi in relazione con la sistemazione dell'impianto ultimamente attuata. Alle opere di sistemazione sono naturalmente seguiti provvedimenti disciplinatori del consumo. Così nel 1936-37 vennero installati 70 nuovi contatori; altri 193 contatori difettosi furono riparati o sostituiti, ed è in via di ultimazione la revisione generale di tali apparecchi. Anche i contratti per le utenze vennero tutti revisionati e perfezionati nel 1935.

Imposte Consumo: anche la realizzazione di questo importante cespite di entrata è stato oggetto di vigili cure da parte dell'amministrazione. Tenuto conto che il reddito lordo medio risultava di annue L. 533 mila, torna chiaro il carattere eccezionalmente vantaggioso dell'affare conchiuso cedendo in appalto l'azienda delle imposte della S. A. «La Daziaria», con un minimo annuo garantito di L. 540 mila.

(il seguito al prossimo numero)

Pordenone

«La pace augustea» nella brillante conferenza dell' avv. Imperatori

Non una riesumazione, di quelle che anche i secoli passati dedicarono copiosamente ai grandi uomini od agli eventi memorabili della storia, è l'attuale Bimillenario di Augusto nell'Italia di Mussolini, ma bensì un fatto di palpitante realtà perchè oggi la terra dei Cesari rivive le antiche grandezze e marcia nella luce degli stessi ideali. Questo ha voluto premettere, venerdì sera, l'avvocato Ugo E. Imperatori nella sua lucida e dotta conferenza tenuta al « Garibaldi » dinanzi ad un pubblico scelto e numeroso, per l'inaugurazione della sessione 1938 dell' Istituto Fascista di Cultura pordenonese.

Fausto quindi e fortunoso il bimillenario che i lontani nipoti celebrano in una perfetta e degna atmosfera imperiale: tra le due date che costituiscono altrettanti pilastri fondamentali nel cammino delle genti, è gettato un ponte di venti secoli attraverso il quale i popoli hanno bevuto la coltura, la grandezza, la civiltà di Roma. Oggi, come ieri, le legioni marciano nell'Africa ritornata romana e combattono nella Spagna che fu una sua provincia, perchè il grande ideale del primo Cesare è lo stesso del nuovo Capo: assicurare la pace col presidio delle armi. Ed Augusto che visse la sua tormentata giovinezza tra il tumulto delle guerre e delle contese civili, potè afferrare quel ramoscello d'olivo, simbolo eterno dell'ora serena, dopo aver duramente combattuto ed aver fatto pesare la spada di Roma sulla terra e sul mare, dagli idi di marzo alla vittoria di Anzio, dove, definitivamente, la città dei sette colli, si assicurò il dominio del Mediterraneo: ed il tempio di Giano fu chiuso. Fra giunta la pienezza dei tempi: la pace romana portata fino nelle più lontane colonie, favorì il piano costruttivo e sociale di Ottaviano che se non fu un uomo di straordinario ingegno, si manifestò però abile politico, guidando i popoli, strumento nelle mani della Provvidenza, ad altissimo fine, e potè riunire nel nome di Roma le genti e le nazioni più disparate. L'attuale Mostra Augustea della Romanità documenta in modo intangibile il retaggio di Roma a cominciare dal suo primo Imperatore la cui missione rendeva presagio Virgilio di un altro grande evento che orma urgeva: *Auspice venturo laetentur ut omnia saeculo*.

Difatti, sotto la volta luminosa di questa pace, nasceva in Galilea un altro Principe della Pace: Gesù Cristo.

A Nola, nel 14 dell'era cristiana, Augusto chiuse i suoi giorni. Ma la storia — disse l'oratore — non è maestra di vita, se si rinserra nel ricordo dei *dì che furono*. Noi siamo oggi identici ai giorni di Augusto e tendiamo con tutte le nostre forze ad una pace costruttiva, attuando i mezzi di difesa e diffondendo la coltura e lo spirito di Roma nel mondo, sotto l'illuminata guida del Capo che ben degnamente reincarna gli ideali ed i programmi del primo Duce. Ecco perchè nell'era dei Fasci i nostri ragazzi cantano per le vie d'Italia lo stesso inno di Orazio: anche a venti secoli dalla nascita dell' Impero, non v'è nessuna cosa al mondo maggior di Roma.

Demografia di gennaio

Movimento naturale della popolazione presente nel comune di Pordenone durante il mese di gennaio: matrimoni 13; nati vivi 40; nati morti nessuno; morti 39.

Dal 28 gennaio al 3 febbraio sono state registrate 13 nascite, 1 matrimonio e 5 morti dei quali 2 appartenenti ad altri comuni.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Veroi in corso V. E. che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Conferenza ai genitori all'Ass. Giovanile « S. Giorgio »

In occasione del primo tempo della «festa dei genitori», l'Associazione Giovanile di A. C. di S. Giorgio ha organizzato per le ore 16 di oggi, cioè dopo i vesperi, una conferenza dedicata ai genitori dei soci che sono vivamente pregati di assistervi numerosi. Parlerà il presidente diocesano dell'A. C. giovanile, maestro c. m. Pietro Biasin.

Recita di alunne

Nel pomeriggio, alle ore 16.30, le allieve dell'Istituto Femm. S. Giorgio daranno una recita nel teatrino del Collegio interpretando una brillante commedia in tre atti. Sono invitati ad assistervi le famiglie delle giovanette e le signore e signorine amiche dell'istituzione.

Benefica iniziativa della Delegazione Commercianti

Il Delegato pordenonese della Fed. Fasc. Commercianti, camerata Luigi Gallo, ha raccolto tra le ditte che in luogo delle tradizionali regalie avevano deciso di fare della beneficenza, la somma di lire 500 che consegnata al Segretario del Fascio, è stata destinata alla G.I.L.

Ecco l'elenco degli offerenti: Ditta Antonio Melan L. 200; Ditta Ettore Serafini 150; Ditta G. B. Ferracini 100; Ditta Benoni Guerra 50.

Sullo schermo salesiano

Questa sera è programmato il film: «Sterminateli senza pietà» interessantissima ed emozionante visione.

GORIZIA

Grotta di Lourdes nel Seminario Minore Arcivescovile

Per la ricorrenza annuale dell'Apparizione della Vergine Immacolata nella Grotta di Lourdes verranno tenute le seguenti funzioni religiose:

Giovedì sera, alle ore 17, S. Rosario con la Benedizione Eucaristica.

Venerdì mattina, alle ore 6, 7, 8 e 9,30, Sante Messe; la Messa delle 7 sarà celebrata da S. A. Rev.ma monsignor Arcivescovo.

Alle ore 9 omaggio delle fanciulle della città promosso dal Comitato Antiblasfemo cittadino; a mezzodì supplica mondiale alla Vergine Immacolata di Lourdes. Alle ore 17, S. Rosario e Benedizione Eucaristica impartita da S. A. Rev.ma.

Durante tutto il giorno si conserverà il SS. Sacramento nel Tabernacolo della Grotta e gli alunni del Seminario reciteranno per turno il Rosario intero davanti all' Effigie dell'Immacolata.

In tale occasione s'invitano le persone devote dell'Immacolata di Lourdes ad iscriversi (presso la Direzione del Seminario) alla Sottosezione Goriziana dell' Unione Nazionale Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Italiani («Unitalsi»), versando la quota annuale di almeno tre lire. Tutti gl'iscritti riceveranno il Bollettino mensile: « Il Veneto Mariano », organo ufficiale dell'«Unitalsi».

Premio del Duce ad una madre prolifica

S. E. il Prefetto, avuta notizia della nascita di due figli gemelli avvenuta il 26 gennaio scorso a Bergogna, ha concesso al capo-famiglia Menio Giovanni di Giovanni un premio speciale di natalità di L. 600, sui fondi messi a disposizione dal Duce a tale specifica finalità.

FIUME

Festa di don Bosco nel ventennio dell' opera Salesiana

Il 31 gennaio u. s. segnava il cinquantesimo anniversario del transito di D. Bosco in Cielo; il 6 gennaio il ventennio di fondazione della sua Opera in Fiume.

Le care ricorrenze, nell' intimità della Famiglia Salesiana verranno ricordate domenica 6 febbraio, presenti i Benefattori, le Benefattrici, gli ex-Oratoriani, gli Oratoriani e le loro famiglie.

Programma:

Mattino — Ore 7,45, S. Messa della Comunione generale; ore 9,45, ricevimento di S. E. mons. Vescovo; ore 10, solenne Pontificale - Esecuzione musicale a 3 voci - Omelia di S E. su Don Bosco Santo; ore 12, pranzo dei giovanetti poveri dell'Oratorio alla mensa Salesiana onorata dalla presenza di S. E.

Pomeriggio — Ore 16. Funzione in onore di S. Giovanni Bosco - Benedizione Eucaristica: ore 17, operetta in due atti - scherzo musicale - premiazione annuale degli Oratoriani.

Durante la dimostrazione dirà una parola mons. Vescovo.

GRANDE ASSORTIMENTO
di piante pregiate e correnti per il giardino e per viali
Piante fiorite per appartamenti ecc.
BULBI A FIORE
SEMENTI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4- 4

Casa di Cura
ANALGO
Sciatica - Reumatismi
Artriti - Gotta
Visite dalle ore 10 e dalle 16
Dirett. Sanit. Dott. B. PITTONI
UDINE, Riva Bartolini Di Lenna, 1
11-10 Aut. Pref. 28039 UD

CRONACHE TRIDENTINE

Ufficio di corrispondenza: Via del Torrione, 1 - Tel. 1207 - C. C. P. 14-178

Vie cittadine che assumono un nome e che sono ribattezzate

In seguito alle opere di demolizione del « Giro al Sas » e alla costruzione del nuovo centro cittadino, la zona stradale analoga ha cambiato fisionomia. Sono scomparse le due parti nordiche dei fossati del teatro e di S. Simone, e creata nel mezzo una piazza a cui si accede dalla vecchia via Malpaga, dai due fossati suddetti e da tre passaggi coperti.

La nuova piazza, come si sa, fu denominata « piazza del Littorio »; la galleria che dalla piazza mette in via S. Pietro « galleria del Littorio »; lo sbocco coperto della piazza che mette in via Roma fu battezzato « passaggio IX maggio », rimanendo alla « galleria Garbari » il nome dato dal popolo.

La via Malpaga ha cambiato nome: si chiama « via maresciallo Diaz »; mentre il nome Malpaga fu conservato per denotare il vicoletto che gira attorno alla casa Prada e che dà accesso al loggione del Sociale. Il « fossato del teatro » non ha più ragione di conservare questo nome: fu tramutato in « via dei Legionari », a ricordo delle gesta compiute da questi eroi dal '48 alla conquista dell'Impero; mentre il modesto largo che prospetta l'albergo Centrale fu chiamato « piazzetta XXIII marzo », a ricordo che nell'albergo Centrale S. E. Starace, allora a Trento, ha tenuto la segreteria e le prime riunioni del Fascio.

Altri cambiamenti di nome furono apportati a tratti di strada che facilmente si confondevano: così fu denominato « via Argentario » il tratto di via dei Cappuccini a sud-est della piazza omonima e « salita Sodegerio De Tito » la salita della Cervara, per non confonderla con la via della Cervara: essa ricorda il personaggio storico al quale si attribuisce la fondazione del Castello del Buon Consiglio.

Furono poi battezzate le seguenti vie finora anonime: *via Marsala* il lungo Fersina sinistro a valle del ponte dei Cavalleggeri; *via Generale Medici* la via che staccandosi da via Marsala allo sbocco del Salè nella Fersina porta a sud; *vicolo Madruzzo* quello che congiunge corso 3 novembre con via Cristoforo Madruzzo, che un tempo era denominato vicolo Tambosi; *vicolo Dallapiccola* quello cieco che sbocca in corso 3 Novembre di fronte a S. Chiara; via *Luigi Galvani* la nuova via che congiunge via Buonarroti con via Scopoli; via *Torquato Taramelli* quella che diramandosi da via Giusti a sud del camposanto, va verso il terrapieno della ferrovia; via *Bezzecca* quella che congiunge via Milano col viale Rovereto all'altezza del ponte del Littorio; via del *Lavisotto*, la via denominata volgarmente Campo Trentino, lungo il canale del Lavisotto da via Stoppani in su; via *Clarina* quella che, staccandosi dal viale Verona, passa a nord-ovest delle Caserme Chiarle; *via della Mostra*, che congiunge via S. Marco a piazza della Mostra; via *Castelbarco* la strada che congiunge via Roberto Sanseverino col terrapieno della ferrovia a sud del nuovo gruppo di case della Mutuo Soccorso Artieri; *ponte Cavalleggeri* il ponte sulla Fersina in continuazione del corso 3 novembre; *Ponte dei Mille*, il nuovo ponte sulla Fersina in corrispondenza a via dei Mille; *Ponte Trieste* il ponte sulla Fersina, vicino all'ex Istituto delle Dame di Sion.

Plauso del Federale all'Azienda autonoma di Campiglio

Il Segretario federale ha indirizzato — a mezzo dell'on. Mendini, presidente dell'Ente prov. per il turismo — un plauso all'Azienda autonoma e agli albergatori di Campiglio per il contributo e la collaborazione portata all'ottima riuscita dei Littoriali della neve e del ghiaccio. Il trattamento usato agli universitari partecipanti ai Littoriali è stato signorile, intonato a un ben compreso spirito di ospitalità alberghiera.

Interessi dei commercianti

Le norme che regolano l'impiego dei grassi

Per i tipi della Stamperia Editrice Marciana di Roma è stato pubblicato un volumetto, concernente le norme legislative sull'impiego dei grassi animali e vegetali, la cui pubblicazione è stata curata dal dott. P. Puccher-Passavalli. Tutti coloro che ne avessero interesse potranno rivolgere le loro richieste alla Unione fascista dei Commercianti Trento.

Le assegnazioni di rame per fabbisogni civili

Si porta a conoscenza delle Ditte commercianti in conduttori, cavi e fili smaltati che l'on. Commissariato non ha ancora comunicato il quantitativo di rame per fabbisogni civili da assegnare al commercio pel primo semestre 1938.

Non appena verrà comunicato tale dato le Ditte ne saranno subito informate.

Assistenza sindacale ai commercianti di Cavalese

Martedì prossimo, dalle ore 10.30 alle 17, in un locale del Municipio di Cavalese, si troverà a disposizione dei commercianti tesserati un funzionario dell'Unione dei commercianti, per tutti i suggerimenti di cui avessero bisogno.

Ritrovo dei soci della S. A. T.

La Società Alpinisti Tridentini rende noto ai propri soci, che, a cominciare dall'entrante settimana, la sede sociale resta aperta tutti i martedì e i venerdì dalle 20.30 alle 23.

I soci potranno godere della Radio e consultare carte topografiche, pubblicazioni e riviste.

Solenne "Te Deum,, in Duomo

Stasera ad ore 18, come abbiamo annunciato, sarà celebrato in Duomo il solenne «Te Deum» nella ricorrenza del 15.o anniversario della esaltazione al soglio pontificio di S. S. Pio XI, avvenuta appunto il 6 febbraio 1922.

I fedeli, che si sentono il cuore riboccante di gratitudine e di devozione verso il regnante Pontefice per la paterna benevolenza dimostrata attraverso i suoi atti e per gli elevati richiami rivolti al mondo intero, accorreranno numerosi alla Cattedrale di S. Vigilio, per intonare l'inno di grazie, ch'è al contempo una supplica ardente al Signore, perchè conceda al suo Vicario in terra una nuova pioggia di benedizioni e di grazie.

Sono particolarmente invitati alla solenne manifestazione i decorati pontifici ecclesiastici e laici, che si fregieranno dei loro distintivi, gli Istituti cittadini, in primo luogo i religiosi, la Giunta diocesana e le rappresentanze di tutte le branche di A. C.

La cerimonia si chiude con la Benedizione Eucaristica.

Alla Scuola di Cultura cattolica "Le prove mediche del miracolo,,

La sesta conferenza del ciclo di quest'anno della Scuola di Cultura Cattolica avrà luogo mercoledì prossimo ad ore 20,30, sempre al Salone Pio XI.

Essa sarà tenuta, come abbiamo detto, dal prof. comm. dott. Alberto Alliney, di Roma, che svolgerà un tema sommamente interessante: «Le prove mediche del miracolo».

L'interessamento costantemente dimostrato dalla cittadinanza per queste conferenze ci dispensa dal raccomandare un numeroso intervento, tanto più che si tratta d'un tema che desta il più vivo interesse.

Commemorazione del Beato Bellesini

I Giovani di A. C. di S. Maria Maggiore assisteranno quest'oggi ad ore 17, nella sede della loro Associazione, alla commemorazione del B. Stefano Bellesini, che sarà tenuta dal concittadino don Onorio Spada.

Trattenimenti di stasera

Oratorio del Duomo

Ad ore 20,30 precise terza rappresentazione dell'applauditissima commedia dialettale in 3 atti « *I fastidi del sior Però Carobola* » di Guido Chiesa.

Oratorio S. Maria

Alla stessa ora « *L'istadela de San Martin* » divertente commedia dialettale in 3 atti del concittadino avv. Dante Sartori.

Oratorio S. Pietro

Pure alle 20,30 sarà rappresentata la commedia brillante in 3 atti « *La buon beffa* », di Gennaro Vinaccia.

Istituto Artigianelli

Alle ore 20 sarà rappresentata la nuovo commedia in dialetto trentino « *El vecio avaro* », 3 atti di Bruno Valmonte ed Erasmo Mosna.

Servizio medico festivo

Dalle ore 7 alle 21, quest'oggi, prestano servizio medico festivo per gli iscritti alla Cassa provinciale di malattia i sanitari dott. Carlo Agostini (via Galilei, 2) e dott. Giovanni Motter (piazza Venezia, 5).

Cronachette d'arte

Il VI concerto sociale alla Filarmonica

Martedì prossimo — 8 corr. — verrà dato alla Filarmonica il VI concerto sociale col pianista Pietro Sarpini, che, diplomatosi in pianoforte, organo e composizione al R. Conservatorio di S. Cecilia di Roma, ha fatto poi buona carriera quale concertista, producendosi nei principali centri d'Italia e d'Europa; mentre sta per intraprendere un nuovo giro artistico, nel quale si presenterà per la prima volta a Berlino con l'Orchestra Filarmonica e all'Accademia di musica di Budapest.

Ecco il programma della serata:

1. Bach: « Quattro Preludi Corali »: « Vieni Dio Creatore! Venga ora il Salvatore dei Pagani: Rallegratevi. Fratelli diletti: In Te è la gioia »; « Preludio e fuga in re magg. » (trascrizione dall'organo di F. Busoni).
2. Beethoven: Trentadue variazioni in do minore; Schumann: Arabesca op. 18; Liszt: « Funeralia » (composto nel 1849. per la morte di Chopin).
3. Casella: Minuetto; De Fala: Fantasia baetica (andalusa); Paganini: Capriccio in mi bem. magg. (trascriz. Liszt-Busoni); Dohnanyo: Capriccio in fa minore.

Serata artistica al Sociale

Venerdì e sabato della prossima settimana, vi sarà al Teatro Sociale una serata artistica, nella quale sarà data, non già la « Farsa amorosa » del nostro Zandonai, ma « La serva padrona » di Gian Battista Pergolesi.

La serata è organizzata, sotto gli auspici di S. E. il Prefetto, dalla Direzione del Corpo musicale « Città di Trento », e del programma faranno parte altri numeri.

Il m.o Antonio Pedrotti al Comunale di Firenze

Il m.o Antonio Pedrotti, direttore del Liceo Musicale Marco Anzoletti della nostra città, con la collaborazione del complesso orchestrale della Stabile Fiorentina, ha diretto giovedì sera al Teatro comunale di Firenze un concerto sinfonico, ottenendo il più vivo successo.

Erano in programma musiche di Sinigaglia, Beethoven (l'ottava sinfonia), De Falla, Sibelius e Rossini.

Concorso nazionale per complessi a fiato

L'O. N. Dopolavoro ha indetto il 1.o concorso nazionale dopolavoristico per complessi a fiato.

Il concorso è diviso in due sezioni: diplomati (che non abbiano oltrepassato i 38 anni) e non diplomati (i componenti i complessi non debbono avere oltrepassato i 16 anni). La tassa d'iscrizione è di L. 50. Le esecuzioni avranno luogo il 5 marzo. Per altre informazioni rivolgersi all'ufficio di propaganda del Dopolavoro provinciale, via Oss Mazzurana.

ROVERETO

Ruoli esposti

Presso la Cancelleria comunale (stanza N. 8) è depositato il Ruolo dei contributi obbligatori a favore dell'Ente Provinciale per il Turismo.

Il ruolo rimarrà esposto fino al 20 corr. mese.

— Si porta a notizia degli interessati che presso l'albo comunale è depositata *la matricola possessori di alveari* pro anno 1937 per la durata di otto giorni da oggi.

S. A. Mons. Endrici fra noi

Oggi nel pomeriggio sarà fra noi, S. A. Rev.ma il Principe Arcivescovo Mons. Celestino Endrici, per partecipare alla solenne commemorazione cinquantenaria del transito di S. Giovanni Bosco, che verrà tenuta nella prelatizia di S. Marco.

S. A., assisterà poi, al Convitto Salesiano, alla premiazione scolastica degli allievi, ed alla accademia che seguirà.

Lotta obbligatoria contro gli insetti dei fruttiferi

Tutti gli agricoltori del Comune proprietari od affittuari di campagne con alberi da frutto dovranno a norma dell'art. 78 del Regolamento di Polizia Urbana iniziare tantosto la lotta contro gli insetti dei fruttiferi e portarla a termine *entro il 25 corrente.*

Particolare attenzione sarà rivolta:

a) al *bruco peloso* le cui larve svernano nelle foglie accartocciate in prevalenza sulle cime degli alberi da frutto.

Occorre raccogliere e bruciare dette foglie e grovigli di foglie, *evitandone la dispersione.*

b) al *bombice dispario* le uova si trovano sul tronco e sui rami in mucchietti da 400 a 500 unità, ricoperte da uno strato di peli e di squame.

Occorre asportare detti mucchietti con raschiatoi ed evitare che cadano a terra. Occorre quindi stendere una tela sul terreno. Compiuta l'operazione bisogna bruciare i nidi.

c) al *Bombice gallonato*: Le uova grigiastre sono disposte a manicotto intorno ai rami giovani. Occorre asportare e bruciare i rami infetti, evitando la dispersione come sopra.

Si raccomanda la spruzzatura invernale con mezzi antiparassitari.

Si avverte che gli inadempienti saranno denunciati e puniti ai sensi del Regolamento di Polizia Urbana e che saranno poste a loro carico le spese che il Comune dovesse sostenere per la distruzione dei parassiti.

MANTOVA

Concorso a Benefici vacanti

Sua Ecc. Mons. Vescovo, visto il Suo Editto di Concorso ai Benefici Vacanti in data 18 gennaio 1938, N. 54-38, e considerato che in questi ultimi giorni si sono rese vacanti per morte dell'Investito le parrocchie di S. Apollonia in Mantova e di Sacchetta, con suo Decreto in data — 4 febbraio — ha disposto che ai Benefici Vacanti elencati nel precedente Suo Editto siano aggiunti i Benefici Vacanti di S. Apollonia e di Sacchetta, ambedue di libera collazione.

L'esame di concorso anzichè il 9 febbraio avrà luogo in Palazzo Vescovile alle ore nove del giorno otto marzo 1938.

Gli aspiranti dovranno presentare i documenti entro le ore 12 del 28 febbraio 1938.

Si avverte che il concorso si ritiene sufficientemente pubblicato con l'iscrizione sul giornale « La Settimana Cattolica » che uscirà con data 6 febbraio 1938.

Soluzione dei casi

Per norma di tutto il Ven. Clero della città si ricorda che mercoledì 9 c. m. alle ore 16.30 in Palazzo Vescovile avrà luogo l'adunanza per la discussione dei capi proposti sul calendario per il mese di febbraio.

Tutti i M. R. Sacerdoti sono tenuti ad essere presenti.

Mercato di Mantova

Listino di giovedì 3 febbraio 1938-XVI:

Cereali — Frumento all'ammasso 125-126; al molino 136-137; granoturco 87; risone vialone 129-131; riso vialone 238-243; avena 90-95; segala 112-115; fagioli tipo Saluggia 155-180; patate Basilicata bianche 30-35.

Foraggi — Maggengo pressato di prato irriguo 40-42; erba medica fienita 32-35; erba medica 31-33; paglia pressata di frumento 12-13; di riso 6-7.

Burro — L. 900 al quintale.

Suini — Gruppi da macello peso vivo oltre i 150 Kg. 630-650 al q.; lattonzoli 180-200 per capo.

Bovini — Buoi da lavoro, oltre i 4 anni, al paio L. 4000-5500; inferiori ai 4 anni 3600-4800; vacche da latte per capo 1800-3500; vitelli da latte d'allevamento 300-600 per capo; buoi grassi da macello, a peso vivo di 1.a qual. 380-430 al q.le; vacche idem 320-370; vitelli di latte, a seconda del peso, per q.le 500-600.

Morte misteriosa

SALUZZO, 5 sera

La contadina Maddalena Graziano fu Antonio, mentre stava accudendo alle faccende domestiche nella sua abitazione a Paesana, insospettita da strani rumori provenienti dal cortile, usciva per conoscerne la causa e, appena spalancato l'uscio, scorgeva con raccapriccio disteso a terra il corpo del proprio marito Bonetto Giovanni Battista fu Chiaffredo. Aiutata da una vicina la donna soccorreva il marito credendolo colpito da semplice malessere. La Graziano infine constatava che il marito era stato colto all'improvviso, e in modo misterioso, dalla morte.

Presso la Confederazione fascista degli agricoltori si è riunita la commissione esaminatrice per il 1.o concorso «Ageo Arcangeli», la quale ha deciso di dividere il premio di lire 5.000 a pari merito ed in parti uguali fra i concorrenti dott. Fragola Umberto e Rizzuti Antonio.

Abbonatevi a

L'Avvenire d'Italia

CRONACHE DI VERONA

Ufficio di corrispondenza: Verona, Corte Nogara n. 2 - Telefono 38-08 - C. C. P. 9-5799

L'odierna festa del Papa in Cattedrale

Si celebrerà stamani in Duomo l'annuale festa del Papa, solenne manifestazione di omaggio dei cattolici veronesi al venerato Vicario di Cristo. Le associazioni cittadine di Azione Cattolica dovranno convenire in massa in cattedrale dove alle ore 10 sarà celebrata una Messa alla quale S. E. il Vescovo assisterà pontificalmente. Al Vangelo della Messa Mons. Enrico Bovo, canonico della Cattedrale, pronuncierà un breve discorso. La funzione si concluderà con il canto del Te Deum e con la Benedizione Eucaristica.

SCUOLA DI CULTURA CATTOLICA

Il comunismo senza maschera

L'avv. Bortolo Galletto ha parlato ieri sera sul comunismo al numeroso e colto uditorio che gremiva il salone della scuola di cultura cattolica. L'oratore ha richiamato le premesse dottrinarie del comunismo da Carlo Marx a Lenin, per dimostrare alla luce dei fatti che il bolscevismo non ha realizzato il comunismo. All'interno si è trasformato in una dittatura oligarchica ed all'estero, da qualche anno, interviene dove e come può senza ritegno per influire nelle lotte sociale di ogni singolo paese. Questo cambiamento di rotta si è iniziato con l'ingresso della Russia nella società delle Nazioni ed è stato poi sanzionato con il patto franco-russo, che ha portato alla costituzione dei fronti popolari. La lotta impegnata dal comunismo non può avere alcuna forza e presto o tardi dovrebbe ottenere la vittoria su tutti i nemici e realizzare la rivoluzione mondiale. Questa prospettiva non sarebbe pericolosa se al di là del Commintern non esistesse il formidabile contributo finanziario e bellico della Russia rossa ma imperialista e la stretta collaborazione dell'ebrismo e della massoneria internazionale. La situazione è ormai bene precisata. Ogni paese ed ogni politica devono assumere le proprie responsabilità: lottare contro il comunismo significa battersi per la difesa della civiltà cristiana ed europea. L'oratore è stato alla fine calorosamente applaudito.

"Il testo greco occidentale e la revisione agostiniana del Saltero nel codice bilingue di Verona,,

Il rev. dott. Giovanni Ongaro, professore nel Seminario vescovile di Verona, ha sostenuto iersera al Biblico una dotta tesi di laurea — già da noi annunziata — sul tema: « Il testo greco occidentale e la revisione agostiniana del Saltero nel codice bilingue di Verona ».

La Commissione era così composta: S. E. Mons. Ruffini; P. Bea; P. Vaccari; P. Merk; P. Lemkowski; P. da Fonseca; P. Holzmeister.

Il tema della dissertazione indica bene l'aspetto sotto cui viene studiata la questione. la tesi (che consta di oltre 300 pagine dattilografate) risulta di cinque parti. Le due prime sono piuttosto introduttive. Si inizia con una trattazione paleografica che studia la provenienza del codice, e dopo aver criticato le tesi di Beer-Weeriberger circa l'origine del codice da Vivario, dimostra l'origine veronese del manoscritto. Quindi su basi filologiche, sono esaminati i dati forniti dal testo greco (che è scritto con lettere latine) sulla pronuncia del greco in quel tempo; e si porta così attraverso notevoli osservazioni, un contributo alla dibattuta questione della pronuncia greca.

La terza parte poi, affronta in pieno la questione del testo greco del codice veronese. Essa lo esamina in confronto con gli altri testi greci che possediamo (recensione Lucianea, egiziana settentrionale e meridionale, esaplare e mista) sicchè il documento si rivela assai diverso da quello di Luciano e di Origene ed invece si accosta molto all'egiziano. Anzi appare l'unico esemplare in testo greco della recensione occidentale, nota solo, altrimenti, dalle antiche versioni latine.

Del testo latino, infine si occupano in particolare le parti quarta e quinta. E precisamente la parte quarta studia il testo pre-geronimiano quale ci è presentato nel codice veronese e da altri salteri nel suo fondo unitario (attraverso l'analisi della traduzione di parole greche caratteristiche) e nel suo uso da parte dei Padri del secolo quarto per stabilire la presumibile origine di questa versione.

La quinta parte tratta infine delle relazioni tra il testo del codice veronese e quello di S. Agostino. Dal confronto delle lezioni si conclude che il testo veronese rappresenta il saltero di S. Agostino in uno stadio della revisione, che egli (come dice nella lettera al vescovo Audace) esercitò instancabilmente sul Saltero.

La relazione è stata seguita col più vivo interesse. Alla fine i profesosri dopo aver lodato il lavoro per la grande diligenza e averne augurato la pubblicazione per la sua importanza nella storia delle versioni bibliche, hanno presentato osservazioni ed obiezioni.

Il p. Vaccari ha augurato una trattazione più completa delle relazioni del codice con gli altri Salteri e il confronto del testo con S. Ambrogio; il p. Merk s'è soffermato su alcuni dati palografici; il p. Da Fonseca ha fatto un'acuta obbiezione, con passi tratti da S. Agostino, contro l'affermato rapporto tra il codice veronese e Agostino. La risposta del Relatore però ha chiarificato il concetto di questo rapporto.

Erano presenti chiarissimi docenti, tra i quali si notavano: l'abbate Salmon, il p. Hess, il p. Zarb, il p. Weber, il p. Borulieci, mons. Prosperini, S. E. l'Accademico d'Italia Benini, il senatore Montresor e molti altri.

L'improvvisa scomparsa del collega Ettore Sanson

Colpito da malore improvviso è spirato l'altra notte all'ospedale civile il collega Ettore Sanson, della redazione veronese del «Gazzettino».

Con l'angoscia più profonda abbiamo assistito alla repentina fine dell'amico caro che durante tutta la sua esistenza aveva nobilmente onorato la amicizia e la bontà. Mentre esprimiamo la nostra fraterna solidarietà nel dolore agli amici del «Gazzettino» alla cui famiglia lo scomparso aveva appartenuto per 36 anni, dando un esempio ammirevole di operosità e di rettitudine, preghiamo l'eterna pace all'anima benedetta.

Una madre snaturata

E' stato riferito a suo tempo l'orribile delitto consumato il 20 agosto, del 1937, dalla 24enne Idelma Anselmi di Romano, residente a Cozzano di Tramigna. La sciagurata mentre si trovava ospite di una zia a Moruri, dava alla luce clandestinamente in un posto poco discosto dalla contrada Peroni, un bambino e lo seppelliva sotto uno strato di ghiaia, determinandone la morte; benchè il delitto venisse scoperto poco tempo dopo da alcuni contadini. L'Anselmi, abbandonata durante la notte la casa della zia, raggiungeva a piedi il paese di Monteforte, dove, per consiglio avuto dal parroco di Centro, si costituiva ai Carabineri.

Il Tribunale ha condannato l'infanticida, comparsa in stato d'arresto, a sei anni di reclusione.

Difesa avv. Alberti.

L'investimento al Pozzo

Il 25 gennaio dell'anno scorso al Pozzo di S. Giovanni Lupatolo avveniva un incidente mortale. L'autista Guglielmo Venini, detto Memo, di 47 anni, domiciliato a Cavaleone, investiva con la propria automobile, adibita a servizio pubblico, un ciclista e un pedone che gli avevano attraversato la strada. Il ciclista se la cavava con lievi contusioni; l'altro, il contadino Natale Baroni, di 60 anni, travolto sotto la macchina, riportava gravi lesioni che ne provocavano la morte.

Accusato di omicidio colposo, il Venini è stato giudicato dalla II.a Sezione del Tribunale, che lo ha assolto per insufficienza di prove.

Difesa on. Alberto Donella.

Il ritiro per gli insegnanti

Alle ore 15 di domani, lunedì, presso l'Istituto Leonardi di Via L. Cosimo, 3, sarà tenuto il convegno spirituale mensile per gli insegnanti.

Spettacoli parrocchiali

Cinema Ugo Zanoni. — Oggi dalle ore 16 proiezioni continuate del film: « Il prigioniero volontario ». Interpreti: Giorgio O' Brien. Giornale Luce e Fantasie sonore.

Cinema S. Eufemia — Oggi dalle ore 16.30 proiezioni continuate del film: « Allegri eroi ». Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardyn. Giornale Luce e Cartoni animati.

Turno delle farmacie

Oggi, domenica, prestano servizio per il pubblico, le seguenti farmacie: S. Tonio, Via Mazzini; Benini, Via Leoni; Agli Angeli, Corso Vittorio Emanuele; Scudellari, Portai Borsari; Allegri, Santa Chiara.

SPESSA

Teatralia

Questa sera, alle ore 19.30, si ripeterà al teatrino Parr. del Ricreatorio, la bella opera in canto del M.o Soffredini in 3 atti e 4 quadri: *Salvatorello*, con accompagnamento di pianoforte.

BOVOLONE

XVI Anniversario

S'elevi oggi dai nostri cuori l'inno del ringraziamento all'Altissimo, ed il Giubilo più vivo, per averci dato un tanto e Grande Pontefice: il glorioso Sovrano Pio XI che con tanta saggezza guida la Mistica Nave della Chiesa! Errompa dall'animo nostro la preghiera fervidissima affinchè ci sia conservato per tanti e tanti anni ancora!!

La festa della Pieve

La solennità tanto cara del Santo Titolare dell'antica e venerabile nostra Pieve, è stata celebrata giovedì col solito fervore. S. Comunioni numerose al mattino, Messa cantata con l'intervento di numerosi Sacerdoti del al Vicaria. Nel pomeriggio dopo i Vespri e le preci al Santo, tenne il panegirico don Amedeo Tirapelle fino a qualche tempo fa nostra Curato venuto in mezzo a noi a rivedere i cari amici bovolonesi. Essendo S. Biagio Patrono anche del locale Ospedale-Ricovero verso sera si tennero Funzioni con discorso e Benedizione Eucaristica.

La Fiera annuale

Martedì 8 corrente ricorre l'annuale fiera di merci e di bestiame. E' la prima dell'anno e senza dubbio come il solito degli altri anni, si vedrà accorrere un gran numero di negozianti e di gente.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

4 Febbraio 1938-XVI

NATI	13
MORTI	5
MATRIMONI	0

Stato Civile

I nuovi cittadini notificati nel giorno 3 febbraio. Gianni Chieregato di Fiordalino; Ferdinando Dalle Verze di Ferdinando; Giovanni Provolo di Giacomo; Gianfranco Fagnani di Silvio; Giorgina Alvarnia di Giuseppe; Gianfranco Zanini di Umberto. Illegittimi 1. — Totale n. 7.

* * *

I defunti notificati nel giorno 3 febbraio 1938-XVI: Carlo Berni di Felice d'anni 35; Vittoria Bertocchi fu Agostino di anni 77; Cesira Carnielli fu Giovanni d'anni 64; Maria Da Ponti fu Antonio d'anni 51; Regina Paranzin fu Luigi d'anni 77; Giovanna Roghetti fu Luigi d'anni 70; Fausto Terrinoni fu Giuseppe d'anni 21. — Totale N. 7.

SAN BONIFACIO

Solenni onoranze funebri al R.o Don Antonio Bonin

In soli tre giorni di violenta malattia si è dipartita un'anima eletta e cara da San Bonifacio.

Don Antonio Bonin ha lasciato in San Bonifacio un solco profondo di pietà sacerdotale, sempre primo, sempre pronto ad ogni pio esercizio.

Il tributo, estremo di popolo, di autorità, rappresentanze, confratelli ed estimatori ne hanno dato una piena conferma.

Intervennero ai funerali: mons. Scalco per il Seminario, nel quale l'Estinto fu benemerito educatore per cinque anni, mons. Caldana, mons. Merchiaro, don Basilio De Rosso in rappresentanza dei compagni di scuola, don Martinelli, don Tassello, don Ferrari quali estimatori dell'Estinto. Al completo tutti i Sacerdoti della Forania. Mons. Vescovo nelle sue condoglianze lo definì «spirito eletto ». Hanno telegrafato adesioni i confratelli e molti altri fra cui mons. Rizzetti ed altri.

Il seguito funerario è assurto ad una apoteosi. Alla bara faceva scorta il Podestà avv. Cervato, il Presidente delle Opere Pie, sig. Zanella, con tutti i membri delle Istituzioni di cui il beneamato Scomparso era cappellano.

Mons. Arciprete prima della estrema benedizione, ha voluto tessere le benemerenze grandi multiformi del caro Estinto, mettendo in rilievo particolarmente la grande serenità e bontà dell'estinto.

La Parrocchia di San Vitale di Montecchio Maggiore, che lo ebbe per oltre trent'anni assiduo, buono, sapiente Arciprete ha voluto che le sue spoglie fossero collocate nel loculo dei benemeriti del paese.

L'amico di famiglia, il prof. Agostino Agosti, Direttore Didattico del luogo, ha sopperito a tutte le pratiche per ogni pietoso bisogno.

L'anima benedetta di don Antonio Bonin ci sorrida e ci benedica dal cielo.

S. Giovanni Bosco

Nella ricorrenza del S. Patrono delle nostre Chiese dall'Oratorio si sono svolte parecchie funzioni.

Al mattino si susseguirono le Sante Messe con Comunione generale ai bambini.

Nel pomeriggio i Vesperi solenni e quindi trattenimento per gli associati alla « Pia Associazione dell'Angelo Custode » con proiezioni del film salesiano: « Conquistatori d'anime ».

COLOGNA VENETA

Cultura cattolica

Lunedì 7 corrente alle ore 20.30 l'illustre conferenziere dott. don Luigi Moresco di Vicenza nella sala «Contardo Ferrini» parlerà sull'interessante tema: « Gli Italiani al polo » con 130 proiezioni.

Tema e conferenziere richiameranno certamente alla nostra scuola distinto e numeroso pubblico.

Recita della « Italo Marani »

Oggi alle ore 20,30 il gruppo filodrammatico del Dopolavoro Colognese rappresenterà « La gloriosa canaglia » poderoso dramma coloniale di C. Repossi.

Il gruppo orchestrale del Dopolavoro diretto dall'egregio concittadino A. Vedorato rallegrerà gl'intervalli con ampio repertorio di musica moderna.

Prezzi d'ingresso: I posti L. 2; II posti L. 1,50; III posti L. 1.

CEREA

Novena della Madonna di Lourdes

Nella popolosa contrada di S. Vito si è già iniziata la novena in preparazione alla festa della Madonna di Lourdes.

Ogni giorno alla mattina S. Messa con breve meditazione; alla sera predica. L'una e l'altra sono tenute dall'esimio oratore don Giuseppe Orlandi di Domegliara; il numeroso concorso di popolo che stipa la chiesa è la migliore conferma della soddisfazione e della devozione che cresce ogni anno sempre più. A cominciare da lunedì sera 7 febbraio la novena sarà tenuta da un altro esimio oratore don Cesare Poli di S. Vito di Legnago. L'Oratorio maschile, che si usa tenere ogni mercoledì, durante la novena rimarrà sospeso, si riprenderà perciò la settimana ventura.

S. PIETRO DI LEGNAGO

Pio X al Circolo di Cultura

Oggi dopo le Funzioni alle ore 16.30 nel Teatro Parrocchiale il comm. Pio Rumor di Vicenza terrà la Conferenza su Pio X che doveva tenere venerdì scorso. La Conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni luminose. L'ingresso sarà libero a tutti dietro una tenue offerta a pro dell'Istituzione per sopperire alle spese. L'attesa si è riaccesa vivissima di rivivere la vita ed i tempi del Santo Pontefice sicchè la Conferenza sarà seguita da numeroso pubblico.

ISOLA DELLA SCALA

Beneficenza all'Asilo

Per la refezione ai bambini poveri del nostro asilo infantile «Umberto I » sono pervenute le seguenti offerte:

Signora Linda D'Agnolo Balottini L. 50; Dottor Gianni Morini L. 100; Fratelli Sergio, Diego e Valeriana Salan L. 100 in memoria del loro compianto nonno. La presidenza ringrazia gli offerenti.

Alla mezzanotte del quattro febbraio, è mancato per repentino morbo, munito dei Conforti religiosi,

Ettore Sanson

che da trentacinque anni prestò con fedeltà, intelligenza ed amore la propria opera nella redazione veronese del « Gazzettino ».

I colleghi dell'ufficio, memori della sua fraterna generosa bontà, della sua nobile fierezza, ne dànno con animo profondamente addolorato il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo lunedì 7 corrente, alle 10, partendo dall'Ospedale civile, in via Valverde.

Verona, 5 febbraio 1938-XVI.

BANCA MUTUA POPOLARE DI VERONA

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA CON SEDE IN VERONA - FONDATA NEL 1867

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

PRESSO LA SEDE CENTRALE

(VERONA - PIAZZETTA NOGARA, 10)

e presso le SUCCURSALE di LEGNAGO

3 AGENZIE DI CITTA' - 32 FILIALI E RECAPITI IN PROVINCIA

DOMENICA 6 FEBBRAIO 1938-XVI

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ANNO XLIII - NUMERO 30

Nantao per due ore
sotto le bombe giapponesi
Il mistero di Hong-Kong chiarito?

TOKIO, 5 sera

Alle 8,30 di questa mattina sono stati avvistati nove aeroplani giapponesi in servizio di ricognizione sul confine orientale della fascia di territorio fra Hong Kong e Canton, che è amministrato dagli inglesi.

Altri nove aerei hanno bombardato la città di Nantao, che si trova al confine di detto territorio. Il bombardamento è durato due ore. Ad esso hanno partecipato, a giudicare dalla eco delle esplosioni, anche navi da guerra.

Rivalità di generali

Una corrisondenza al giornale Asahi *da Hong Kong getta finalmente un po' di luce sulle notizie contradditorie che continuano a pervenire circa gli avvenimenti di Canton e quello che viene chiamato il « colpo di Stato ». Il corrispondente, sulla scorta di notizie che si ritengono attendibili, informa che quanto sta avvenendo a Canton è la conseguenza dell' antagonismo, inaspritosi sempre più, fra il generale Yu Han-Mou, comandante la IV armata e commissario per la pacificazione della provincia del Kwangtung, ed il generale Wu Tieh Cheng governatore della provincia stessa, responsabile dello stato d'assedio a Canton e dei conflitti che ne sono seguiti.*

*Il corrispondente dell'*Asahi *riferisce che malgrado le autorità cinesi di Canton abbiano dichiarato che lo stato d'assedio è stato proclamato onde porre fine all' agitazione della popolazione profondamente turbata dall'attività delle spie e dagli effetti dei bombardamenti giapponesi navali ed aerei, la vera ragione di esso va ricercata nella lotta fra i due « signori della guerra » del Wwantung, i quali sono ormai in rotta completa. Yu Han-Mou, infatti, una volta liquidato Chen Chi Tang, ex capo della provincia, è divenuto sospetto alle stesse autorità del governo nazionalista cinese che gli avevano affidato tale incarico, poichè esse temevano che egli si sostituisse al soppresso generale.*

Le autorità nazionaliste cinesi avevano nominato in conseguenza a governatore della provincia del Kmantung Wu Tieh Cheng nella speranza di indebolire la posizione di Yu Han Mou. La lotta fra i due capi, dapprima sorda e logorante, è scoppiata improvvisamente in tutta la sua violenza quando Wu Tieh Cheng ha cercato di fare il vuoto attorno al suo avversario allontanando da lui gli elementi appartenenti al partito Kuomintung.

Il giornale Asahi *informa che le autorità sovietiche, dopo aver costretto i coreani che si trovavano sul loro territorio a emigrare nell'interno della Siberia, hanno ora arrestato 2500 cinesi presso Khabarodsy e altri 450 presso Blagovescenk, trattenendone la massima parte.*

Inoltre 200 cinesi incolpati di spionaggio sono stati giustiziati in questi ultimi tempi dalle autorità sovietiche.

La questione navale

L'Asahi *informa pure che due giapponesi residenti a Singapore sono stati tratti in arresto dalle autorità britanniche sotto l'accusa di spionaggio.*

La questione navale è stata nuovamente discussa alla Dieta in seguito ad una interrogazione di Gensabuno Tanaka, deputato del partito Seiyukai. Il ministro della marina, Yonai, ha dichiarato che la marina giapponese persegue una politica di attenta vigilanza nei riguardi dei programmi di riarmo della Gran Bretagna, degli Stati Uniti d'America e dell'Unione sovietica, ma è pronta a prendere efficaci contromisure verso qualsiasi marina che abbia a dimostrarsi aggressiva. Il ministro ha aggiunto che può anche darsi che almeno in parte la politica navale anglo-americana possa essere diretta a sondare l'atteggiamento della marina giapponese. E' appunto guardando le cose sotto questa luce — ha detto Yonai — che il Giappone mantiene una sua vigilante attesa per quanto vi sia un limite anche nell'attenta vigilanza. Il ministro ha concluso affermando che non è intenzione del Giappone aumentare la sua marina da guerra.

Il ministro degli esteri Hirota ha dichiarato alla Commissione della Camera che il Giappone riguarda l'attuale questione con la Cina, sia dal punto di vista interno che estero, come un incidente non come una guerra. Hirota ha posto anche in rilievo che il Giappone non chiede i diritti di belligeranza nel campo internazionale, dicendo che se esiste uno stato di guerra tra il Giappone e la Cina, esso non è in guerra dal punto di vista del diritto internazionale.

Hirota ha rilevato poi che è importante per il Giappone migliorare i rapporti con gli Stati Uniti, che si rifiutano di unirsi alla Società delle Nazioni e perseguire una politica di buon vicinato con tutti gli Stati americani del nord e del sud. Hirota ha aggiunto che il Giappone sta facendo ora gravi sacrifici per poter giungere a stabilire la pace in Estremo Oriente e si detto sicuro che la politica giapponese sarà compresa dagli Stati Uniti i quali hanno molti interessi in comune col Giappone.

Il Convegno genovese del Cinema

L'omaggio al Santo Padre
e un telegramma al Ministero della Cultura popolare

GENOVA, 5 sera

(*c. g.*) Il terzo convegno cattolico del cinema è continuato oggi nella consueta riunione serale all'istituto Arecco presenti numerose notabilità del Clero, dell'Azione cattolica diocesana e delle rappresentanze di altre diocesi. La serata era dedicata all'esame dell'influenza dello spettacolo cinematografico sulla educazione e sulla psicologia giovanile. Prima che si iniziasse la relazione venne data lettura dei seguenti telegrammi inviati a S. S. Pio XI e al Ministero per la cultura popolare.

« S. S. Pio XI - Città Vaticano - *Inaugurandosi 4.o convegno diocesano cinematografo Clero e cattolici genovesi riaffermano propositi fervido apostolato conforme direttive « Vigilanti Cura » e invocano apostolica benedizione.* - F.to Cardinale Minoretti ».

« Ministero Cultura popolare — Direzione generale per la cinematografia. - *Congressisti terzo convegno cinematografico cattolico plaudono sagge direttive codesto Ministero produzione nazionale morale et riaffermano proposito leale collaborazione* - Consorzio Diocesano ».

Dopo la lettura dei telegrammi, accolta da vivi applausi, il Direttore del Consorzio ha pronunciato brevi parole; quindi l'oratore ufficiale prof. Don Giuseppe Siri, docente nel nostro Seminario, ha tenuto la relazione sul tema « I ragazzi sullo schermo, nella sala e nella vita ».

L'oratore inizia rilevando che i ragazzi hanno un duplice rapporto col cinema: come attori e come spettatori. Il ragazzo protagonista può rappresentare il progresso artistico ed anche morale nel cinema stesso, che si è venuto evolvendo da visioni esteriori a rappresentazioni più interiori. Non manca però il pericolo di contaminazioni, di mettere in vista dati che continuano con il dissesto e sopratutto di orientare inopportunamente l'opinione e lo slancio verso il «fanciullo prodigio». Del ragazzo spettatore, va tenuto conto che ha una sensibilità ben diversa dei grandi; sta giocando per la sua vita poste fondamentali, ha potere inibitorio e facoltà critiche ben ridotte. Tutto ciò rende grave il problema del ragazzo al cinematografo. Egli ha un predominio della fantasia: per questo colpirà di più gli elementi esteriori. Egli distingue poco o nulla il reale dall'irreale ed è facilmente spinto sulla via del sogno.

Inoltre, seguendo le pellicole a lui inadatte, ha portato a formarsi un concetto errato ed in fondo ben triste della vita.

Il prof. Siri conclude che da tali rilievi derivano considerazioni di prudenza, di misura, di adattamento oculato ed intelligente, nei riflessi dei ragazzi al cinematografo. La relazione è stata molto applaudita.

Il convegno si concluderà domani con una solenne adunanza generale che sarà presieduta da S. E. il Cardinale Arcivescovo.

Ultimo relatore sarà l'avv. Mario Milani che tratterà un interessante argomento: « Poesia dell'arte nel cinema » e quindi l'eminentissimo Minoretti chiuderà il convegno con la sua alta parola.

Per disposizione della Curia domani in tutte le parrocchie della diocesi sarà letta la formula della «promessa».

La Conciliazione
la fede e il popolo
nella radio-conversazione dell'on. Cianetti

ROMA, 5 sera

L'on. Cianetti ha tenuto stasera una breve radio-conversazione sul grande avvenimento della Conciliazione di cui, fra qualche giorno, ricorre il nono anniversario.

L'on. Cianetti ha anzitutto ricordato l'udienza del Duce ai 60 Vescovi e ai 2000 parroci, e l'elogio loro tributato per la vittoriosa battaglia del grano. Quest'udienza è stata un segno dell'armonia fra il potere civile e la Chiesa. Ha ricordato le vicissitudini della storia della Chiesa dalle origini ai nostri giorni, osservando come, dopo il periodo dell'Impero il Cristianesimo abbia sopratutto cercato di diffondere la sua divina missione di madre dei fedeli. Indi l'oratore ha tenuto a mettere in giusto risalto il significato della Conciliazione, attuata da un grande Pontefice e dallo spirito di comprensione del Duce. Significato che non vale solo per l'Italia. In tempi di abbandono e di miseria, specie durante le epoche delle invasioni, è stata la Chiesa ad assicurare il destino spirituale dell'Italia, il suo primato morale, la sua importanza storica. La Chiesa non ha preoccupazioni politiche particolari, ma quella di scendere nel popolo, che ha sempre seguito le verità del Vangelo e ha lavorato fedelmente secondo gli insegnamenti della Chiesa, che ha proclamato la santità del lavoro, liberandolo dal concetto e dalla pratica della schiavitù, attuando il sano senso di rinnovamento morale del Messaggio evangelico.

Ricorda poi la gloria degli Ordini Religiosi, dei grandi Monasteri, dei grandi Santi, da S. Benedetto che attuò nel Medio Evo una specie di società corporativa « prega e lavora », e S. Francesco d'Assisi che innalza il Cantico delle Creature, e pensa all'Oriente e alle Missioni.

Lo spirito eroico è stato, sempre vivo e presente nel popolo italiano e a tal proposito l'oratore ricorla i voli di Bruno Mussolini e di Stoppani. Esalta infine l'opera di Mussolini che ha dato un alto contributo all'unità morale del popolo italiano, che oggi lavora credente, disciplinato e fervido negli operosi cantieri.

Un colloquio Ciano-Blondel

PARIGI, 5 sera

I giornali hanno da Roma che nel pomeriggio di ieri il Ministro degli esteri conte Galeazzo Ciano ha ricevuto a Palazzo Chigi l'incaricato di affari di Francia presso il Quirinale, signor Blondel.

Cruento conflitto
in un villaggio egiziano

CAIRO, 5 sera

Un grave conflitto si è verificato stamane nel villaggio di Nazlit Zhalaf, nella provincia di Beniseuf, fra gruppi di abitanti in lotta per far prevalere il rispettivo candidato nelle imminenti elezioni municipali. Si hanno a deplorare 10 morti ed un numero molto superiore di feriti.

Concorsi per vice segretari
indetti dal Ministero dell'Educazione

ROMA, 5 sera

Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica:

Sono indetti concorsi a 17 posti di Vice segretario (gruppo A) del ruolo dei Regi Provveditori agli Studi, a tre posti di Vice Ragioniere (gruppo B) nel ruolo dei Regi provveditori agli Studi, a trenta posti di alunni d'ordine (gruppo C) nel ruolo dei Regi Provveditorati agli Studi, a otto posti di inserviente del ruolo del personale subalterno dei R. Provveditorati agli Studi; a quattro posti di inservienti nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale.

Le domande per la partecipazione a detti concorsi, corredati dai documenti prescritti dai relativi bandi, che sono stati pubblicati nella *azzetta Ufficiale* del 2 Febbraio 1938-XVI, dovranno essere fatti pervenire al Ministero dell'Educazione Nazionale (Direzione Generale dell'Accademie, delle Biblioteche, degli Affari generali e del personale) non oltre il giorno tre Aprile p. v.

La podesteria di Milano comunica che è aperto il concorso al premio 1938 della fondazione Guglielmo Marconi di L. 2500 da conferirsi allo studioso italiano che si sia distinto in attività o scoperte radiotecniche.

L'insediamento dei Consigli Provinciali
dell'Unione famiglie numerose
avrà luogo oggi in tutta Italia

ROMA, 5 sera

Per ordine del Duce alla cerimonia per l'insediamento dei Consigli direttivi delle Sezioni provinciali dell'Unione nazionale famiglie numerose — cerimonia che si svolgerà domani in tutti i capoluoghi di provincia — sarà dato un carattere di particolare solennità a conferma dell'alto suo interessamento verso le famiglie prolifiche.

Le sezioni provinciali dell'Unione fascista famiglie numerose costituiscono gli organi periferici di propulsione e di coordinamento della politica demografica le cui linee fondamentali furono tracciate nella memorabile seduta del Gran Consiglio del Fascismo del 3 marzo 1937-XV.

Ad affermare l'alto valore politico e morale delle cerimonie che si svolgeranno domani interverranno intorno ai consigli direttivi delle famiglie numerose che saranno insediati dai Prefetti, i Segretari Federali i quali sono chiamati a dare il loro appoggio morale e materiale alla nuova istituzione, e tutte le maggiori gerarchie e le più alte autorità della provincia da quelle militari a quelle civili, da quelle combattentistiche a quelle giovanili.

Particolarmente significativa sarà la partecipazione delle gerarchie sindacali e corporative perchè una delle direttive principali affermate dal Gran Consiglio è quella di assicurare ai padri di famiglie numerose ausilio morale e materiale in tutti i settori e particolarmente in quello del lavoro, di garantire a questi benemeriti condizioni di priorità nei lavori e negli impieghi.

Nè meno significativa sarà la partecipazione del clero e dei Podesa.

In tutti i comuni, gli uffici anagrafe stanno approntando gli elenchi dei capi famiglia che si trovino nelle condizioni volute dallo statuto, ed in base a questi elenchi saranno costituiti i nuclei comunali e scelti fra i più meritevoli i fiduciari. ciari.

I Prefetti nell'atto dell'insediamento impartiranno ai 653 componenti dei Consigli provinciali che assommano un totale di circa settemila figli, le direttive per la loro azione ed esporranno i principii della politica demografica del Regime.

Come si ricorderà, il Comitato nazionale della Unione fu insediato il 21 dicembre scorso dal Duce nel corso della cerimonia a Palazzo Venezia per la premiazione delle coppie prolifiche.

Le disposizioni del Partito
Per i capi-squadra Balilla-moschettieri che passano negli Avanguardisti — Reparti che effettuano il volo a vela

ROMA, 5 sera

Il «Foglio di disposizioni» n. 973 del Segretario del Partito reca che i capisquadra balilla moschettieri di leva, all'atto del passaggio negli avanguardisti, sono nominati avanguardisti scelti. Agli avanguardisti scelti sarà data la precedenza per l'ammissione ai corsi per capisquadra avanguardisti. I capisquadra avanguardisti di leva, all'atto del passaggio nei giovani fascisti, sono nominati giovani fascisti scelti. I cadetti ed i capicenturia di leva, rimarranno a disposizione dei vice comandanti federali della G. I. L. per l'inquadramento dei reparti di avanguardisti e balilla.

* * *

Con lo stesso « foglio » il Segretario del P. N. F. comunica che, in seguito al nuovo ordinamento, effettuano il volo a vela:

i GUF (gruppi universitari fascisti di volo a vela);

la GIL (scuole di volo libero e gruppi federali di volo a vela);

l'O. N. D. (gruppi dopolavoristici di volo a vela).

Al fine di imprimere unità di indirizzo e di controllo tecnico, anche per quanto si riferisce al funzionamento degli uffici, il Segretario del Partito dispone che la Segreteria dei GUF e la direzione generale dell'O. N. D. domandino, all'ispettore di volo a vela della GIL, tutte le questioni di ordine tecnico-organizzativo, relative a tale attività.

La segreteria dei GUF e la direzione dell'O. N. D. nomineranno un proprio fiduciario per il volo a vela, incaricato di mantenere il collegamento con l'ispettore di volo a vela della GIL.

* * *

Altre disposizioni stabiliscono che nel disciplinare l'attività del doposcuola, si proceda d'intesa con le autorità scolastiche che fanno capo al R. Provveditore agli studi.

Il Foglio reca inoltre che non possono essere accolte istanze e sollecitazioni intese ad ottenere il distacco in servizio, presso la GIL, di insegnanti elementari ed altro personale di ruolo dipendente dal Ministero dell'Educazione nazionale o istanze e segnalazioni per la ammissione di avanguardisti e giovani italiane nelle accademie e nei collegi dipendenti dalla GIL, ammissioni che sono effettuate annualmente nel mese di ottobre, in seguito a regolare concorso bandito in tempo utile.

IN SPAGNA

Progressi nazionali
sui fronti di battaglia

SALAMANCA, 5 sera

Il Gran Quartier generale nazionale ha pubblicato stanotte il seguente comunicato:

« Nei settori di Granja e Torrehermosa, i nazionali hanno occupato le posizioni di Maria Mingo, Cerro Miron, Cerro Montano, Collado de la Mujer e Cerro Gamera.

« Il nemico ha abbandonato centinaia di morti e copioso materiale nelle nostre mani, oltre a una ventina di prigionieri.

« Un tentativo di attacco nemico sul fronte di Granata è stato respinto ».

Alicante e Reus
bombardate dall'alto

BARCELLONA, 5 sera

Le città costiere di Alicante e di Reus sono state attaccate nella giornata dall'aviazione nazionale che ha bombardato degli obiettivi militari.

Tre apparecchi da bombardamento sono giunti su Alicante stamane alle 9,10 ed hanno gettato una quarantina di bombe sugli obiettivi prestabiliti. Sembra che sia rimasto danneggiato anche il locale aeroporto dell'Air France e che una centrale elettrica di proprietà francese sia rimasta colpita in pieno. I particolari dei danni e la loro entità non sono però ancora esattamente conosciuti.

A Reus nel pomeriggio, tre trimotori da bombardamento nazionale hanno lanciato una trentina di bombe incendiarie. Dei danni che esse hanno prodotto non si hanno ancora notizie.

All'ultima ora si apprende che ad Alicante vi sono stati venti morti.

Violento nubifragio nell' Honduras
Numerose vittime e molti naufragi

TEGUCIGALPA, 5 sera

Si apprende che un violentissimo nubifragio ha imperversato in una vasta zona dell'Honduras, colpendo sopratutto le regioni costiere sul Mare Caraibico.

Le linee telegrafiche e telefoniche sono distrutte quasi interamente: le notizie giungono perciò in ritardo e confuse. Le autorità governative delle provincie colpite segnalano un numero imprecisato di vittime umane. Edifici sono crollati e gravissimi danni ha subito la campagna; il raccolto può considerarsi distrutto

Lungo la costa parecchie imbarcazioni hanno naufragato al largo di Tela sono affondate le navi Juanita *e* Jongo *con tutto l'equipaggio. Del grosso veliero* Walcher *ha potuto salvarsi solo il capitano.*

Di altre imbarcazioni, tra cui la nave da carico Claudia, *non si hanno notizie.*

Catastrofiche inondazioni
nella regione di Smirne

ISTANBUL, 5 sera

Le inondazioni nella regione di Smirne diventano sempre più catastrofiche. Tredici villaggi sono completamente sommersi. Un vecchio del villaggio di Hatiplel, sorpreso dalla furia delle acque sulla strada di Manissa, è stato travolto ed è annegato. Si ignora ancora se vi siano vittime umane, ma molto bestiame è stato travolto dalla violenza dell'inondazione.

Un "referendum,, di "Gerarchia,,
fra tutti i giovani

MILANO, 5 sera

Nel numero di febbraio la rivista *Gerarchia* apre per tutti i giovani del tempo di Mussolini una nuova rubrica in essa proponendo e disegnando in forma interrogativa alcuni tempi. Ed ecco i primi quattro: Quali rivolgimenti politici o sociali prevedete in Europa nel mondo nei prossimi anni?

Può l'Italia fascista concepire e credere in un tribunale di popoli? Su quali basi e a quali condizioni?

Che cosa si prepara nell'Oriente Mediterraneo?

In regime corporativo, quali enti o forme o sistemi di organizzazione politica od economica sono da ritenersi superati?

Le risposte degne di considerazione saranno pubblicate. I concorrenti dovranno dichiarare a quale *Guf* od organizzazione giovanile del Partito appartengono e comunicare il loro indirizzo e il numero di tessera.

Bàrtali non parteciperà
al Giro d'Italia

FIRENZE, 5

Ieri, alle ore 2, ha fatto ritorno a Firenze il campione assoluto d'Italia del ciclismo, Gino Bartali, il quale ieri a Milano ha avuto un colloquio con i dirigenti della F. C. I.

Al campione d'Italia sono state impartite le disposizioni per la sua attività fino a metà stagione, e precisamente gli è stato inibito di prendere parte al Giro d'Italia per partecipare invece al Giro di Francia che avrà luogo nel prossimo mese di luglio.

Al campione d'Italia, è stato in compenso permesso di disputare tutte le altre competizioni sia nazionali che straniere. Bartali ha deciso per ora di iniziare la sua attività ufficiale il 19 marzo con la Milano-Sanremo, poi il 10 aprile prendera parte al Giro della Toscana ed il 20 e 21 aprile al Giro della Campania che avrà luogo in due tappe.

Bartali da domani intensificherà gli allenamenti essendo suo desiderio di presentarsi alla «classicissima» con una preparazione di 3500 chilometri. A tutt'oggi ha compiuto in allenamento 800 chilometri.

La radio di oggi

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II

9,20: Trasmissione per i militari.
10: L'ora dell'agricoltore.
11; Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,30: Musiche richieste dai radioascoltatori.
13,15-14,15: Concerto di musica varia.
15,30-16,15: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio serie A.
21: Concerto della Banda Presidiaria del IX Corpo d'Armata di Bari.
22,15: Concerto del piccolo coro polifonico diretto dal M.o Bonaventura Somma.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

17: Trasmissione dal Teatro «Adriano» di Roma: Concerto sinfonico diretto dal M.o Issay Dobrowen.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (Onda ultracorta)

15,15: Dal Teatro «Carlo Felice» di Genova: «Il barbiere di Siviglia», opera buffa in tre atti. Musica di Gioacchino Rossini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Angelo Costaguta. Maestro del coro: Ferruccio Milani.
19: Orchestra a plettro.
20,30: Rassegna di canzoni moderne e di vecchie canzoni napoletane.
21,40: I virtuosi campagnoli.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Strasburgo. — 21 (dal Teatro Municipale): Mozart: «Don Giovanni», opera comica in due atti.
Breslavia. — 19,30: Mozart: «Il ratto dal serraglio», opera in tre atti.

La radio di domani

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II

9,45: Trasmissione musicale dedicata alle Scuole Medie.
10,30-11: Programma scolastico.
11,0: Musica varia.
12,30-13 e 13,35-14: Dischi di musica varia.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Concerto.
21: Concerto del tenore Giacomo Lauri Volpi con la collaborazione del soprano Stella Roman.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

9,45: Trasmissione musicale dedicata alle Scuole Medie.
10,30-11: Programma scolastico.
11,30: Musica varia.
12,30-13 e 13,35-14: Dischi di musica varia.
16: Trasmissione dal Salone dell'Istituto dei Ciechi di Milano: Concerto dell'Unione Italiana Ciechi.
19,40: Musica varia.
21: Concerto del tenore Giacomo Lauri Volpi e del soprano Stella Roman.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (Onda ultracorta)

19: Musica varia e canzoni.
19,10: Echi del giorno e curiosità.
19,20: Nel repertorio fonografico: La vetrina della canzone.
20,30: Mezz'ora di musica da concerto.
22: Trio di fisarmonica e chitarre.

Bollettino della neve

ROMA, 5 sera

Bollettino della neve del giorno 5 febbraio 1938-XVI:

Alpi Venete Tridentine e Dolomiti. — Arabba: temp. —4, neve cm. 41, polveroso, sereno — Asiago: neve cm. 35, farinosa — Boscochiesanuova: cm. 60, farinosa — Colle Isarco: cm. 25, gelata — Col Vevegal, Belluno: cm. 40, buona — Corvara Colfosco, Lavilla, Pralongia, Sancassiano, Pedraces: neve cm. 55, fresca — Cortina d'Ampezzo: cm. 40, farinosa — Pocol: neve cm. 70, farinosa. — Tre Croci: cm. 100, farinosa. — Falzarego: cm. 100, farinosa. — Dobbiaco: cm. 32, fresca. — Folgaria: cm. 15, farinosa — Loqua: cm. 25, sciabile (valichi aperti). — Luico: cm. 15, farinosa (valichi aperti). — Madonna di Campiglio, alberghi: temp. —10, cm. 50, polverosa. — Pradalago: cm. 110, polverosa. — Capanna Spinale: cm. 100, polverosa. — Merano Avelengo: cm. 40, gelata. — Giogo S. Vigilio: cm. 30, polverosa. — Misurina: cm. 50, farinosa. — Montepiana: cm. 85, farinosa — Montenero d'Idria: cm. 35, sciabile (valichi aperti). — Paniqua: temp. —9, cm. 15, farinosa (valichi aperti). Ortisei: cm. 20, farinosa. — S. Cristina: cm. 25, farinosa. — Predazzo: temp. —5, cm. 15, farinosa, sereno. — Paneggio: temp. —10, cm. 45, farinosa, sereno

Appennino Tosco-Emiliano. — Acero: neve cm. 70, sciabile. — Abbadia S. Salvatore: temp. —2, cm. 35, farinosa, misto. — Abetone: cm. 130, farinosa. — Ponte Romito: neve cm. 170, farinosa. — Badia Prataglia: temp. 1, neve cm 10, gelata, coperto. — Camaldoli Montanino: cm. 20, farinosa. — Piandelagotti: cm. 75, farinosa. — Vidiciatico: cm. 20, sciabile.

Appennino marchigiano. — Bolognola: neve cm. 50, farinosa — Forche Canapine: temp. —3, neve cm. 100, gelata, semicoperto.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico
Società Anonima « L'Avvenire d'Italia »

Una Pugnalata nel Dorso!

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Ciò pure fanno lo scoloramento delle urine, il bisogno di alzarsi di notte, nervosità e vertigini.

Tutti questi disturbi sono sintomi di deficienza dei reni nel filtrare correttamente il sangue. Niente può essere più serio! Mesi di malattia con infiammazione della vescica possono risultare dalla trascuratezza. Cominciate a star bene oggi, facendo la cura con le Pillole Foster per i Reni. Questo efficace diuretico ha ridato salute e forza a migliaia di uomini e donne in ogni età. Ovunque. L. 7.—.
Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)
(FABBRICATO IN ITALIA)
Aut. Pref. Milano, 54227 - 20-9-35

Pillole Foster per i Reni

Vini scarsi di colore
Vini scarsi di grado alcoolico
Vini torbidi o filanti
Vini spunti o fiacchi
Vini con odore di muffa
o comunque scadenti

si possono migliorare, risanare e renderli commerciali:

Per istruzioni rivolgersi, con piccolo campione, al Chimico-Agronomo

Dott. R. Tommasi - Schio

oppure a VICENZA, Via Porti, 15 (vicino al Consorzio Agrario) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 9 alle 12.

LA GUERRA DEGLI OLMI

Ecco le fasi principali:

1932-33. Lotta contro coloro che persistevano a coltivare gli Olmi comuni. In poco tempo il prezzo di tali piante è sceso a pochi centesimi.

1934-35. Lotta contro coloro che volevano introdurre Oppi e Celtis nella regione dell'Olmo. Oggi anche queste due specie sono cadute nell'abbandono.

1936-37. Lotta contro coloro che innestano e imbastardiscono l'Olmo siberiano. Anche questa terza fase è vinta in pieno poichè gli olmini bastardi vengono ceduti sulle piazze a prezzi irrisori, mentre i **SIBER-ANSALONI** sono sempre ricercatissimi perchè essi soltanto resistono alla moria.

Stab. Forestale ANSALONI - Bologna
Via Oretti, 14 - Telef. 22250 — Negozio, Via Pignattari, 3 - Telef. 25952

Cassa di Risparmio di Firenze

Fondata nel 1829
Riserve: L. 56.921.665,45
Appartenente alla Federazione delle Casse di Risparmio della Toscana
Sede Centrale - FIRENZE - Via Bufalini, 6
Telef. Uffici: 21951-52-53-54-55

N. 10 Agenzie di città

Affiliate ed Agenzie

Antella, Arezzo, Aulla, Badia-Ripoli, Bagni di Lucca, Bagnone, Barberino di Mugello, Barberino Val d'Elsa, Barga Bibbiena, Borgo S. Lorenzo, Campi Bisenzio, Cascina, Castelfiorentino, Castelfranco di Sopra, Castelnuovo Val di Cecina, Castiglion Fiorentino, Certaldo, Colle Val d'Elsa, Dicomano, Empoli, Fiesole, Figline Valdarno, Firenzuola, Fivizzano, Foiano della Chiana, Follonica, Fucecchio, Gagliano, Galluzzo, Grassina, Greve in Chianti, Grosseto, Impruneta, Lastra a Signa, Londa, Loro Ciuffenna, Marcialla, Marradi, Montaione, Montalcino, Montelupo Fiorentino, Montemignaio, Monterchi, Montespertoli, Monte S. Savino, Montevarchi, Palazzuolo di Romagna, Peretola-Petriolo, Pian di Scò, Pietra Santa, Pieve S. Stefano, Poggibonsi, Pomalance, Ponte a Moriano, Pontassieve, Pontedera, Pontremoli, Portoferraio, Rassina, Rignano sull'Arno, Roccastrada, Ronta, Rufina, S. Casciano Val di Pesa, S. Giminiano, S. Giovanni Valdarno, S. Godenzo, S. Marcello Pistoiese, S. Piero a Sieve, S. Sepolcro, S. Brigida, Scandicci, Scarperia, Seravezza, Sestino, Sesto Fiorentino, Stia, Strada (Casentino), Talla, Tavernelle, Val di Pesa, Viareggio, Vicchio di Mugello, Vico d'Elsa, Volterra.

TUTTE LE OPERAZIONI CONSENTITE DALLA LEGGE SULLE CASSE DI RISPARMIO

POLTRONA "FRAU,,
TORINO - Via Tripoli, 25

Preferite sempre l'autentica
POLTRONA "FRAU,,
che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.